

IL VETO DI AN SU DINI QUANDO LA CRISI PAREVA RISOLTA

E' tutto da rifare

Pausa di riflessione chiesta da FI - Scalfaro sonda Scognamiglio e Pivetti

D'Alema: Dini unico candidato

A PAGINA 2

Tassi e crisi, una settimana difficile per la lira

Le telefonate intercettate: a Brescia gli ispettori

Il procuratore Vigna: «Magistrati, non politici»

ROMA — Da questa crisi si esce con elezioni anticipate. Fini non cede di una riga. Addirittura, mette in secondo piano l'unità del Polo. No a Dini perché non si può riportare un tecnico alla guida di un governo che «dovrebbe fare le riforme della Costituzione». Quanto all'intesa col centrosinistra della cui necessità vogliono convincerlo Berlusconi e gli altri alleati il leader di An è sempre più diffidente: «Io dico, benissimo, però discutiamo nel merito. Quali riforme? Il presidenzialismo, e allora ci stiano. Il cancellierato, e allora non ci stiano».

Ma D'Alema risponde con durezza al veto di Fini sul nome di Dini che ha fermato il capo dello Stato, già pronto ad affidargli l'incarico. Per il segretario del Pds non c'è nessun altro candidato. «Non sono disposto — dichiara — a subire le prepotenze di Fini. Non si



può accettare il veto di una minoranza di prepotenti. A suo parere, il problema è tutto all'interno del centro destra. «Se nel Polo ci sono forze democratiche che vogliono l'accordo e sono capaci di resistere alle prepotenze di Fini si può andare avanti» dice, ricordando che a chiedere un'intesa è stato proprio Berlusconi. Il Pds, avverte infine, può

avere «qualche giorno di pazienza, ma poi c'è bisogno che nel Polo si decidano».

La crisi, dunque, sembra tornata al punto di partenza. D'Alema e Berlusconi parlano la stessa lingua in termini di disponibilità ad un'intesa sulle riforme. Ma Fini, e anche l'altra ala estrema del Parlamento, Rifondazione comunista, invocano il ricorso alle urne.

Scalfaro non aspetta inoperoso che le forze politiche decidano quale strada imboccare nel bivio che con tanta chiarezza ha indicato al termine delle consultazioni: o riforme o elezioni.

Ieri, nella prima giornata della pausa di riflessione che il Presidente della Repubblica ha accordato su richiesta di Forza Italia, ha ricevuto al Quirinale i presidenti del Senato Scognamiglio e della Camera Pivetti e il capo del governo dimissionario Dini. Tutti e tre gli interlocutori domandano di Scalfaro sono candidati per l'incarico di formare il nuovo governo. E' stato proprio il leader di An Fini a chiedere che, se davvero ci sono prospettive di un'intesa per le riforme, ad esplorarne le possibilità ed eventualmente a guidare l'esecutivo, sia un'alta carica istituzionale.

A pagina 2

CON IL PLEBISCITO PER YASSER ARAFAT

Dai palestinesi un sì alla pace



Gaza: Yasser Arafat con l'ex presidente americano Jimmy Carter.

TEL AVIV — Con la generale sconfitta degli integralisti islamici, dalle urne palestinesi nei Territori sono usciti non uno, ma due vincitori: il leader dell'Olp Yasser Arafat, confermato presidente dell'Autorità nazionale palestinese da un plebiscito 88 per cento dei votanti, e il premier israeliano Shimon Peres che aveva scommesso sulla democrazia palestinese per portare avanti il processo di pace.

«Da oggi — scrive un analista del quotidiano «Haaretz» — per la prima volta in 48 anni Israele non è più l'unica democrazia della Regione». Il voto in massa ha cambiato in un colpo l'essenza dell'Anp che, da una legittimità rivoluzionaria passa a una legittimità istituzionale.

A pagina 6

NUOVI PARTICOLARI EMERGONO DALLA SVENTATA FUGA DI VALLANZASCA

«Laverò i piedi nel sangue»

Trovata l'agenda con una lista di persone contro cui il bandito era deciso a vendicarsi

NUORO — «Laverò i miei piedi nel sangue della vendetta». Vallanzasca non pensava soltanto a furtare con la bella avvocatessa: l'ergastolo progettava la fuga per poi poter «fare giustizia» dei suoi nemici. La cella numero 14 del carcere di Nuoro, ispezionata da cima a fondo la fine del dicembre scorso, si è rivelata una miniera: oltre al revolver col colpo in canna, al telefonino, alla lettera d'amore di Simonetta Pinna (l'avvocatessa), il bel Renè conservava un'agenda con i minacciosi appunti (mia è la vendetta) e indirizzi e numeri di telefono dei nemici: tre

ispettori di polizia, il direttore e il medico del penitenziario e forse anche altri possibili bersagli.

A confermare l'ipotesi che Vallanzasca intendesse vendicarsi per i presunti torti subiti sono anche altri elementi. In una lettera di qualche anno fa, intercettata dai sorveglianti di Badu e Carros (la prigione nuorese dove Renè era rinchiuso fino a due settimane fa, prima del trasferimento all'Asinara), il boss della Comasina definiva «una vera carogna» Pier Luigi Farci, direttore del carcere, «colpevole» di avergli imposto un trasferimento a

Secondigliano, luogo di detenzione evidentemente sgradito.

Nulla di strano, quindi, che il nome di Farci compaia ora in cima alla lista della vendetta, contenuta in una piccola agenda di pelle, gadget di una compagnia di assicurazioni.

Sull'aiuto di chi poteva contare il bandito? Simonetta Pinna (pur non essendo accusata della consegna della pistola) è ora indagata dalla procura di Nuoro per aver collaborato al piano di fuga del suo ex assistito. La giovane e affascinante avvocatessa per ora tace.

A pagina 3

UNA SCHIARITA SUI «BENI»

Italia-Slovenia: altro passo verso l'Europa annunciato da Thaler

LUBIANA — Un attento e costante lavoro diplomatico sta facendo, a fatica, ripartire il dialogo tra Italia e Slovenia. Lo sblocco è avvenuto prima di Natale, quando è stato il premier Drnovsek a dichiarare la volontà slovena di incanalarsi negli standard legislativi europei. Sono seguite le risposte costruttive del presidente del Consiglio Dini e del ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Ora a dare nuovo slancio è il ministro degli Esteri sloveno Zoran Thaler, il quale ha dichiarato che «da firma del trattato di associazione all'Ue è solo una stazione intermedia nel viaggio che ci deve condurre in Europa, diventando membri a tutti gli effetti della Comunità». «Tra due o tre mesi — ha annunciato — il governo sloveno depositerà ufficialmente a Bruxelles la domanda di adesione».

Il nesso con il contenzioso italiano lo ha spiegato lo stesso ministro: «Con il compromesso di Madrid» avremo 4 anni per uniformare la nostra legislazione agli standard europei, compresa la liberalizzazione del mercato dei beni immobili. Depositando ufficialmente la domanda di adesione, Lubiana giustifica agli occhi dell'opinione pubblica le riforme (relative soprattutto al mercato immobiliare) chieste dalla Commissione europea.

A pagina 7

SEMPRE UN PUNTO TRA LE DUE SQUADRE, E SOLO IL PARMA INSEGUE

Una sfida Milan-Fiorentina

La Triestina torna a vincere con la Centese, l'Illycaffè torna a perdere a Pesaro

ROMA — Sembra diventare sempre più una sfida tra Milan e Fiorentina questo campionato, che ieri ha vissuto la sua prima giornata di ritorno. Entrambe le squadre hanno vinto — il Milan in casa contro il Padova (1-0), la Fiorentina in trasferta contro il Torino (3-0) — sicché i rossoneri sono sempre in testa con un solo punto di vantaggio.

Cerca di continuare l'inseguimento anche il Parma, che ha battuto l'Atalanta (2-0), mentre la Juventus riesce in extremis a pareggiare a Cremona (3-3) ma non sembra in grado di reggere il ritmo.

La Roma torna alla vittoria contro la Sampdoria (3-1, tre reti di Bal-

bo), l'Inter pareggia a Vicenza (1-1), il Napoli batte il Bari (1-0), il Cagliari ridimensiona l'Udinese (4-1) — che comunque resta in una zona di classifica abbastanza tranquilla — mentre la Lazio esce con una desolante sconfitta (2-1) da Piacenza.

In C2, la Triestina torna finalmente a vincere, anche se solo per 1-0, in casa contro la Centese: un piccolo segnale confortante, anche se la testa della classifica dista ben dieci punti.

Infine, nella basket di A1, l'Illycaffè torna inevitabilmente a perdere a Pesaro con la Scavolini: 108-74 il pesante risultato finale. E domenica i triestini sono attesi dalla Stefanel.

In Sport



Fonseca nell'azione che porterà al rigore per la Roma contro la Sampdoria.



A 87 anni scompare la pittrice argentina Leonor Fini Aveva cominciato a Trieste

IN CULTURA

L'EX ESPONENTE NEOFASCISTA Argentina: Saccucci arrestato e rilasciato nell'arco di due giorni

BUENOS AIRES — Nessun mandato di cattura internazionale, solo un procedimento per fatti avvenuti in Argentina: secondo l'Interpol il neofascista Sandro Saccucci, arrestato a Cordoba, non era in attesa di estradizione per l'Italia e così ieri sera è stato rilasciato. Saccucci è stato ascoltato ieri a Buenos Aires come testimone dal giudice solo per fatti che riguardano un processo locale.

All'Interpol italiana sarebbero state chieste alcune informazioni, non il materiale tipico delle richieste di estradizione. Tuttavia qualcosa di questa vicenda non quadra. E insolita appare anche la rapidità con la quale Saccucci è stato ascoltato. E l'imputato non lo giustificava. In Argentina l'ex militante missino non è mai stato oggetto di attenzione delle cronache giudiziarie, dopo l'arresto avvenuto nell'85 in base alla richiesta italiana di estradizione, e il successivo rilascio a tutt'oggi misterioso: la motivazione ufficiale parla di un ritardo italiano nell'invio della richiesta di estradizione.

L'ex deputato missino, 53 anni, nel '76 venne accusato di concorso morale nell'omicidio di un militante di sinistra, Luigi Di Rosa e del ferimento di un suo «compagno», Antonio Spirito, avvenuti al termine di un suo comizio a Sezze Romano. E riuscì a fuggire in Argentina più veloce dell'ordine di arresto emesso nei suoi confronti dalla magistratura di Latina.

A pagina 3

Arredamenti DEI ROSSI

Nel mese di gennaio continuano gli **SCONTI** dal 20 al 50%

Pagamento rateale: **TRIESTE - VIA GINNASTICA 40 662727**

CACCIA AL PINGUINO

Riprende da oggi la pubblicazione dei bollini del concorso. Il termine viene prorogato di quattro giorni, ovvero fino al 31 gennaio prossimo.

«Il Piccolo» ritorna in edicola dopo quattro giorni di sciopero proclamati dalla redazione nell'ambito della vertenza in corso. Ce ne scusiamo con i lettori.

INGLESE

in 6 MESI da gennaio a giugno.

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste - via Torrebianca 18 - tel. 040/369369

Anche a Udine, Gorizia e Monfalcone.

LA CRISI DI GOVERNO / MENTRE SI ATTENDONO I RISULTATI DELLA «PAUSA DI RIFLESSIONE»

Fini «si voti», D'Alema «no prepotenze»

Berlusconi mediatore cerca di convincere l'alleato all'intesa per le riforme - Appello di Casini al leader di An: «Non scegliere la strada più facile»



ROMA — «Da questa crisi si esce con elezioni anticipate». Gianfranco Fini non torna indietro.

Addirittura, mette in secondo piano l'unità del Polo. E' un bene più importante, sostiene, «la chiarezza nei confronti degli italiani». No a Dini perché non si può riportare un tecnico, per quanto prestigioso, alla guida di un governo che «dovrebbe fare le riforme della Costituzione, quanto di più politico possa essere immaginato». Quanto all'intesa col centro sinistra della cui necessità vogliono convincere Berlusconi e gli altri alleati il leader di An è sempre più difficile: «Io, che sono un po' come San Tommaso di cui, benissimo, però discutiamo nel merito. Quali riforme? Il presidenzialismo, e allora ci siamo. Il cancellerato, e allora non ci siamo. E poi ricordo che gli italiani hanno necessità di sapere cosa vogliono fare

le forze politiche per l'economia».

Ma Massimo D'Alema risponde con durezza al veto di Fini sul nome di Dini che ha fermato il capo dello Stato, già pronto ad affidargli l'incarico. Per il segretario del Pds «non c'è nessun altro candidato». «Non sono disposto a dichiarare subito le prepotenze di Fini. Non si può accettare il veto di una minoranza di prepotenti». A suo parere, il problema è tutto all'interno del centro destra. «Se nel Polo ci sono forze democratiche che vogliono l'accordo e sono capaci di resistere alle prepotenze di Fini si può andare avanti», dice, ricordando che a chiedere un'intesa è stato proprio Berlusconi. Ma «appare chiarissimo che all'interno della destra ci sono due anime. C'è Berlusconi che vuole le intese e Fini che vuole lo scontro, vuole spaccare tutto perché ha un interesse di partito.

Forse perché l'ultimo sondaggio gli è sembrato bello». Il Pds, avverte infine, può avere qualche giorno di pazienza, ma poi c'è bisogno che nel Polo si decidano.

La crisi, dunque, sembra tornata al punto di partenza, prima delle consultazioni di Scalfaro. D'Alema e Berlusconi parlano la stessa lingua in termini di disponibilità ad un'intesa sulle riforme. Ma Fini, e anche l'altra ala estrema del Parlamento, Rifondazione comunista, invocano il ricorso alle urne. «Basta con gli imbrogli, le chiacchiere, le fumisterie: si vada al voto subito per creare un'alternativa alla politica economica sciagurata del governo Dini», dice infatti Fausto Bertinotti.

Inutilmente, almeno per il momento, Berlusconi e Casini tentano di tirare per la giacca Fini. Il leader del Polo conferma l'attuale ruolo di mediatore con la posizione

intransigente di An. «Non ci è stato concesso di andare a votare e allora io dico: vediamo se possiamo utilizzare questa mancata volontà di concederci di ritornare dalla gente con le elezioni, per trovare tra le forze politiche una larga intesa e produrre questo grande cambiamento, cioè la ristrutturazione della nostra architettura costituzionale».

«Non penso, precisa ancora una volta Berlusconi, a un governo che significhi governissimo, governone, ammucciate, ma che vede insieme i migliori protagonisti in ogni settore, che siedono insieme con la presenza di due, tre rappresentanti del mondo politico».

Pier Ferdinando Casini invita Fini a non scegliere la soluzione più facile e popolare, quella di assecondare l'opinione pubblica, ma quella «più impopolare, ma coraggiosa, di portare la destra a riscrivere le regole della vita politica italiana».

LA CRISI DI GOVERNO / CONSULTAZIONI

Scalfaro: «Pregate per me e per l'Italia»

ROMA — Scalfaro non aspetterà inoperoso che le forze politiche decidano quale strada imboccare nel bivio che con tanta chiarezza ha indicato al termine delle consultazioni: o riforme o elezioni. Ieri, nella prima giornata della pausa di riflessione che il presidente della Repubblica ha accordato su richiesta di Forza Italia, ha ricevuto al Quirinale i presidenti del Senato Carlo Scognamiglio e della Camera Irene Pivetti, quindi il capo del governo dimissionario Lamberto Dini.



Con quest'ultimo ha parlato anche del primo appuntamento europeo a guida italiana, il consiglio delle Finanze oggi a Bruxelles.

Tutti e tre gli interlocutori domenicali di Scalfaro sono a questo punto candidati per l'incarico di formare il nuovo governo. I primi due come alte cariche dello Stato.

E' stato proprio il leader di An Gianfranco Fini, dopo il secco «no» a Dini, a chiedere che, se davvero ci sono prospettive di un'intesa per le riforme ad esplorarne le possibilità ed eventualmente invitare a guidare l'esecutivo, sia un'alta carica istituzionale. Il nome preferito di An è quello di Scognamiglio, che viene però sempre dopo quello, ancora più gradito a Fini, dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Come aveva annunciato, quindi, Scalfaro continua a seguire «anche in modo informale

la situazione, consultando i responsabili politici e parlamentari».

In serata, però, il capo dello Stato non ha voluto rinunciare a un appuntamento cui teneva molto, la funzione religiosa officiata dal cardinale Ugo Poletti nella chiesa di San Gaudenzio a Tor Vergata, una zona popolare e periferica di Roma. «Anche il capo dello Stato», ha detto il cardinal Poletti nell'omelia, «ha sempre bisogno di una parola di sostegno e di guida». Il parroco della chiesa, inaugurata solo pochi mesi fa, lo ha inutilmente invitato a prendere la parola al termine della funzione religiosa. «Non posso

ma quando pregate per la patria pregate anche per chi è suo servitore», ha replicato il presidente, rifiutando garbatamente.

San Gaudenzio è il santo patrono di Novara e il presidente dovrebbe andare oggi nella sua città natale, una visita del tutto privata, per prendere parte anche ai festeggiamenti del santo, nato nel 337 dopo Cristo a Ivrea, ma vissuto proprio a Novara. Confermato anche il calendario ufficiale di domani e dopodomani, con i viaggi a Recanati e alla città di Macerata. In giro per l'Italia, però, il presidente non rinuncerà a tenere i contatti con il Parlamento, governo e partiti, nella speranza che si apra uno spiraglio per quell'intesa per le riforme che lui considera la via migliore da prendere.

DOPO IL MONITO DI FAZIO E IL DIFFICILE RICOMPONIMENTO DEL QUADRO POLITICO

Lira a rischio e l'inflazione resta in agguato

La nostra moneta potrebbe subire ripercussioni negative dopo la decisione di non ribassare i tassi

ROMA — Nessuna polemica. Nessuna replica. Una domenica di riflessione in attesa di verificare, oggi, come i mercati reagiranno al duro monito del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Il «no» ad una repentina discesa del tasso ufficiale di sconto potrebbe avere ripercussioni negative per la lira che, la settimana passata, ha tirato fuori i muscoli contro il marco anche grazie alle voci di un possibile ribasso del costo del denaro. Ma la nostra moneta potrebbe risentire della crisi politica che, venerdì scorso, giorno della riscossa, sembrava ormai risolta.

Fazio ha chiesto a tutti, governo e parti socia-

li, più responsabilità: la lotta all'inflazione, nemico numero uno dell'Italia, deve essere l'obiettivo prioritario. E quella che si apre oggi è la settimana giusta per verificare se l'ammonimento della Banca d'Italia ha avuto qualche effetto.

Nel pomeriggio, tanto per gradire, riparte la trattativa Alitalia con una riunione cui prenderanno parte le 9 organizzazioni sindacali del settore. Se verrà trovata un'intesa con i piloti sulle richieste di incrementi salariali all'interno dell'accordo sul costo del lavoro, allora la strada sarà tutta in discesa. Altrimenti gli scioperi si sprecheranno e la compagnia di bandiera seguirà

Alitalia, riprende la vertenza ma è già sciopero dei controllori

La linea dura con l'applicazione di un severo piano di ristrutturazione.

Domani, intanto, i controllori di volo paralizzano per quattro ore il traffico aereo. Mentre i dipendenti della Telecom incroceranno le braccia per due ore. Giovedì, invece, tocca ai marittimi Federmar Cisl. Si

tratterà di un'astensione dal lavoro per 24 ore sui traghetti della Tirrenia. Il giorno successivo, sempre per 24 ore, si fermeranno i lavoratori della Gesac la società che gestisce i servizi di terra dell'aeroporto napoletano di Capodichino.

Sempre in tema di trasporti, domani è prevista una conferenza stampa dell'amministratore delegato degli Aeroporti di Roma Domenico Cempella che farà il punto sulle nuove strategie della società. E nella stessa giornata, Luigi Abete, che certamente non mancherà di replicare sulla richiesta di moderazione salariale e di maggiori investimenti fatta dalla Banca d'Italia.

In ogni caso il governatore della Banca d'Italia avrà modo di tornare sull'argomento inflazione. Venerdì prossimo Antonio Fazio sarà ospite al convegno romano promosso dall'Ufficio italiano cambi cui parteciperanno anche numerosi economisti. Tema: l'integrazione monetaria e l'andamento dei mercati valutari.

Sabato, crisi politica permettendo, ci sarà anche il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e il presidente della Confindustria, Luigi Abete, che certamente non mancherà di replicare sulla richiesta di moderazione salariale e di maggiori investimenti fatta dalla Banca d'Italia.



Antonio Fazio

CASO DI PIETRO / PER FARE LUCE SULLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Dini manda gli ispettori da Salamone

Il procuratore generale Torregrossa ha avvocato l'inchiesta per calunnia ai danni dell'ex pm di Mani pulite

IL CONFLITTO DEI POTERI
Bacchettata di Vigna: «Al giudice è vietata la politica attiva»

PARMA — «Il magistrato non può assolutamente essere un politico». E' quanto ha affermato il procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna nel corso di un incontro all'Università di Parma per la presentazione del programma dell'Olivio al quale ha partecipato anche l'ordinario di diritto penale dell'Università Luiss di Roma Giovanni Maria Flick. «Si deve uscire dalla emergenza, ma senza rifarsi alla logica dell'emergenza» ha detto Flick che poi ha criticato sia i giudici, che dopo lo scoppio di Tangentopoli hanno assolto a compiti che non competono loro, sia la società, che ha per prima esaltato e poi delegittimato la magistratura. «Oggi Tangentopoli non può essere risolta con le manette. Bisogna pensare ad una soluzione giudiziaria, magari dai clan mafiosi, aveva sostenuto che quando un magistrato entra in politica, non deve più rientrare in magistratura.

Sulla stessa lunghezza d'onda il procuratore Vigna che nel suo intervento ha detto di condividere nella sostanza le tesi dell'Olivio sulla giustizia penale e ha insistito su autonomia dei magistrati, che «deve però andare di passo con l'efficienza». «Ci deve essere un rafforzamento della giustizia minore con uno snellimento delle procedure - ha aggiunto Vigna - che produca un effetto deflattivo sulla giustizia maggiore». Ma è sul ruolo dei giudici che il procuratore della Repubblica di Firenze non ha risparmiato frecciate al curaro.

Anche se Vigna non ha mai citato l'ex collega Di Pietro, è evidente che il procuratore fiorentino non condivide l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi del magistrato di Mani Pulite. Del resto Vigna già all'epoca dei veleni con la procura milanese per la vicenda dell'autoparco di via Salamone a Milano, gestito dai clan mafiosi, aveva sostenuto che quando un magistrato entra in politica, non deve più rientrare in magistratura.

Ma se a Brescia c'è marea anche a Roma tira aria di tempesta. Il direttore Gaetano Marino ha chiesto alla procura della Capitale l'apertura di un'inchiesta contro l'ex agente Roberto Napoli che, nei mesi scorsi, aveva rivelato di aver spiato Di Pietro per ordine dei suoi superiori.

BRESCIA — Dopo dieci giorni di polemiche anche il presidente del Consiglio uscente Lamberto Dini interviene ufficialmente sul caso delle telefonate intercettate tra Di Pietro, giornalisti, imprenditori e politici. Dini fa nelle vesti di ministro di Grazia e Giustizia ad interim, scrivendo (ma da Palazzo Chigi nessuna conferma) al Procuratore Generale di Brescia, Marcello Torregrossa, il magistrato che, solo la scorsa settimana, aveva deciso di avocare a sé l'inchiesta per calunnia ai danni di Di Pietro aperta dal sostituto procuratore Fabio Salamone contro il generale della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello. Dini vuole capire se davvero si siano verificate quelle irregolarità nel deposito delle trascrizioni che avevano spinto il presidente della Camera Irene Pivetti a parlare di intercettazioni illegittime. Se la risposta dei Torregrossa fosse positiva a Brescia potrebbe anche scattare un'ispezione.

Come molti ricorderanno il grosso delle intercettazioni dello scandalo fanno parte di un'inchiesta in cui Di Pietro figura come parte lesa e non come imputato. In novembre i sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli chiesero al gip Anna Di Martino l'autorizzazione a controllare dieci linee telefoniche nell'ambito dell'indagine aperta contro l'imprenditore Antonio D'Adamo, l'ex prefetto di Napoli Umberto Imputa e i due fratelli Berlusconi, tutti iscritti nel registro della procura per

estorsione e attentato ai diritti politici dei cittadini ai danni di Tonino.

Il gip, alla fine, diede il suo ok solo ai controlli su cinque apparecchi, compreso il cellulare Gsm di Di Pietro. Dopo dieci giorni d'intercettazioni, alcune delle quali scattate grazie a una richiesta, rivolta dalla procura alla Telecom, in cui si sottolineava la necessità di anteporre queste intercettazioni a tutte le altre eventualmente in corso, Anna Di Martino non concesse la proroga. A quel punto, stando alla ricostruzione della difesa di Di Pietro, Salamone e Bonfigli chiesero al gip di ritardare il deposito delle trascrizioni delle telefonate per tutelare l'indagine aperta contro Silvio e Paolo Berlusconi. Anna Di Martino disse sì. Pochi giorni dopo però i documenti sulle intercettazioni furono allegati dalla procura tra le carte della richiesta di rinvio a giudizio di Di Pietro per i suoi rapporti con il patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini, con l'ex capo dei vigili urbani di Milano Stefano Eleuterio Rea e con la società d'informatica Isit. Il Procuratore Generale di Brescia adesso dovrà dire a Dini questa ricostruzione corrisponde o meno al vero.

Ma se a Brescia c'è marea anche a Roma tira aria di tempesta. Il direttore Gaetano Marino ha chiesto alla procura della Capitale l'apertura di un'inchiesta contro l'ex agente Roberto Napoli che, nei mesi scorsi, aveva rivelato di aver spiato Di Pietro per ordine dei suoi superiori.

LOTTO					
BARI	85	44	78	50	51
CAGLIARI	72	43	62	77	30
FIRENZE	40	37	75	34	17
GENOVA	60	85	1	29	51
MILANO	38	69	80	24	23
NAPOLI	56	85	55	79	46
PALERMO	58	62	13	4	12
ROMA	69	4	58	36	22
TORINO	17	18	10	34	81
VENEZIA	52	3	65	28	31

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X X X X X 2 1 X 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 128.296.000

Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.467.000

Ai vincitori con 10 punti spettano lire 195.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

24123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 3733.111 (quattro linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 108.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 308.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 8000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/368565, fax 040/368046

Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

Finanziaria L. 378.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

R.P.D. L. 252.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

Redazionale L. 252.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

L. 1.100.000 - Finestra L. 1.100.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

L. 357.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 230.400)

L. 5.000 - 10.000 per parata (Anni. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Parata L. 6.500 - 13.200 per parata) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 17 gennaio 1996 è stata di 55.800 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

ENASCO

Patronato di Assistenza Sociale

50&PIU'

Organizzazione di Pensionati

Pensionato attenzione!

Se hai ricevuto dall'INPS una richiesta di restituzione di parte della pensione

VERIFICA SUBITO

con i nostri esperti la tua posizione perché la generica richiesta dell'Inps potrebbe non essere fondata ed avere conseguenze sulla pensione in corso.

L'assistenza dell'Enasco è del tutto gratuita.

E con 50&PIU' combatti la battaglia perché i pensionati ottengano finalmente quanto loro dovuto a seguito delle note sentenze della Corte Costituzionale.

Gli indirizzi degli uffici dell'Enasco si possono trovare sugli elenchi telefonici di ogni provincia. In ogni caso puoi telefonare al numero 06/68.88.32.46 - 68.88.32.12

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'



IL GIUDICE ARGENTINO AVREBBE VOLUTO SENTIRE COME TESTE SU FATTI LOCALI L'EX DEPUTATO MISSINO

Saccucci arrestato e subito rilasciato

Esclusa l'extradizione in Italia - Resta misterioso il fermo in una domenica mattina di mezza estate (il nostro luglio)

Brindisi, droga e sesso nel carcere femminile

BRINDISI — La sezione femminile del carcere di Brindisi in circostanze più o meno ricorrenti sarebbe diventata «luce rosse» per violenze e rapporti sfacciatissimi fra le detenute, alcune delle quali avrebbero anche assunto stupefacenti in cella con la connivenza del personale di sorveglianza. La Procura presso il Tribunale di Brindisi ha avviato un'inchiesta: il sostituto procuratore Cosimo Bettazzi ha già ascoltato parte del personale di polizia penitenziaria ed alcune detenute, le cui dichiarazioni avrebbero in qualche modo confermato la pratica di sesso e droga dietro le sbarre. Alcune delle circa trenta detenute rinchiusi nel carcere brindisino avrebbero ottenuto in cella stupefacenti per uso personale; secondo una prima ipotesi, il personale di sorveglianza avrebbe omesso di perquisire le celle secondo regolamento oppure lo avrebbe fatto ma preavvisando le detenute dei controlli imminenti, che perciò avrebbero avuto esito negativo. A quanto si è appreso, oltre ai rapporti omosessuali tra le detenute, non sarebbero mancate alcune «dizionalità» da parte delle stesse nei confronti di altri detenuti uomini e di alcuni agenti della polizia penitenziaria. Finora nessuno è formalmente indagato, ma il magistrato inquirente deve ancora concludere il primo giro di interrogatori, al momento peraltro informali.

ROMA — Nessun mandato di cattura internazionale, solo un provvedimento per fatti avvenuti in Argentina: secondo l'Interpol il neofascista Sandro Saccucci, arrestato venerdì scorso a Córdoba non è in attesa di estradizione per l'Italia. È stato ascoltato ieri a Buenos Aires come testimone dal giudice Maria Romilda Servini de Cubria, solo per fatti che riguardano un processo locale, e subito dopo rilasciato.

All'Interpol italiana sarebbero state chieste alcune informazioni, non il materiale tipico delle richieste di estradizione. Tuttavia qualcosa di questa vicenda non quadra. E insolita appare anche la rapidità con la quale Saccucci è stato ascoltato in una domenica mattina di mezza estate (in Argentina la stagione è equivalente al nostro luglio). In Argentina l'ex militante missino non è mai stato oggetto di attenzione delle cronache



giudiziarie, dopo l'arresto avvenuto nell'85. L'ex deputato missino, 53 anni, nel '76 venne accusato di concorso morale nell'omicidio di un militante di sinistra, Luigi Di Rosa e del ferimento di un suo «compagno», Antonio Spirito, avvenuti al termine di un suo comizio a Sezze Romano. E riuscì a fuggire in Argentina più veloce dell'ordine di arresto emesso nei suoi confronti dalla magistratura di Latina.

Da quella romana che lo aveva condannato a quattro anni ritenendolo colpevole di cospirazione

La magistratura di Buenos Aires

non ha comunque precisato

in quale procedimento penale

l'ex parà (foto) sarebbe coinvolto

nell'ambito del Golpe Borghese lo aveva salvato la sua elezione nelle liste del Msi. All'inizio degli anni '70 era stata sequestrata la sua agenda personale in occasione di una delle sue molte disavventure giudiziarie, presunte cospirazioni, violenze ed apologia di fascismo, e gli inquirenti, sotto la lettera «S», avevano scoperto che Saccucci aveva scritto il suo nome, indirizzo e numero di telefono aggiungendo la qualifica di «Capo ufficio I-Sid».

Secondo quanto si seppe all'epoca, l'incarico ricoperto da Saccucci era

semplicemente all'ufficio informazioni del corpo dei paracadutisti. In appello, comunque, la condanna venne annullata. Saccucci comunque era già in Argentina dove viveva sotto falso nome facendosi il tassista. E dal giugno del 1976, Saccucci in Italia non era più tornato anche se, a distanza di dieci anni, nel maggio del 1986, la corte d'assise d'appello aveva revocato il mandato di cattura internazionale. Quella condanna, avuta il 30 luglio 1979 dalla corte d'assise di Latina a dodici anni per concorso morale in omicidio e ten-

IN BREVE

Rapinano una coppia e poi si sfogano sulla ragazza: arrestati

NAPOLI — Due pregiudicati sono stati arrestati perché ritenuti responsabili di una aggressione nei confronti di due fidanzati, assaliti nella tarda serata di sabato da tre malviventi che hanno rapinato entrambi e compiuto abusi sessuali sulla ragazza. L'episodio è avvenuto tra Castellammare di Stabia e Vico Equense dove la coppia si era apparsa in auto nei pressi di uno stabilimento balneare. Gli arrestati sono Giuseppe Apuzzo, di 25 anni, un pregiudicato sottoposto a regime di sorveglianza speciale e ritenuto affiliato al clan del «boss» Michele D'Alessandro; e Ciro De Simone, di 19 anni, anch'egli pregiudicato. Il presunto terzo complice è stato identificato e viene cercato dai carabinieri.

Pregiudicato accoltella una suora ventinovenne

NAPOLI — Un pregiudicato, Ciro Iannone, di 50 anni, è stato arrestato dalla polizia poco dopo aver accoltellato una suora nel centro di assistenza delle Missionarie della Carità, in via Tribunali a Napoli. Vittima dell'aggressione, avvenuta nella tarda serata di sabato, suor S. Z., di 28 anni, originaria di Padova, la quale è finita in ospedale per una ferita all'addome: le sue condizioni non destano preoccupazione, anche se i medici si sono riservati la prognosi. Ciro Iannone è stato chiuso nel carcere di Poggioreale con l'accusa di tentativo di omicidio. Gli investigatori non escludono che il pregiudicato abbia tentato molestie sessuali nei confronti della suora, provocando la reazione, alla quale l'uomo ha reagito accoltellandola.

Venezia, De Mita e Fracanzani sono accusati di concussione

VENEZIA — La Procura di Venezia ha dato al Tribunale dei ministri del Veneto parere favorevole all'esercizio dell'azione penale, nell'ipotesi di concussione, nei confronti dell'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e dell'ex ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani. Il parere è obbligatorio e non vincolante: sarà ora il collegio a decidere se concludere la sua istruttoria con il rinvio a giudizio o l'archiviazione dell'inchiesta. La vicenda ruota intorno a presunte pressioni subite dall'imprenditore vicentino Enrico Malturo, che secondo l'accusa sarebbe stato indotto verso la fine degli anni ottanta a rilevare una ditta ligure in difficoltà finanziarie, la Icg, per poter poi acquistare una società dell'Iri.

Misteriosa morte in caserma di una recluta di 19 anni

VENEZIA — Sarà l'autopsia, prevista per oggi, a chiarire le cause della morte di Fred Fornaron, 19 anni di Mira, la giovane recluta trovata morta nella sua stanza due giorni dopo il suo arrivo nella caserma dei lagunari «Pepe» di Venezia. A scoprire la morte sono stati i compagni di camerata dopo aver notato l'assenza del commilitone all'alzabandiera. Fred Fornaron era andato a dormire dopo una giornata di visite e controlli medici. La morte sarebbe sopravvenuta nel sonno. «Mio figlio stava benissimo - ha detto la madre di Fred - e non ha mai sofferto di niente. Anche l'altra sera mi aveva telefonato dicendomi che gli avevano fatto una puntura, ma che non aveva avuto problemi».

NELLA SUA CELLA NEL CARCERE DI NUORO TROVATE LETTERE, AGENDE E ANCHE UN TELEFONO CELLULARE

Vallanzasca voleva colpire i suoi nemici

E il legale della sua ex avvocatessa, accusata di aver favorito il tentativo di fuga, smentisce: «Non è la Simona delle lettere»

SQUITIERI DOPO LO SCIPPO

«Napoli è invivibile, basta con la cultura dell'aggressività»

NAPOLI — «Forse abbiamo imbellettato troppo una signora che invece è in metastasi». E' con questa metafora un po' macabra che il regista e deputato Pasquale Squitieri commenta l'episodio dello scippo subito sabato a Napoli mentre era in auto, in compagnia della moglie, l'attrice Claudia Cardinale. Squitieri, il giorno dopo, non drammatizza l'episodio («Capita dovunque») pur ammettendo che «Claudia dopo lo scippo si è sentita male». «Le hanno fatto comunque molto piacere - ha aggiunto il regista - i fiori che il gestore di Napoli le ha fatto trovare poco fa all'aeroporto di Roma da dove si è imbarcata per Parigi».

«Quello che mi ha più impressionato ieri - ha osservato - è stata la reazione della gente, i passanti, i commercianti: tutti mi dicevano: 'Non difenda più questa città, dica la verità, dica che qui non si può più vivere'. Allora forse questo episodio, che per me non conta nulla, può essere utile per riportare tutti alla realtà che è quella di una Napoli che vive nella cultura dell'aggressività, dove ci si è abituati a tutto, scippi, rapine, stupri, usura, omicidi». Per Squitieri ha aggiunto di sperare di tornare «presto a Napoli per una qualsiasi occasione, così da poter parlare di questa straziante situazione. E' un momento particolare della città molto interessante da raccontare». Quindi ha precisato che lo scippo non è avvenuto mentre si trovava fermo ad un semaforo ma imbottigliato nel traffico caotico: per chiudere piazza Plebiscito, vi hanno creato intorno l'inferno. Ma tutta Napoli è paralizzata dal traffico ed è impossibile circolare.

tieri «è lodevole l'impegno di chi sta cercando di fornire una nuova immagine della città ma questo è solo un fatto virtuale, altra è la realtà. La città vera non ne può più e non ha voce sulla stampa, impegnata solo a dire: come è bello Bassolino, come è bravo Bassolino». «Ripeto: il suo impegno è encomiabile ma si tratta di una pulizia esteriore, di piccoli successi di immagine: io vedo che i miei concittadini si sentono presi in giro perché vedono tutti i giorni che è un finto benessere, un finto risorgimento. Questa città, appena la tocchi sul nervo scoperto, impazzisce».

Squitieri ha aggiunto di sperare di tornare «presto a Napoli per una qualsiasi occasione, così da poter parlare di questa straziante situazione. E' un momento particolare della città molto interessante da raccontare». Quindi ha precisato che lo scippo non è avvenuto mentre si trovava fermo ad un semaforo ma imbottigliato nel traffico caotico: per chiudere piazza Plebiscito, vi hanno creato intorno l'inferno. Ma tutta Napoli è paralizzata dal traffico ed è impossibile circolare.

NUORO — «Laverò i miei piedi nel sangue della vendetta». L'ergastolano non pensava soltanto a flirtare con la bella avvocatessa. Renato Vallanzasca progettava la fuga per, una volta libero, fare «giustiziazioni» dei suoi nemici. La cella numero 14 del carcere di Nuoro, ispezionata da cima a fondo il 28 dicembre, si è rivelata una miniera: oltre al revolver col colpo in canna, al telefonino, alla lettera d'amore di Simonetta Pinna (l'avvocatessa), il bel René conservava un'agenda con il minaccioso appunto («Mia è la vendetta») e indirizzi e numeri di telefono dei nemici: tre ispettori di polizia, il direttore e il medico del penitenziario e forse anche altri possibili bersagli.

Sulle scoperte avvenute durante la perquisizione, i magistrati mantengono il massimo riserbo, ma le indiscrezioni filtrano comunque, anche se col contagocce. A confermare l'ipotesi che Vallanzasca intendesse vendicarsi per i presunti torti subiti sono anche altri elementi. In una lettera di qualche anno fa, intercettata dai sorveglianti di Bad e Carros (la prigione nuorese dove René era rinchiuso fino a due settimane fa, prima del trasferimento all'Asinara), il boss della Comasina definiva «una vera canaglia» Pier Luigi Farci, direttore del carcere, «colpevole» di avergli imposto un trasferimento a Secondigliano, luogo di detenzione evidentemente sgradito.

Nulla di strano, quindi, che il nome di Farci compaia ora in cima alla lista della vendetta, contenuta in una piccola agenda di pelle, gadget di una compagnia di assicurazioni. Nel libretto, oltre a citazioni da Proust ed Hemingway, Vallanzasca aveva annotato un serie di riflessioni proprie. Tra queste, spicca «laverò i miei piedi nel sangue della vendetta, perché mia è la vendetta».

Non solo parole, sembrano ritenere gli investigatori, perché il bel René disponeva anche degli strumenti per mettere in pratica i propositi. Pistola, proiettili, telefono cellulare (utilizzato spesso, come dimostrano alcune intercettazioni), e soprattutto una fit-

ta rete di contatti che gli consentiva di ricevere, pur in cella di massima sicurezza, tutto ciò di cui poteva aver bisogno. Armi comprese. Chi aiutava il bandito? Simonetta Pinna (pur non essendo accusata della consegna della pistola) è ora indagata dalla procura di Nuoro per aver collaborato al piano di fuga del suo ex assistito. La giovane (33 anni) e affascinante avvocatessa tace, ma per lei parla il collega Antonio Busia, che ne ha assunto la difesa. Per Busia Simonetta non è la «Simona» che firma la lettera d'amore al bel René («Sei splendido») e le rivelazioni altro non sarebbero che un tentativo di «degiustiziare» le indagini in corso sull'intricata vicenda.



Renato Vallanzasca

UNA STORIA INCREDBILE METTE IN SUBBUGLIO FOLIGNO

In fuga d'amore con il suocero: dalla banca sparisce un miliardo

FOLIGNO — Travolta dal turbine del rapimento sessuale è scappata con il suocero. Protagonisti di questa storia d'amore e passione, senza freni né inibizioni, una bella ragazza di ventisei anni, laureata in lettere, disoccupata, e un imprenditore edile di cinquantatré anni. Sono fuggiti lasciando i rispettivi coniugi dopo aver prosciugato i conti correnti familiari, quasi un miliardo.

Si tratta di un pettegolezzo di paese? I carabinieri dicono di non saperne nulla, di non aver ancora ricevuto nessuna denuncia di scomparsa, ma c'è chi giura che tra l'imprenditore e la nuora è nato un grande amore. Fino ad una decina di

giorni fa, i protagonisti di questa storia di corna e affini, abitavano in una dignitosa abitazione a Vescia, un piccolo centro alle porte di Foligno. Il loro idillio sarebbe sbocciato tra le mura domestiche dove vivevano l'imprenditore con la moglie, il figlio ventottenne appena laureato in architettura e praticante in uno studio del centro cittadino e la sua fresca sposa. Le nozze tra i due giovani sono state celebrate solo quattro mesi fa, nel settembre scorso, con una grande cerimonia che vedeva festeggiare anche i suoceri, che celebravano l'anniversario del loro matrimonio.

I novelli sposi, dopo la luna di miele, erano andati a vivere nella casa

di lui perché la nuova casa non era ancora pronta. E poi avere i genitori vicini poteva essere sempre utile. Ma la convivenza con gli ancor giovani papà e mamma, avrebbe riservato lo scherzo del destino. Galeotti sarebbero stati gli orari del figlio sempre impegnato fuori casa e la malattia della suocera, problemi cardiaci, che ha fatto divampare la passione. Il fuoco suocero e la giovane nuora hanno deciso di trasformare la loro trasgressione in una vera storia d'amore, andando a vivere insieme, lontano, in un'isola deserta, dove nessuno li potrà raggiungere. Anche a costo di lasciare i loro cari, o ex tali, con un cocente palmo di naso.

L'imprenditore di Vescia è andato in banca, e ha ritirato tutti i soldi che ha potuto dai conti correnti che aveva in comune con la moglie, quasi un miliardo. Poi quando era tutto pronto, tra il 10 e l'11 gennaio, suocero e nuora si sono dileguati. Il giovane marito tradito dalle corna della moglie e del padre è corso in banca, a controllare i conti correnti. E a quel punto non ci sono stati più dubbi. La donna e suo figlio, forse per evitare lo scandalo, non avrebbero ancora deciso di rivolgersi ai carabinieri con la speranza che la passione finisca e i due amanti tornino a casa. Ma non c'è nessuno che scommetta sul ritorno di «quei due disgraziati».

Il giornale torna in edicola dopo quattro giorni di sciopero. Una decisione imperativa e brutale dell'editore fa sì che il numero di oggi nelle vostre mani rischi di passare tristemente alla storia.

Al momento, questa potrebbe essere l'ultima edizione che esce integra e completa, realizzata da tutti i suoi redattori.

Quattordici giornalisti, indicati dal direttore, sono stati messi d'autorità in cassa integrazione straordinaria. E un gesto gravemente lesivo, è un atto di grave ingiustizia.

Si vogliono spazzare via dei professionisti, si vuole ferire in modo profondo un organo di informazione, si vuole comprimere l'informazione stessa di Trieste e della Venezia Giulia. E meno informazione significa meno democrazia.

Ma la vicenda che interessa il giornale è molto preoccupante anche oltre questo drammatico aspetto. L'editore ha ottenuto lo scorso febbraio un assenso della redazione a un pesante piano di crisi a fronte di una crisi che doveva ancora cominciare. In forza di questo accordo, che il ministero non ha ancora sancito, la redazione ha subito la perdita dell'apporto di due colleghi che non verranno sostituiti, mentre il piano di risparmio ha comportato una riduzione di altri quattro giornalisti.

Lavorare in queste condizioni è stato estremamente difficile. Lo

COMUNICATO SINDACALE

ha potuto fare, senza drammi e senza essere inadempiente agli accordi, solo una redazione che ama questo giornale, che si sacrifica perché esca il più completo possibile. Una redazione che ha compiuto ogni sforzo per continuare a fare, anche in condizioni impossibili, il suo mestiere: scrivere.

«Il Piccolo», ridotto di un terzo nella sua redazione centrale, non avrà più un terzo delle sue intelligenze, delle sue professionalità, della sua cultura. Dopo aver eliminato i giornalisti si vorrà mandare in edicola un giornale spento? O si vorranno le pagine in comune con altre testate? O si vorrà incrementare il lavoro nero? E un progetto che i giornalisti non possono, e in questi termini non devono condurre.

La redazione non si è comunque mai rifiutata di collaborare agli ulteriori risparmi richiesti dall'azienda, e lo ha fatto anche in totale carenza di informazioni circa il reale stato della sua economia, informazioni che formalmente sono dovute in presenza di una trattativa sindacale. Chiede il rispetto dei patti sottoscritti nel febbraio scorso: in quegli accordi le parti si davano atto fra l'altro che per tutta la durata del piano di crisi (due anni) era da escludersi il ricorso alla cassa integrazione.

La redazione non contesta a priori la possibilità che l'azienda abbia nuovi problemi economici. È disposta ad ac-

cettare di discutere, su basi chiare, ulteriori tagli d'organico. Ma si è costantemente trovata di fronte non a una trattativa, bensì a un'imposizione: tagli quadruplicati rispetto alle richieste dell'anno scorso, assenso preventivo alla cassa integrazione. Come massima concessione, ulteriori strumenti (non strumenti alternativi) per allontanare dalla redazione ulteriori colleghi.

La redazione chiede solo un confronto corretto. Chiede che si rispettino gli accordi. Chiede minime garanzie per la propria sopravvivenza. La risposta è quattordici casse integrazione straordinaria coattive. Ogni ulteriore possibilità di dialogo, che la redazione ha sempre accolto del tutto favorevolmente, è stata per ora prospettata a condizioni impari, improprie, inaccettabili.

La redazione chiede rispetto e trattative serie. Chiede il reintegro dei colleghi ingiustamente allontanati. Avverte i lettori che ieri ha preso a maggioranza la decisione, difficile e responsabile, di non prolungare lo sciopero per tenersi ferma solo alle questioni che contano, senza pressioni e senza nervosismi. Ha deciso anche che da domani, e fino al reintegro dei colleghi illecitamente colpiti dal provvedimento, il giornale esca dal tutto privo di firme e privo dell'apporto dei contributi esterni non strettamente indispensabili.

Il Comitato di redazione

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA E DELLA SIAE IN UNA MEGADISCOTECA TRA TORINO E PINEROLO

Scoperta una maxi evasione fiscale a tempo di rap

TORINO — È possibile che templi del divertimento in cui tutto è mega e maxi, spesso fatturino cifre ridicolmente mini? Su questo sospetto è stato preparato il grande blitz della Finanza che sabato sera ha portato lo scompiglio in una discoteca del torinese. Un'operazione in grande stile architettata da mesi che ha smascherato un'evasione fiscale a ritmo di rap e una colossale truffa alla Siae. Tutto alle spalle di migliaia di giovani convinti di comprarsi per 30 mila lire una sera di ballo e sballo a prova di contraffazione.

Chi credeva che in discoteca il massimo della trasgressione fosse lo sberleffo da stupefacenti da oggi può rivederlo. Come si sono ridotti, con un certo disappunto, i tremila che l'altra notte affollavano l'«Ultimo Impero» di Aircasi, mega centro di contagio della febbre del sabato sera sperso nel buio tra Torino e Pinerolo. In quella discoteca con i numeri del kolossal (quattro piani, locali mastodontici, musica sparata fino all'alba, capienza da primato europeo) è stato battuto un altro record. Oltre 130 finanziari e quattro fun-

zionari della società che tutela i diritti d'autore hanno fatto irruzione e seminato il panico per smascherare il business del falso timbro della Siae, fregandosene - per una volta e per quanto possibile - di ecstasy, marijuana, coca, eroina e hashish.

Le Fiamme Gialle, già che c'erano, hanno racattato anche una certa quantità di droga e arretrato due ventenni di Grugliasco (To) sorpresi in auto con quaranta dosi di ecstasy ben confezionate. Ma lo scopo del blitz era un altro, come ha spiega-

to il sostituto Ciro Santoriello della Procura di Pinerolo: «Ci siamo sacrificati, non abbiamo voluto infierire. Altrimenti a finire in carcere sarebbero stati molti di più». Primo ad essere ammanettato in flagranza Franco Onofri, 57 anni, fino a sei mesi fa titolare della maxi discoteca e ancora oggi testa di legno del nuovo proprietario. Alla mezza, quando è scattata l'operazione in grande stile, si trovava anche lui in pista. Ma è nell'ufficio collocato dentro l'attiguo mobilificio Cosmo City che la Finanza ha trovato il nascondiglio dei bigliet-

ti contraffatti: circa 9.300, tutti con timbro Siae talmente perfetto da sembrare vero. Sarebbero stati smerciati in tre o quattro settimane, sempre all'insaputa degli acquirenti, producendo un'evasione fiscale di parecchie decine di milioni a sera. Il 50 per cento degli ingressi venduti, infatti, secondo gli inquirenti sfuggiva sistematicamente al controllo sui diritti d'autore.

Ma non basta. Spesso all'«Ultimo Impero» anche i biglietti omaggio venivano venduti a prezzo pieno. Tutto questo, in ogni caso, non potevano saper-

lo i giovani cui la festa è sfuggita di mano fra urla, panico e spintoni. Pensavano al solito blitz antidroga. Ed è per questo che alla velocità della luce hanno fatto sparire sotto i divani, nelle intercapedini, nei gabinetti o in macchina pastiglie e polverine ritrovate il mattino dopo senza troppa sorpresa dagli stremati inquirenti. In dieci ore di perquisizione pare se ne siano viste di tutti i colori. Compresa una maxi festa all'aperto riscaldata - si fa per dire - dalla musica a palla delle autoradio e dalla determinazione a divertirsi a tutti i costi.

O.T.E. - IL PICCOLO

COMUNICATO AZIENDALE

Dopo aver visto in edicola nella giornata di sabato 20 gennaio il numero unico de «La Cronaca» edito dalla cooperativa editoriale La Cronaca Soc. Coop. a.r.l. e realizzato su incarico dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia e dopo aver constatato che erano ricomparsi in città manifesti che titolavano «E ora siamo alla cacciata dei giornalisti», la O.T.E. Spa, editrice de Il Piccolo, ritiene doveroso far conoscere ai lettori la sua posizione in merito alla vertenza in atto al fine di riequilibrare un'evidente «impar condicio» laddove si pensi che, su ben cinque pagine del foglio uscito sabato dedicate all'argomento (si tranquillizzino i nostri lettori: nonostante che il Presidente dell'Associazione della stampa abbia definito un tale prodotto «un giornale vero», Il Piccolo non scenderà mai a simili livelli...) solo poche righe sono state riservate alla posizione dell'azienda!

Per questo e per altre mille ragioni, che qui di seguito elencheremo, abbiamo ritenuto di occupare questa pagina del giornale di oggi affinché i lettori e in generale tutti i cittadini abbiano una chiara visione di quanto sta succedendo. Infatti, in data 16 gennaio, dopo un ennesimo incontro tra i rappresentanti aziendali e i membri del comitato di redazione de «Il Piccolo», assistiti dal presidente dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, presente il direttore della testata, ha dovuto prendere atto dell'impossibilità a raggiungere un'intesa in merito al piano di interventi atti a fronteggiare l'inasprimento della crisi aziendale già presentato alla OO.SS. e notificato anche al Ministero del Lavoro, alla Federazione Editori Giornali e alla Federazione Nazionale della Stampa.

A tale proposito l'Azienda desidera riassumere gli eventi più significativi che hanno caratterizzato un lungo periodo durante il quale sin dal 3 ottobre u.s. la O.T.E. ha continuativamente cercato una sede di trattativa in cui affrontare e risolvere di comune accordo i gravi problemi aziendali:

1) Presentazione e illustrazione del nuovo piano di crisi al comitato di redazione e notifica alla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), alla FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana) e al Ministero del Lavoro in ossequio a quanto previsto dal vigente contratto di lavoro e dalle leggi in materia.

2) Rifiuto della componente sindacale a entrare nel merito del piano di interventi presentato ed effettuazione di alcune giornate di sciopero corredate da varie iniziative in sede cittadina (manifesti, raccolta di firme, comunicati sindacali quasi quotidiani sul giornale, prese di posizione pubbliche volte a delegittimare l'attuale assetto societario), tendenti sostanzialmente a distorcere la reale natura degli interventi.

3) Invito del Ministero del Lavoro a sospendere temporaneamente le procedure del piano di crisi in attesa della conclusione della trattativa nazionale sul rinnovo del contratto di lavoro giornalistico.

4) Effettuazione di un nuovo sciopero a seguito di un'analisi del direttore in merito alla situazione in atto.

5) Incontri tra le parti sia in azienda e sia alla FIEG di Roma, presenti i rappresentanti delle Organizzazioni nazionali degli editori e dei giornalisti, permanendo il netto rifiuto in tutte le sedi ad aprire ogni confronto sugli argomenti contenuti nel piano di crisi presentato.

6) Presentazione da parte del comitato di redazione di un ricorso in sede giudiziaria tendente a far dichiarare l'illegittimità

di tutti gli atti attuativi del nuovo piano di crisi nonché inibire alla società di dar corso ai progetti di ristrutturazione.

7) Atto di intervento da parte dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia che si associa all'iniziativa giudiziaria avviata dal C.d.R. de «Il Piccolo».

A questo punto stante l'impossibilità di avviare un confronto costruttivo, l'Azienda, decorsi peraltro parecchi mesi senza essere riuscita ad avviare una trattativa che affrontasse gli argomenti contenuti nel piano, in data 9 gennaio u.s. ha consegnato al comitato di redazione un invito per un incontro per il giorno successivo nel corso del quale l'Azienda, dopo aver nuovamente evidenziato l'inderogabile necessità di procedere al riassetto dell'impresa, stante anche l'ulteriore aggravamento della gestione aziendale, ha presentato al comitato di redazione un piano dettagliato di nuova organizzazione del lavoro redazionale, predisposto dal direttore della testata, che prevede anche l'elenco nominativo delle eccedenze occupazionali e i criteri di individuazione delle stesse.

A questo punto, a fronte di un'asserita disponibilità del C.d.R. di discutere senza pregiudiziali i problemi aziendali e gli strumenti per risolverli, si è proceduto a una serie di incontri che si sono tenuti nei giorni 13, 15 e 16/1 u.s. Parallelamente, l'Azienda ha acconsentito alla richiesta di sospendere gli atti predisposti.

L'esito di questi incontri è stato, purtroppo, ancora una volta negativo. Ciò per due motivi di fondo: in primo luogo perché il sindacato ha nuovamente riproposto pregiudiziali in merito agli strumenti da attivare per giungere a una nuova organizzazione del lavoro e in secondo luogo perché non ha voluto affrontare la necessità di ridurre i costi proponendo, in alternativa, l'aumento del prezzo di copertina del giornale e richiedendo ancora maggiori sacrifici per la componente poligrafica.

Di converso, l'Azienda si era dichiarata disponibile a studiare anche, ove possibile, strumenti alternativi alla riduzione di personale purché ne conseguissero una più efficace organizzazione del lavoro giornalistico e ricadute economiche equivalenti.

Di fronte alla totale, dichiarata mancanza di volontà di individuare insieme un percorso che garantisca il risultato necessario per un sano equilibrio aziendale, la O.T.E. si trova quindi suo malgrado costretta a procedere facendo decorrere da oggi la nuova organizzazione del lavoro redazionale e il contestuale ricorso alla CIGS per il personale giornalistico in esubero.

L'Azienda ribadisce comunque la sua disponibilità in ogni fase della procedura a una seria, concreta e costruttiva trattativa affinché questa, senza precostituite pregiudiziali, possa consentire la reale soluzione dei problemi aziendali. Prova ne sia, che la O.T.E. ha immediatamente accolto l'invito formulatole dal Prefetto di Trieste per un incontro nella sede della Prefettura nella giornata di mercoledì 24 gennaio p.v.

Da ultimo vale aggiungere che questo Editore, che secondo i giornalisti, ha come unico scopo il depauperamento del giornale tale da... «portarlo al crollo e alla chiusura dopo 115 anni di storia», ha investito nei cinque anni della sua gestione quasi 20 miliardi intervenendo in tutti i comparti aziendali (redazione, tipografia, sistema informatico, ecc.) sì da rendere l'impresa moderna e competitiva a tutti i livelli.

Giudichino i lettori questi fatti e li confrontino con certe demagogie che, quando hanno attecchito, hanno sempre portato anche imprese prestigiose al tracollo economico e alla loro cancellazione.

+

"Osanna Osanna
Il Signore è il mio pastore:
su pascoli erbosi mi fa
riposare, ad acque tranquille
mi conduce"

Il 14 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Cernivani
ved. Orel

Con profondo dolore lo annunciano il figlio GIORGIO con CHIARA e ALICE, ANNAMARIA con CLAUDIO e LORENZO, LIVIA con ELIO, ELISABETTA con ROBERTO e ALESSANDRO, le cognate ANTONIETTA e ARMI-DA, il cognato NARCISO, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 gennaio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 22 gennaio 1996

Profondamente addolorati per la perdita di

Lucia

partecipano al lutto: la consocera GISELLA con ROBERTO MILLINI; famiglia GIANNINI; DARIO SARAVALL.

Trieste, 22 gennaio 1996

Addolorate partecipano NINA e ADA BERNELLI.

Trieste, 22 gennaio 1996

I soci della UIL-ANAS Trieste partecipano al dolore del loro segretario per la scomparsa della madre.

Trieste, 22 gennaio 1996

NEVIO e NADIA si uniscono al dolore di GIORGIO e della sua famiglia.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipano i condomini di via Emo 26.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipano commossi la cognata ANTONIETTA con i figli LUCIANA, GIULIANA, CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Giannoccaro

Ne dà il doloroso annuncio la sua compagna RENATA.

I funerali si svolgeranno nella Cappella di via Costalunga martedì 23 gennaio 1996 alle ore 13.

Trieste, 22 gennaio 1996

Uniti nel dolore la famiglia TAMBURINI e i colleghi di lavoro.

Trieste, 22 gennaio 1996

**Società
Pubblicata
Editoriale**

Si avverte la spettacolare clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

+

E' mancato il nostro caro

Ennio Toscano

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LIDIA e il figlio PAOLO.

Ringraziamo i medici e il personale della Divisione III medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali si svolgeranno martedì 23 gennaio alle ore 9 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 22 gennaio 1996

Si associano al dolore di PAOLO TOSCANO: i colleghi della LINDE GAS ITALIA - BASSANETTI LUIGI, GIOVANNI, MICHELE e dipendenti - CARLO MICHELOTTI - ALESSANDRO RAVAZZOLO

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipa al grave lutto la famiglia PAVESI.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

Si è spento serenamente il 19 gennaio dopo breve malattia

Umberto Ceppi

Ne danno il triste annuncio le figlie ROMANA, PAOLA con il marito LIBERO, i nipoti MASSIMO e MARZIA e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 23 corrente alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

Addolorati per la perdita del nostro amico e collega

Pino Giadrievich

- I colleghi tutti, centralino e accettazione amministrativa

Trieste, 22 gennaio 1996

FRANCESCO PRIOLIO e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Lilian

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Guido Ghidini

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 23 gennaio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 22 gennaio 1996

19.1.1995 19.1.1996

Nino Perizzi

Un anno lunghissimo in cui ho vissuto con te nel cuore ogni mio momento. Ciò che mi hai insegnato, insieme alla tua costante presenza, è la cosa meravigliosa che mi hai lasciato e che mi accompagna sempre.

La tua GIANNA

Trieste, 19 gennaio 1996

VII ANNIVERSARIO

Marco Roman

Sempre nel nostro cuore.

LUCA, GIULY e mamma

Trieste, 18 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Estera Scukovt

I suoi cari la ricordano sempre.

Trieste, 21 gennaio 1996

+

Il 18 corrente ha raggiunto la sua adorata MARIA

Giovanni Buzai
(Pop)

Addolorati lo annunciano i figli OLIVO, SILVINO e GENOVEFFA, la nuora MARIA, il genero BERTO, i nipoti CRISTINA, ADRIANA, VINCENZO, ALIDA, FRANCO, i pronipoti MARCO e VALENTINA, le cognate unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Casa di riposo "ORCHIDEA".

I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Kozmann
ved. Weiss

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella MERCI e la figlia MARIELLA con la famiglia tutta.

Trieste, 22 gennaio 1996

I nipoti ATTILIO e PAOLO partecipano con affetto.

Trieste, 22 gennaio 1996

SISA si unisce nel ricordo.

Trieste, 22 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 17 gennaio 1996

Maria Colombar

A tumulazione avvenuta lo annunciano i familiari ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

E' mancata il 12 gennaio

Danilo Drusina

Ne danno il triste annuncio da Melbourne la moglie BRUNA e i figli ANAMARIA e PAOLO.

Melbourne-Trieste, 22 gennaio 1996

Ringraziamo commossi le care persone che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Duilio

Fam. SCROBOGNA

Trieste, 22 gennaio 1996

Ringrazio commossa quanti hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Renato

ALMA COMAR

Trieste, 22 gennaio 1996

ANNIVERSARI

Roberto Livio e Mauro Barba

Con l'amore di sempre li ricordo a chi ha voluto loro bene.

Trieste, 19 gennaio 1996

X ANNIVERSARIO

Roberto Barba

Ti ricordiamo sempre.

Famiglie OLIVIERI-ZORINI

Trieste, 19 gennaio 1996

VI ANNIVERSARIO

Argia Zorn

La ricordano i nipoti LUCIANA e BRUNO

Trieste, 20 gennaio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Furlani
ved. Pierazzi

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con il marito DINO, la consocera GISELLA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Reparto oncologico del Centro tumori.

I funerali avranno luogo lunedì 22 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

Nonna Laura

ti ricorderemo sempre: la nipote ALESSANDRA con NEVIO, SABBINA e STEFANO.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipano al dolore famiglie SPOGLIARICH e PATUANELLI.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

La nostra cara

Gisella Sigon
ved. Kenda

ci ha lasciati.

Lo annunciano con profondo dolore le figlie MARIA-LUISA e LIVIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziamo di cuore per le cure prestate la dottoressa PELIZON, le suore e il personale tutto della Casa di riposo "S. DOMENICO".

I funerali avranno luogo dalla Cappella di via Costalunga martedì 23 gennaio alle ore 10.20.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

Il 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Aldo Mazzoni

Addolorati ne danno il triste annuncio LILIANA, TERESA, ALESSANDRO e figli.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

I familiari di

Rosa Bosich
ved. Andreassich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 31 gennaio alle ore 18 nella chiesa di via Vasari.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Tullio Santini

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

Le sorelle e i nipoti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della cara

Anita Paoletti

Trieste, 22 gennaio 1996

Tecla Tonutti
ved. Mazzaria

Nel III anniversario i tuoi cari ti ricordano sempre con tanto amore.

Trieste, 21 gennaio 1996

18.1.1990 18.1.1996

Massimiliano Puntar

Vivi sempre nel nostro cuore.

Famiglie e amici

Trieste, 18 gennaio 1996

Nel XII anniversario della scomparsa di

Giorgio Schilani

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 gennaio 1996

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mauri
(Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, il figlio NEVIO con la moglie FULVIA e la nipote ELENA, il genero ANGELO con il figlio RICCARDO e PAOLA, le cognate MARIUCIA, RENATA, RINA, ELDA e famiglia SURACI e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 23 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro adorato

Mario Werthol

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipa al lutto il cugino GIORGIO WERTHOL BERTOLI con le famiglie RICOTTI e FRANCESCHINI.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

Si è spenta serenamente

Pierina Bieker
ved. Pohlen

Ne danno il triste annuncio i figli MIRANDA, CESARE, ETTORE, la nuora ALDA, i nipoti e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti al dottor SOMMARIVA, alla famiglia POCCAL, alla signora LAURA, alle assistenti e infermiere dell'Associazione DE BANFIELD.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adele Crainich
in Grubelli
(Ada)

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Signorello

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

XVI ANNIVERSARIO

Mario Giacomini

Costantemente nel mio cuore e nelle mie preghiere.

MARIA

Trieste, 18 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Ugo Zara

Con immutato affetto e tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 18 gennaio 1996

I ANNIVERSARIO

Norina Benedetti
ved. Stefanutti

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 19 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Ester Sivini

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

GUIDO

Trieste, 21 gennaio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guelfo De Santi
(Antide)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti, fratelli e parenti tutti.

Trieste, 22 gennaio 1996

Uniti al dolore dei familiari, ROSETTA, RITA, FLAVIO e famiglia MARTIN-GIANO, ROSSETTI, PETRONIO e CALACIONE.

Trieste, 22 gennaio 1996

Dall'Australia ricordano il caro

Guelfo

GUIDO, SONIA e famiglia.

Sidney, 22 gennaio 1996

Partecipano al dolore EMILIA e NEREO.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con paziente rassegnazione, il 15 gennaio si è spento

Giovanni Fragiaco
(Nino)

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le cugine, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dottor TRENTI, al professor CHERUBINI e al personale dell'Its.

Un sentito ringraziamento alla signora MARISA e a tutti coloro che lo hanno amorevolmente confortato.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Sanna

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti al dottor SOMMARIVA, alla famiglia POCCAL, alla signora LAURA, alle assistenti e infermiere dell'Associazione DE BANFIELD.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Dobrilovich
ved. Bernardoni

Danno l'annuncio la sorella EMILIA, il fratello EZIO, nipoti e rispettive famiglie. Ringraziano per l'assistenza amorosa avuta da tutti della casa di riposo S. Giovanni e dell'ITIS.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Concetta Lantier
ved. Rabach

il nipote ROBERTO e famiglia.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Rossetti

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Loredan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 22 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

Ester Sivini

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

GUIDO

Trieste, 21 gennaio 1996

+

E' mancata improvvisamente

Ave Polacco
nata Masutti

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito EGIDIO, le figlie GABRI e ROBERTO e VALENTINA, RITA con CATERINA e parenti tutti.

Trieste, 22 gennaio 1996

Partecipano addolorati: - FULVIO e NIDIA MUCCHINO - LUCIO e MARA - FRANCO e DONATELLA

Trieste, 22 gennaio 1996

Sono vicini a EGIDIO e RITA: ANDREINA, TULLIO e FRANCHETTO.

Trieste, 22 gennaio 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Memon
ved. Ivancich

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, la sorella ANTONIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 22 gennaio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 1996

Sarai sempre nel nostro cuore: LORENA, MARCO e LUCA.

Trieste, 22 gennaio 1996

Si associano COSIMO e CARLA CAPUTI e famiglie RIBARICH e DE-GROSSI.

Trieste, 22 gennaio 1996

Il presidente BACHISIO LATTE, il direttore scientifico MARCELLO SINISCALCO e i consiglieri della Fondazione dei Lavoratori di Porto Conte: PIERO CAPPUCCINELLI, LUIGI CAVALLI SFORZA, GIOVANNI MANIGA, ANTONIETTA RINALDI, SALVATORE RUBINO, annunciano con profondo cordoglio la prematura scomparsa del Socio Fondatore

PROF.

Giorgio Filippi

Direttore dell'Istituto di Genetica Medica dell'Università di Trieste

di cui ricordano con ammirazione il sodalizio scientifico di oltre trenta anni di appassionata e feconda ricerca genetica universalmente apprezzata.

Partecipano commossi al dolore della moglie FORTUNATA, della figlia LAURA e dei parenti tutti.

Sassari-New York, Cagliari, 22 gennaio 1996

BACHISIO e LAURA con LUCIA e GIOVANNI abbracciano affettuosamente FORTUNATA e LAURA nel dolore e nel rimpianto per la prematura scomparsa del caro e indimenticabile

Giorgio Filippi

Sassari, 22 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Visintin

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 1996

19.01.1991 19.01.1996

V ANNIVERSARIO

Riccardo Porro

Sei sempre nei nostri cuori.

CATERINA, MICHAEL, RICHARD, ANTONY

Trieste, 19 gennaio 1996

18.1.1992 18.1.1996

Alessandra Illich
ved. Ienco

Le figlie, il genero, nipoti e pronipoti ti ricordano sempre.

Trieste, 18 gennaio 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

Lavoro pers. servizio richieste

COLLABORATRICE domestica, italiana, disponibile tutto il giorno, preferibilmente presso piccola famiglia, offresi. Scrivere a cassetta n. 27/G Published 34100 Trieste. (A506)

Lavoro pers. servizio offerte

CERCO domestica istriana fissa, brava e dinamica, conduzione casa, max 50 enne. Telefonare ore lavoro 041/975535. (A00)

COLLABORATRICE domestica veramente esperta pulizie e stiro seria e referenziata cercasi per villa da lunedì a sabato. Scrivere curriculum e preferenze a cassetta n. 2/H Published 34100 Trieste. (A716)

PRIVATO vende 440.000.000 zona Besenghi nel verde ampio salone tre stanze doppi servizi terrazzi cantina posto auto garage. Escluse agenzie. Tel. 307782. (A693)

Impiego e lavoro richieste

A. OPERATORE Autocad e programmatore Autolisp con esperienza in campo edile navale e meccanico cerca impiego tel. 040/369957. (A748)

CONSULENTE AZIENDALE pluriennale esperienza amministrativa fiscale gestionale piccole medie industrie disponibile per servizio elaborazione dati contabilità semplificata ordinaria fiscale imprese artigiane commerciali piccole industrie società persone capitali aree Gorizia Trieste Udine. Scrivere cassetta 29/G Published 34100 Trieste. (C001)

IMPIEGATA mobilità pluriennale esperienza import-export, lingua inglese, cerca lavoro full time. Tel. 0481/474180 chiedere di Elisabetta (C051)

RAPPRESENTANTE 50.enne esperto beni lunga durata importante esperienza Est Europa perfette lingue slave e francese esamina collaborazione disponibile viaggi soggiorno estero. Scrivere a cassetta n. 21/G Published 34100 Trieste. (A546)

TRENTUNENNE cameriere con decennale professionalità e scuola alberghiera offresi preferibilmente orario unico. Telefonare 577840. (A706)

Impiego e lavoro offerte

A. IMPORTANTE agenzia telemarketing per potenziamento organico cerca signorine spigliate dinamiche per lavoro di ricerca telefonica, residenti Gorizia e dintorni. Offresi L. 1.300.000 mensili + incentivi anche part-time. Telefonare lunedì 22/1/96 alle ore 15-19. (A099)

A Trieste agenzia moda cerca per insegnamento indossatori, fotografi moda, truccatori, attori. Tel. 051/262274. (G.B0)

AGENZIA moda/spettacolo cerca ragazze per sfilate, spots pubblicitari fotomontaggi servizi fotografici video musicali cinema televisione. Formazione professionale per inserimento. Tel. 1678/47087. (G.B0)

AZIENDA leader assume subito diplomati.

CERCASI banconiera con esperienza per bar a Monfalcone telefono 0481/410998-481973. (C00)

CERCASI giovani ambasciati per gelateria in Germania ottima retribuzione tel. 0438/784073 dopo ore 20.

CERCASI ingegnere meccanico anche neolaureato con esperienza o interesse in direttiva macchine Di.Bi Consult. Tel. 0481/960881.

CERCASI laureato in chimica (anche primo impiego) luogo di lavoro Commons. Inviare curriculum dettagliato a: Cassetta n. 23/G Published 34100 Trieste. (B00)

CERCASI operaio per lavoro elettrautro con patente E esperienza di elettronica. Telefonare 0481/21915. (B00)

CERCASI per gelateria in Germania banconiera/i, più collaboratrice domestica. Per informazioni 0437-34424 - da febbraio 0049962132241. (A390)

CERCASI personale con esperienza pulizie automunito per zone Monfalcone e Trieste. Telefonare allo 0432/478666 orario ufficio. (G513)

CERCASI responsabile per dirigere squadra manutenzione settore impiantistica e meccanica fieno posta Azzano Decimo carta identità 03516909. (Gpn)

CONCESSIONARIA automobilistica cerca meccanico/elettrauto capace referenziato. Inviare curriculum a cassetta n. 6/H Published 34100 Trieste. (A099)

DIPLOMATE/I laureati/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatore turistica. Telefonare 040/390039. (G71)

GELATERIA Germania cerca collaboratrice domestica e personale con esperienza tel. ore 15-17 040/910567. (A641)

GORIZIA cercasi telefoniste part-time fisso più incentivi presentarsi venerdì ore 15 Promotel Corso Italia 174. (A672)

HOTEL centro città cerca portiere-segretario d'albergo contratto a termine con possibilità conferma rapporto. Manoscrittore a cassetta Published n. 28/G 34100 Trieste. (A629)

IMPORTANTE azienda situata a Est della provincia di Udine ricerca giovane sistemista con conoscenza macchine Dos, Windows, As 400 esperto in installazione configurazione di sistema, collegamenti con periferiche. Tel. 0432/504507. (G523)

IMPORTANTE azienda settore arredamento navale cerca responsabili di bordo e project managers. Richiedeti attitudini progettuali e di coordinamento risorse umane. Titoli preferenziali: esperienza nel settore, conoscenza lingua inglese, laurea in ingegneria navale. Telefonare 041/5840244. (C060)

affidabile. Tel. 0383/890877.

IMPRESA costruzioni e manutenzioni cerca operai edili capaci non extra comunitari. Scrivere a cassetta n. 18/G Published 34100 Trieste. (A528)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G172159)

MULTINAZIONALE ricerca personale per Trieste-Gorizia non porta a porta automunito, retribuzione interessante telefonare lunedì 22 gennaio allo 0481/413212 dalle 12 alle 20.

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest srl Agenzia Principale di Trieste ricerca n. 3 CONSULENTI ASSICURATIVI da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: partecipazione a un corso di formazione; assistenza tecnica costante; interessanti provvigioni; concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest srl, Agenzia Principale RAS, Corso Italia 21-34122 Trieste.

SCUOLA polizia privata prepara ambasciati alle professioni: detective, polizia privata femminile. Scrivere a cassetta 30/G Published 34100 Trieste.

SOCIETA' di servizi cerca diplomati motivati anche primo impiego scrivere a cassetta n. 3/H Published 34100 Trieste. (A731)

TECNOCASA affiliato Airone srl, seleziona diplomati o laureati ad indirizzo commerciale militeente, massimo 25 anni per inserimento in organico. Per appuntamento tel. 040/371264. (A705)

Rappresentanti

AGENTE plurimandatario cercasi per province Ud-Pn-GTs preferenza introdotto negozi abbigliamento bambini per collezione Max Campione Spippola. Telefonare Ditta Babyboy 041/5952278.

SELEZIONIAMO in Friuli agenti 25/40 anni, significativa esperienza vendita servizi al privato, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Inviare curriculum: Senli studio - via Bersaglieri 5/C - 40125 Bologna. (GBO)

Lavoro a domicilio artigianato

SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge con garanzia montoni pelle salotti pelle stivali borsette ecc. Via Giulia 13 635930. (A681)

Continua in 17.a pagina

M.O. / IMPORTANTE CONFERMA ELETTORALE

Territori, Arafat stravince

Il leader palestinese ha ottenuto l'88,1 per cento dei consensi - Soddisfazione di Peres

M.O. / IL QUADRO POLITICO

Una nuova spinta per l'importante processo di pace

GERUSALEMME — Il risultato delle elezioni legislative palestinesi non ha solo confermato la vittoria del leader dell'Olp Yasser Arafat, decretandolo primo presidente palestinese eletto, ma ha forse anche accorciato i tempi di una futura creazione di uno stato palestinese indipendente.

Sebbene, infatti, lo stesso premier israeliano Shimon Peres abbia più volte ribadito di non essere per niente convinto che la consultazione si possa considerare una «prima pietra» per l'edificazione di una nazione chiamata Palestina, è pur vero che lo svolgimento di elezioni democratiche (nonostante le prevedibili irregolarità registratesi) gioca a favore non solo del processo di pace, ma anche del sogno dei palestinesi di avere un giorno una patria.

«Noi (israeliani) abbiamo ormai un nuovo compagno per i negoziati sullo "status" finale dei Territori. Arafat non è più soltanto il capo di un'organizzazione palestinese», ha osservato ieri Dani Rubinstein, esperto di questioni palestinesi del quotidiano "Haaretz".

E' indubbio infatti che il leader dell'Olp - con l'investitura popolare - ha ottenuto non solo la prova che i palestinesi (almeno quelli che lo hanno votato nei Territori) lo sostengono nel processo di pace con Israele, ma anche il crisma di leader affidabile consacrato da un voto democratico.

Naturalmente critici e scettici non mancano sia nel campo israeliano sia in quello palestinese. La capacità di Arafat di realizzare un regime democratico è fortemente messa in dubbio dalla stampa d'Israele, soprattutto quella più conservatrice, che - fra l'altro - non è propensa a vedere le elezioni palestinesi in chiave di referendum a favore del processo di pace.

Da più parti, inoltre, si ricorda che Arafat è stato eletto sì dalla maggioranza dei circa due milioni di palestinesi che vivono nei Territori, ma anche che alla consultazione non hanno preso parte quasi altri quattro milioni di palestinesi della diaspora i quali non sono tutti a lui favorevoli.

Divisi i pareri anche in campo palestinese. Per i fautori di Arafat, il risultato del voto rafforzerà i poteri del "rais" e, al tempo stesso, favorirà la diffusione di un più democratico modo di fare politica. Per gli oppositori, invece, la democrazia di Arafat - ben lungi dal modello occidentale - magari non si risolverà in una dittatura ma finirà probabilmente con l'assomigliare di più a una sorta di dispotismo illuminato.

Resta il fatto che le elezioni di ieri sono quanto meno il primo passo istituzionale sulla strada della democrazia. Ma, come tutte le cose sul loro nascere, anch'essa ora è fragile ed avrà bisogno di molte attenzioni per sfuggire ai pericoli che di certo la insidieranno.

GERUSALEMME — Dalle urne palestinesi nei Territori sono usciti non uno, ma due vincitori: il leader dell'Olp Yasser Arafat, confermato presidente dell'Autorità nazionale palestinese dall'88,1 per cento dei votanti, e il premier israeliano Shimon Peres che aveva scommesso sulla democrazia palestinese per portare avanti il processo di pace.

Anche Peres, ieri, ha avuto una conferma scontata: il Comitato centrale del partito laburista lo ha acclamato candidato alla carica di premier alle prossime elezioni che si dovrebbero tenere nell'ottobre 1996, a meno che una crisi nei negoziati israelo-siriani non induca i laburisti e il Likud ad anticipare il voto a maggio.

«Da oggi - scrive un analista del quotidiano "Haaretz" - per la prima volta in 48 anni Israele non è più l'unica democrazia della regione». Il voto in massa ha cambiato in un colpo solo l'essenza dell'Anp. Lo ha confermato Abu Mazen (Mahmud Abbas), presidente della Commissione elettorale centrale: «Le elezioni hanno fatto passare l'Anp da una legittimità rivoluzionaria a una legittimità istituzionale».

In Israele lo stesso concetto è espresso diversamente: fino a ieri l'autorità dell'Anp discendeva dagli accordi di Oslo, mentre da oggi deriva dal volere di quasi un milione di palestinesi. Questa condizione ha un corollario: per i gruppi massimalisti è molto più difficile discutere la legittimità dell'esecutivo.

Arafat è adesso inoltre non più il capo di un apparato amministrativo (la formula riduttiva imposta da Israele) ma di un Consiglio legislativo.

La realtà ormai anticipa quello che un tempo poteva essere solo immaginazione. Ecco dunque Peres annunciare che possono entrare nei Territori tutti i membri del Consiglio nazionale palestinese: inclusi personaggi come Georges Habbash (Fronte popolare), Nayef Hawatmeh (Fronte democratico) e Ahmed Jibril (Fronte popolare).

Comando Generale), protagonisti delle più clamorose operazioni terroristiche anti-israeliane. In un'intervista alla radio il ministro Yossi Sarid (ambiente) non ha escluso che costoro possano ormai insediarsi nei Territori: «Così - ha detto - li controlleremo meglio». Ma da Damasco i diretti interessati hanno già chiarito che non metteranno piede nei Territori se non accompagnati da tutti i profughi palestinesi della Diaspora.

In questo clima di stereotipi in frantumi, Abu Mazen ha potuto dichiarare: «Siamo a cinque minuti dall'indipendenza».

Il Consiglio eletto ieri - ha aggiunto - è il Consiglio che proclamerà l'indipendenza nel corso della sua legislatura, che dovrebbe avere durata di tre anni. Fra i candidati di certo eletti figurano otto ministri uscenti dell'Anp (fra cui Nabil Shaath, Ahmed Orei, Feih Abu Mdein, Saeb Erekat) e uomini dell'apparato dell'Olp (Hakam Balawi, Tayeb Adel Rahim).

Ma nel Consiglio Arafat avrà di fronte anche personaggi indocili come l'ex negoziatore capo Haider Abdel Shafi, l'ex portavoce palestinese Hanan Ashrawi, l'ex sindaco di El-Bireh Abdel Jawad Saleh, il colonnello Saleh Taamri di Betlemme e il giovane Cadura Farres, ex dirigente del movimento dei detenuti. Eletti anche - secondo dati ancora non ufficiali - uno dei leader dell'intifada, Marwan Barghout di Ramallah, e tre islamici di Gaza vicini a "Hamas".

Arafat avrà davanti a sé dunque un parlamento probabilmente senza eguali nel suo genere nel mondo arabo, molto politicizzato ed effervescente. Peres si aspetta che la sua prima battaglia sia per l'emendamento della Carta nazionale palestinese, in quei paragrafi che predicano la distruzione dello stato ebraico. Allo stato attuale, gli 88 membri del Consiglio dell'Autonomia - che confluiranno in blocco nel Consiglio nazionale palestinese - sono pressoché tutti contrari all'emendamento.



Il premier Peres e il ministro Agnelli presente nei Territori con la delegazione europea. Nell'altra foto l'esultanza palestinese.



M.O. / LA AGNELLI OSSERVATORE D'ECCEZIONE A NOME DEI QUINDICI

«E' il tempo della democrazia»

Il nostro ministro degli Esteri ha garantito l'appoggio dell'Unione europea

GERUSALEMME — Il tempo della pace e della democrazia è arrivato. Il premier israeliano Shimon Peres ha accolto con queste parole i risultati delle elezioni nei Territori palestinesi ed il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, per l'Italia ma anche per l'Unione europea, di cui è presidente di turno, non nasconde la propria «ferezza».

«L'Europa esprime la propria profonda soddisfazione per la positiva conclusione della prima elezione generale palestinese», ha spiegato in una dichiarazione fatta a nome dei Quindici, davanti a giornalisti di tutto il mondo, in una scuola di Ramallah, che è un po' la «capitale amministrativa» dei Territori palestinesi.

Il ministro Agnelli ha guidato ieri la «troika» europea (comprendente i ministri spagnolo, Carlos Westendorp, e irlandese, Dick Spring, oltre al vicepresidente della Commissione Manuel Marín) prima da Peres e poi, in serata, da Yasser Arafat. In mezzo, molte ore di colloqui con gli osservatori dell'Ue inviati a vigilare sulla regolarità della consultazione e, a Ramallah, la lettura della dichiarazione, nella quale si loda la «maturità politica» mostrata dal popolo palestinese e si sottolinea «l'atmosfera pacifica» del processo elettorale, che ha consentito di evitare che incidenti «potenzialmente distruttivi» portassero a tensioni o violenze che avrebbero potuto minare il processo democratico.

Ed ancora, l'Unione europea si è impegnata, per bocca della signora Agnelli, a proseguire nel «proprio sostegno illimitato», sui piani politico ed economico, al processo di pace nel Medio Oriente.

Marin ha informato che già nei prossimi giorni la Commissione presenterà ai ministri degli Esteri dell'Ue un calendario negoziale «perché l'Entità palestinese possa entrare nel partenariato euro-mediterraneo».

«E' un clima di soddisfazione generale, quello nel quale si è svolta l'importantissima visita della «troika». L'imponente maggioranza che, con il voto, «ha approvato gli

accordi di pace», ha affermato Peres al termine di un colloquio di quasi un'ora con la delegazione europea, «dimostra che è possibile avere una società democratica palestinese; e per noi - ha aggiunto - la democrazia è la migliore garanzia della pace».

Un risultato in ogni caso, quello uscito dalle elezioni palestinesi, che «sarebbe stato impossibile - ha sottolineato la signora Agnelli - senza la collaborazione di Israele».

La proclamazione dei risultati non è stata seguita in giornata, tra i palestinesi, da particolari manifestazioni di soddisfazione: colpa del Ramadan cominciato proprio ieri; ma festeggiamenti erano attesi per la notte, quando sarebbe

cessato per i musulmani l'obbligo del digiuno.

Proprio quando il sole era ormai tramontato, Susanna Agnelli e i suoi colleghi della «troika» sono partiti per Gaza, dove era ad attenderli il neoeletto presidente dell'Autorità esecutiva palestinese, Yasser Arafat. Anche qui, soddisfazione a non finire. Ma con l'attenzione già rivolta alle prossime tappe del processo di pace ed alla speranza che la comunità internazionale dovrà compiere per la ricostruzione dell'economia palestinese, perché senza sviluppo economico (e quindi soluzione dei problemi sociali, a cominciare dalla disoccupazione) la democrazia, ha riconosciuto Arafat, difficilmente potrà sopravvivere.

IL MALTEMPO NEGLI STATI UNITI

Allagata anche Washington

Stato d'allarme nel New Jersey - Decine di morti negli ultimi giorni sulla costa atlantica

WASHINGTON — Ieri ha colpito anche Washington l'alluvione che in quattro giorni ha provocato almeno trenta morti e centinaia di migliaia di sfollati sulla costa atlantica degli Stati Uniti.

Verso le 11 (e 17 in Italia) il fiume Potomac, che attraversa la capitale, è uscito dagli argini e ha invaso le strade del quartiere di Georgetown. Sull'altra sponda, vi sono stati allagamenti nel sobborgo di Alexandria, in Virginia.

Lo straripamento era previsto e le conseguenze sono state moderate. Gli autobus avevano cambiato percorso e la polizia aveva chiuso al traffico le strade a rischio.

La situazione ieri è migliorata in Pennsylvania, e 100 mila persone sfollate dalla città di Wilkes-Barre e dai dintorni hanno avuto il permesso di tornare nelle loro case, dopo che il fiume Susquehanna si è ritirato.

Continua invece lo stato di allarme nel New Jersey, dove le acque del fiume Delaware hanno raggiunto i sette metri di altezza nella zona di West Trenton: duemila persone hanno ricevuto l'ordine di evacuazione.

Secondo il coordinamento dei servizi di emergenza, trenta persone sono morte e altre cinque sono disperse per la pioggia, il gelo, lo straripamento dei fiumi e le tempeste che da giovedì

a ieri hanno imperversato sulla costa atlantica.

A Tompkins, nello stato di New York, cinque persone della stessa famiglia hanno perso la vita per il crollo di un via-dotto che ha fatto precipitare quattro auto in un lago artificiale. Una sesta persona è dispersa e altre tre si sono salvate a nuoto.

In Pennsylvania la residenza del governatore Tom Ridge è allagata. Il governatore ha trascorso la notte in una caserma della polizia o ieri ha tenuto un infiammato discorso contro il governo del presidente Clinton che ha negato al suo stato aiuti per l'emergenza.

Il governatore aveva ordinato ieri l'esodo dei 100 mila abitanti di Wilkes-Barre: autobus, ambulanze, camion e furgoni erano stati requisiti per un convoglio di fortuna verso le campagne lontane dal fiume. Gli sfollati hanno trascorso la notte accampati nelle scuole, nelle sale dei municipi dei piccoli comuni, nelle stalle e nei granai degli agricoltori.

Ieri tutti hanno avuto il permesso di rientrare. Sempre in Pennsylvania, la centrale atomica di Peach Bottom ha lavorato ieri a ritmo ridotto in previsione di una chiusura di emergenza.

A Pittsburgh il sindaco ha fatto sfollare il centro: l'acqua ha invaso il Point State Park, dove i fiumi Monongahela e Allegheny si uniscono e prendono il nome di Ohio.



A causa dell'alluvione il sindaco di Pittsburgh ha fatto sfollare il centro.

Nuova ondata di terrore in Florida

Massacrato un turista tedesco

WASHINGTON — Un villeggiante tedesco è stato massacrato di botte in Florida e l'ente del turismo sta cercando di calmare il panico dei visitatori che ricordano l'ondata di omicidi per rapina avvenuta tra il 1993 e il 1994. Rainer Puerzer, di 21 anni, di Oberwiesacker in Germania, era giunto a Miami martedì con due amici. Aveva in programma una vacanza di due settimane e aveva prenotato con un mese di anticipo un albergo presso la spiaggia. Un muratore dell'Ohio, Mark Howard, anch'egli di 21 anni, è stato accusato del delitto.

Aveva conosciuto il tedesco in un bar e avevano trascorso la sera insieme a bere.

«Questo omicidio - ha detto Andy Newman, portavoce dell'ente del turismo - è molto diverso da quelli avvenuti due anni fa. Non c'è alcun motivo per credere che il tedesco sia stato preso di mira in quanto straniero».

Il corpo senza vita di Rainer Puerzer è stato trovato sabato in un parcheggio di Ramrod Key, località di villeggiatura una trentina di chilometri a nord di Miami. Il medico ha accertato che l'uomo è stato colpito varie volte sul capo con una pietra o un bastone. Alcuni testimoni hanno ricordato che Puerzer e Howard avevano passato insieme la sera di venerdì in un bar vicino al parcheggio, bevendo abbondantemente.

«Questo omicidio - ha detto Andy Newman, portavoce dell'ente del turismo - è molto diverso da quelli avvenuti due anni fa. Non c'è alcun motivo per credere che il tedesco sia stato preso di mira in quanto straniero».

Simitis ha confermato ai loro posti i suoi due principali rivali alla carica di primo ministro, il ministro dell'Amministrazione interna Akis Tsochadzopoulos (la cui fedeltà a Papandreu è leggendaria), e il mini-

stro della difesa Gerassimos Arsenis, un papandreuista aperto ai cambiamenti.

Uno degli undici ministri che lasciano il governo è l'ex portavoce Telemachos Hythiris, ma è stato per ironia proprio lui a leggere la lista del nuovo governo. Se ne vanno anche, fra gli altri, gli ex ministri degli Esteri, della Giustizia, della Sanità, dell'Ordine pubblico, mentre rimangono al loro posto i ministri dell'Economia e delle Finanze.

Simitis dunque non ha potuto non tener conto dell'esigenza di mantenere l'unità del partito rispettando il peso ancora considerevole della vecchia guardia del Partito socialista panellenico (Pasok).

Ha cercato comunque di svecchiare l'esecutivo dando vita a un governo che, secondo i suoi propositi rinnovatori, dovrà non solo modernizzare e liberalizzare l'economia, ma dovrà anche modificare le vecchie tradizioni populiste.

Il nuovo governo giunge dopo il lungo interregno causato dalla grave malattia che ha colpito il vecchio leader del Pasok, Papandreu, da settimane ricoverato in una clinica di Atene. Il premier ha dovuto rassegnarsi a dare le dimissioni, nonostante le pressioni della giovane moglie Dimitra, timorosa di perdere tutto il potere che fino ad ora aveva detenuto.

LE POLITICHE IN SPAGNA

I popolari di Aznar puntano sulla lotta contro la corruzione

MADRID — Sarà la lotta contro la corruzione il tema dominante della prossima campagna elettorale spagnola. Il Partito popolare, che è la principale forza dell'opposizione, ha chiuso ieri il suo congresso accusando il governo di aver creato il clima nel quale sono prosperati gli scandali di questi ultimi anni. Tutti i delegati intervenuti nel dibattito hanno insistito su questo punto. «Occorre farla finita con una fase della vita pubblica che è stata dominata dagli abusi, dalla falsità e dal cinismo», ha detto il leader del Pp basco Jaime Mayor Oreja, mentre un altro dirigente, Federico Trillo, ha messo in causa personalmente Felipe Gonzalez, chiedendo con quale denaro il capo del governo ha costruito il suo chalet in montagna. Il congresso si è svolto in un clima di euforia e José María Aznar, riconfermato presidente del partito, è stato designato per acclamazione quale candidato a guidare il governo che uscirà dalle elezioni del 3 marzo.

Confortato dai sondaggi, che danno il Pp nettamente in testa nelle intenzioni di voto, Aznar ha cercato di dare di sé e del suo partito un'immagine moderata e quanto più rassicurante possibile. Egli ha sottolineato che il Pp copre ormai tutta l'area del centro-destra spagnolo ed ha affermato che essere di centro significa far politica basandosi sul riformismo, sul dialogo e sul pluralismo.

In effetti Aznar, arrivato nel 1990 alla presidenza del Pp nello scetticismo generale, è riuscito in questi anni a dare un nuovo volto al partito, facendone una formazione pronta ad assumere le responsabilità di governo. Per far dimenticare l'eredità del franchismo, non ha esitato a ringiovanire drasticamente i quadri dirigenti, sacrificando gli esponenti della vecchia guardia e lo stesso fondatore del Pp Manuel Fraga Iribarne. Al Congresso, più che di ideologia, i popolari hanno parlato di programma. La limitazione a sei mesi del servizio militare, la riforma del sistema impositivo, la durezza della lotta antiterroristica e la riduzione della galassia amministrativa sono gli obiettivi che il Pp si è impegnato a realizzare prioritariamente.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO THALER

Lubiana chiede l'ingresso nell'Ue

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Nessuna mossa a sensazione, ma un lento, attento e costante lavoro diplomatico: sono questi gli strumenti che stanno facendo, a fatica, ripartire gli ingranaggi, da tempo inceppati, del dialogo tra Italia e Slovenia. L'alchimia diplomatica ricomincia a mescolare le proprie posizioni fatte di compromessi e di negoziati. Lo sblocco è avvenuto prima di Natale, quando è stato il premier sloveno Drnovsek a dichiarare la volontà slovena di incanalarsi negli standard legislativi europei. Poi sono seguite le risposte costruttive del presidente del Consiglio Dini e del ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Il motore negoziale ricomincia a girare. L'Italia, comunque, attendeva ancora qualche segnale preciso da Lubiana e alla Farnesina si aveva la sensazione che Roma considerasse la palla ancora in campo sloveno.

A darle un prepotente «calcio» verso la meta campo italiana ci ha pensato ora il ministro degli Esteri sloveno Zoran Thaler, nel suo discorso al Consiglio dei ministri in cui ha illustrato le linee programmatiche della politica estera di Lubiana per l'anno appena iniziato. Le parole del ministro non lasciano spazio a illusioni o speculazioni di sorta. «La firma del trattato di associazione all'Ue - ha dichiarato Thaler - è solo una stazione intermedia nel viaggio che ci deve condurre a tutti i costi in Europa, diventando membri a tutti gli effetti della Comunità». «Tra due o tre mesi - ha annunciato il ministro - il governo sloveno depositerà ufficialmente a Bruxelles la domanda di adesione al-

«Una meta da raggiungere entro l'anno Duemila»

L'Unione europea. Non c'è alcun impedimento formale a questa nostra azione, visto e considerato poi che le trattative per l'adesione alla Comunità inizieranno alla fine del 1997 o agli inizi del 1998». Thaler non ha dubbi: «Nel 2000 o al massimo nel 2001 saremo in Europa. Questo sarà il nostro imperativo categorico».

Il nesso con il contenzioso italiano lo ha spiegato molto chiaramente sempre lo stesso ministro. «Con il cosiddetto "compromesso di Madrid" - ha precisato - avremo 4 anni di tempo per uniformare la nostra legislazione agli standard europei compresi la piena liberalizzazione del mercato dei beni immobili». Il compromesso, lo ricordiamo, prevede la firma con un valore strettamente tecnico, del trattato di associazione della Slovenia all'Ue, finora bloccato dal veto italiano. Nelle more della ratifica di detto trattato da parte dei parlamentari dei Quindici ci sarebbe il tempo utile affinché Roma e Lubiana trovino finalmente un accordo sul contenzioso ancora aperto, specialmente per quel che concerne la restituzione dei beni abbandonati.

Depositando ufficialmente la domanda di adesione all'Unione europea, il governo sloveno, come aveva del resto anticipato proprio in un'intervista a «Il Piccolo» lo stesso premier Drnovsek, giustifica agli occhi dell'opinione pubblica quelle riforme in campo legislativo, relati-

ve soprattutto alla piena liberalizzazione del mercato immobiliare, chieste già nella fase di associazione dalla Commissione europea a Lubiana. La Slovenia, dunque, ha formalmente deciso di «capitalizzare» quelle riforme in vista della piena adesione alla Comunità.

Sullo sfondo resta ovviamente l'interrogativo relativo al tema dei beni abbandonati. Emblematica, a tale proposito, è la dichiarazione fatta recentemente a Strasburgo dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli, al termine della sua illustrazione del programma di presidenza europea dell'Italia all'Europarlamento. «Nessuno sarebbe più felice dell'Italia - ha detto la responsabile della Farnesina - se si riuscisse a risolvere durante il suo semestre di presidenza dell'Ue il problema del trattato di associazione della Slovenia», ma - ha aggiunto - di aver già tentato in tutti i modi di farlo e che la cosa non dipende dall'Italia.

La Agnelli ha poi riconosciuto che il problema Slovenia «è ormai aperto da troppo tempo. Da quando sono diventato ministro degli Esteri - ha notato - abbiamo già provveduto a togliere il veto all'accordo di associazione (che è stato finora siglato ma non firmato ndr.) ma il nostro parlamento ha chiesto che vengano risolti anche i problemi bilaterali». «Ci abbiamo provato in tutti i modi - ha concluso la Agnelli - e le difficoltà non derivano certo dalla parte italiana».

Ora la Slovenia sembra aver messo a punto una nuova strategia che, almeno all'apparenza, è intenzionata a sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda dell'europeismo. Vedremo come Roma, dall'alto della sua presidenza Ue, recepirà e valuterà la valenza di tali segnali.

MOSCA / ANCORA CINQUANTA OSTAGGI NELLE MANI DEI RIBELLI CECENI

Russi travolti dal ridicolo

Nonostante la preponderanza di uomini e mezzi, l'assalto di Piervomaiskoie è fallito

Addio al colonnello Andrei

MOSCA — Di questi tempi a Mosca un garofano costa quanto una settimana di lavoro operaio, si sono tolti il pane di bocca per comprargliene tanti da tappezzare la via su cui avanza la bara. Mitino, desolata periferia moscovita di palazzoni sperti nella campagna innevata, si è stretta ieri attorno alla famiglia di Andrei Krestianinov, 34 anni, tenente-colonnello, comandante dell'Unità moscovita di Pronto intervento, ucciso da un cecchino nel villaggio di Piervomaiskoie nel corso dei primissimi assalti alle postazioni dei secessionisti ceceni.

Sei uomini in tuta mimetica reggono la bara. Avanza scoperta, secondo l'usanza ortodossa. Sul petto l'icona di un santo. Un picchetto militare scatta sull'attenti e mostra la armi, sull'altro lato uomini in divisa reggono cinque o sei decorazioni date a Krestianinov prima, molto prima, quando era ancora un oscuro ufficiale di polizia.

Dietro la bara Liuba, la moglie, abbracciata alla figlia Lena - già grande ormai, sembrano sorelle - accanto l'altra figlia Olga. Non c'è Pavel, tre anni, l'ultimo nato nella casa del tenente-colonnello. Dietro i parenti, poliziotti in divisa che piangono senza ritegno, ragazzi russi con le stampele invalidi dal fronte ceceno - giovani, donne, pensionati, curiosi. «Era il comandante», dice Anatoli, suo ex collega che ora fa il «vigilante» in una banca.

Che significa il comandante? Il collega di Krestianinov si guarda intorno, come se cercasse le parole per esprimere il concetto. «Aveva un senso di responsabilità senza limiti. Si sentiva responsabile del reparto, della fa-



Funerale in tono minore per uno degli ostaggi vittime dei ribelli ceceni.

miglia, del mondo intero. E il peso non gli faceva piegare le gambe», dice l'uomo ripetendo il comandante, il comandante. «Per questo l'hanno

ma linea. I ragazzini dietro».

Al momento dell'attacco Krestianinov aveva il giubbotto antiproiettile e l'elmo. Non quello scafandro leggerissimo, eppure ultrablandito, degli assaltatori dell'ex Kgb che li fa somigliare a esseri extraterrestri. Una scodella, un casco con la visiera, molto simile a quelli in alluminio che usavano i motociclisti negli anni cinquanta. Il cecchino lo ha centrato nel punto di massima debolezza, la giuntura sul collo tra elmo e giubbotto antiproiettile.

Nel maggio del 1994 Krestianinov aveva guidato a Mineralnye Vody, sul Caucaso, la liberazione dei 30 ostaggi presi dai ceceni assieme all'autobus su cui viaggiavano. Gli avevano dato la medaglia al coraggio, ma non era quella la cosa più importante. Fino a quel momento la famiglia di cinque persone viveva in una sola stanza in un appartamento di coabitazione, bagno e cucina in comune con altre famiglie. Con la medaglia era arrivata anche l'assegnazione di un appartamento di tre camere, una sessantina di metri quadri. A Mosca, il paradiso dopo l'inferno della coabitazione.

«L'altra medaglia ad Andrei», dice la figlia Olga, «è stata data dopo la morte di suo padre, ma non è mai stata data».

Anche a San Pietroburgo sono state deposte corone di fiori dinanzi a vari monumenti del fondatore dei soviet. Cerimonie simili si sono svolte in molte altre città, tra le quali Khabarovsk, Belgorod, Vyborg. Il partito comunista ha fissato per il prossimo febbraio un congresso per la designazione del suo candidato alle presidenziali del prossimo 16 giugno. Secondo tutti i pronostici la scelta ricadrà su Ziuganov, l'artefice del forte successo dei comunisti alle legislative dello scorso dicembre. Ziuganov sta tentando di allontanare le frange più estremiste del partito per potersi presentare all'Occidente come un moderato e non come il simbolo del pericolo di un ritorno indietroti.

«I tempi esigono che la conferenza di febbraio sia di quegli eventi che fanno la storia del XX secolo», scrive la «Pravda», ex organo del Pcus che dedica a Lenin la sua prima pagina.

MOSCA / ANNIVERSARIO Migliaia di comunisti al mausoleo di Lenin

MOSCA — I comunisti russi hanno commemorato ieri il 72esimo anniversario della morte di Vladimir Ilich Lenin. In migliaia, guidati dal leader del partito comunista Gennadi Ziuganov, hanno assistito alla cerimonia svoltasi a Mosca, dove è stata deposta una corona di fiori al Mausoleo di Lenin nella piazza Rossa.

Anche a San Pietroburgo sono state deposte corone di fiori dinanzi a vari monumenti del fondatore dei soviet. Cerimonie simili si sono svolte in molte altre città, tra le quali Khabarovsk, Belgorod, Vyborg. Il partito comunista ha fissato per il prossimo febbraio un congresso per la designazione del suo candidato alle presidenziali del prossimo 16 giugno. Secondo tutti i pronostici la scelta ricadrà su Ziuganov, l'artefice del forte successo dei comunisti alle legislative dello scorso dicembre. Ziuganov sta tentando di allontanare le frange più estremiste del partito per potersi presentare all'Occidente come un moderato e non come il simbolo del pericolo di un ritorno indietroti.

«I tempi esigono che la conferenza di febbraio sia di quegli eventi che fanno la storia del XX secolo», scrive la «Pravda», ex organo del Pcus che dedica a Lenin la sua prima pagina.

KOHL PREVEDE RADICALI RIDUZIONI FISCALI

Germania verso l'emergenza Disoccupazione alle stelle

BERLINO — Costi e meccanismi del generoso stato sociale tedesco stanno saltando: la pressione è prodotta da un crescente esercito di disoccupati che costringe il cancelliere Helmut Kohl a misure «di emergenza» in campo fiscale, la cui efficacia potrà essere giudicata però solo col tempo.

«Programma di emergenza a Bonn» è il titolo di copertina dell'ultimo numero del settimanale «Der Spiegel» che preannuncia la presentazione di un piano in 50 punti il quale prevede entro l'anno 2000 la riduzione «radicale» delle imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche. Per contro è previsto il «taglio» di agevolazioni fiscali e varie sovvenzioni. Il piano sarà presentato questa settimana alle parti sociali che stanno discutendo della fattibilità di un'Alleanza per il lavoro, una specie di baratto tra moderazione nelle richieste salariali da parte dei sindacati e più occupazione nel settore metalmeccanico.

Secondo esperti citati dallo Spiegel, i senza lavoro in Germania potrebbero diventare presto otto milioni, una percentuale da aree depresse d'Europa. Attualmente le cifre ufficiali parlano di quasi 3,8 milioni di disoccupati, ma non considerano gli oltre due milioni di persone tenute impiegate fittiziamente con programmi occupazionali pubblici e con corsi di riqualificazione professionale.

Nessuno muore di fame, ma solo grazie ai fi-



Theo Waigel e Hans Tietmeyer al capezzale dell'economia tedesca.

nanziamenti pubblici cui contribuiscono in maniera rilevante le aziende attraverso le imposte; un sistema di ammortizzazione dei conflitti sociali che sta causando effetti perversi, tra cui un alto indebitamento pubblico (è stata superata la soglia dei due milioni di miliardi di lire) e pesanti oneri complementari del lavoro (che ormai arrivano all'80 per cento del salario e risultano fra i più elevati al mondo). E' noto che questi oneri, e il complessivo costo del lavoro, sempre più caro in confronto a paesi come Usa e Giappone, obbligano le aziende a tagli occupazionali.

Per venire loro incontro ora il cancelliere cerca di mettere mano al fi-

nanziamento dello stato sociale bilanciando meglio il carico, appunto in favore delle aziende. Del resto lo stesso Kohl, nel suo discorso di Capodanno, aveva messo in guardia i tedeschi: i posti di lavoro potranno crearsi solo se le aziende, e non lo stato, avranno detto il cancelliere.

L'operazione però si inserisce in un panorama già caratterizzato da una forte e generalizzata pressione fiscale, da una delicata fase politica e da altre emergenze sociali che potrebbero restringere gli spazi di azione del cancelliere. Circolano in queste ore voci di possibili au-

menti delle trattenute previdenziali per assicurare il futuro pagamento delle pensioni, il cui costo cresce parallelamente all'invecchiamento della popolazione. La ex-Rdt, inoltre, non riesce ancora a camminare con le proprie gambe e proprio questo fine settimana l'opposizione socialdemocratica ha chiesto di mantenere fino al 2000 l'imposta addizionale del 7,5 sul reddito riscossa in favore della Germania ex comunista.

L'abolizione dell'imposta - un balzello decisamente inviso nella parte occidentale del paese - è però il cavallo di battaglia del partner liberale del governo Kohl, l'ormai debole Fdp che rischia di scomparire privando il cancelliere della maggioranza in parlamento. Il possibile ricorso ad elezioni anticipate, che avrebbero il fine non dichiarato di togliere di mezzo una Fdp rotta, ma con un piede nella tomba, vengono tuttavia sconsigliate al cancelliere dai sondaggi: secondo una rilevazione dell'Istituto Allensbach resa nota ieri, i tedeschi respingono l'idea di nuove consultazioni prima della scadenza naturale del 1998; d'altro canto, ha rilevato il sondaggio, non è detto che il partito cristiano-democratico (Cdu/Csu) di Kohl ottenga da solo la maggioranza assoluta. La ristrutturazione dello stato sociale va dunque affrontata tenendo presenti molte variabili: un compito «degno» del cancelliere, ma che metterà a dura prova anche la sua abilità.

UN UOMO IN NERO EMERGE DALL'OMBRA

Carlo e Diana vicini all'intesa Scandalo dietro l'angolo

LONDRA — Carlo e Diana annunceranno presto di aver trovato un'intesa di fondo per il divorzio che potrebbe portare all'ingresso in politica della principessa, decisa a rivendicare un seggio alla Camera dei lord, ma di nuovo nell'occhio del ciclone per una nuova, misteriosa relazione.

Dopo la pausa di fine anno, con queste notizie i domenicali britannici riprendono la serie infinita di rivelazioni e anticipazioni stampa sul melodramma della corona d'Inghilterra.

L'imminenza dell'annuncio su un'intesa, secondo il «Sunday Times», riflette l'urgenza del divorzio che la regina Elisabetta chiede e il 76 per cento dei suoi sudditi reclama, come prova un recente sondaggio. Prima delle vacanze d'inverno nei Caraibi Diana ha scritto a Elisabetta chiedendo di essere pronta al divorzio e stabilendo con lei nuovi contatti «amichevoli».

Ci vorranno mesi comunque, assicurano fonti legali, prima che l'intesa si trasformi in accordo definito nei dettagli, in primo luogo finanziario ma che dovranno comunque tener conto delle ambizioni di Diana di avere una carica pubblica e del pericolo che la principessa venga trascinata nella causa di divorzio fra la presentatrice tv Julia Carling e il capitano della nazionale di rugby Will Chisholm che per una presunta tresca con Lady D.



La Regina Elisabetta vista da Lurie.

carica pubblica, magari ambasciatrice di buona volontà, potrebbe seguire l'ingresso alla camera dei lord per cui preme Diana, come scrive «People».

Stando al domenicale, un seggio alla camera dei lord con il titolo di Baronessa Spencer di Kensington, rientra nella strategia tesa ad affermare Diana come «regina dei cuori della gente e le permetterebbe di agire concretamente a favore di diseredati ed emarginati. Il seggio del resto, ha detto la principessa ad amici, «mi spetterà» come parente di primo grado dell'erede al trono, il figlio William.

Tale ipotesi sembra però preoccupare non pochi politici i quali temono che Diana si schieri

nelle lotte fra governo e opposizione mentre la tradizione vuole che i membri della famiglia reale alla camera dei lord mantengano un rigoroso silenzio.

Mentre così si specula sul divorzio e sulla carriera, Diana si prepara a una nuova ondata di scandalo: il domenicale «News of the World» rivela che recentemente a notte fonda la principessa è stata vista uscire con fare circospetto dalla sua magione in auto e fermarsi dopo un brevissimo tragitto ai margini del parco vicino lasciando solo le luci di posizione accese.

Il posto è sempre diverso ma ogni volta dall'ombra del parco emerge un personaggio vestito di nero e nascosto sotto grossi cappotti e sciarpe che balza in auto e che Diana porta subito a casa. Con una manovra simile Diana è stata vista uscire di casa anche prima dell'alba per lasciare lo sconosciuto ai margini del parco dove gli è facile dileguarsi.

La rivelazione sembra solo la prima di un nuovo serie sulle amicizie di Lady D che non è affatto la vittima dei paparazzi poiché, dice il personale di Buckingham Palace, è lei la prima a lavare i panni sporchi in pubblico.

La precisazione segue una lettera di Elisabetta ai dipendenti invitandoli al rispetto della discrezione che impone il loro lavoro a palazzo dove ormai anche le «pareti hanno orecchie».

MOSCA — Dopo la vittoria militare nel villaggio di Budionnovsk (giugno 1995), i ribelli ceceni si accingono ora a cogliere un successo politico annunciando la liberazione per domani, senza condizioni, di 29 ostaggi civili catturati durante il raid del 9 gennaio scorso nella città daghestana di Kizliar. Lo ha annunciato ieri in Cecenia un rappresentante del leader separatista Gokhar Dudaev, riferisce l'agenzia Itar-Tass, aggiungendo che i 17 poliziotti siberiani, che si trovano nelle mani dei secessionisti, possono essere scambiati con altrettanti prigionieri di guerra detenuti dai russi.

I civili verrebbero consegnati nel villaggio ceceno di Novogroznijskoie, controllato dai secessionisti, direttamente alle autorità daghestane e non a quelle russe, le quali non vengono riconosciute dai ribelli.

L'annuncio sembra confermare il fatto che nelle mani di Dudaev si troverebbero ancora una cinquantina di ostaggi. La circostanza darebbe un'ulteriore smentita al capo dei servizi di sicurezza russi, l'ex Kgb, Mikhail Barsukov, il quale l'altra sera in una conferenza stampa a Mosca aveva detto che dall'assedio di Piervomaiskoie sarebbero usciti vivi non più di ventitré guerriglieri. Non si comprende come una ventina di persone, in fuga tra due fuochi russi, avrebbero potuto controllare 50 ostaggi tra cui 17 poliziotti in grado di reagire.

Lo smacco principale per Mosca, hanno rilevato i giornali e numerosi leader politici, è che i capi del raid su Kizliar - dove sono stati presi circa duecento ostaggi - primo tra tutti Salmar Dudaev, si sono messi in salvo, sebbene le forze russe fossero di sei o sette volte superiori ai ribelli, ci fossero elicotteri, artiglieria e il meglio dei reparti della federazione russa.

Sui giornali democratici gli esperti militari russi hanno avuto parole di sarcasmo per Barsukov - ex comandante delle guardie presidenziali - che ha diretto le operazioni militari.

In secondo luogo è stata messa sotto accusa l'assoluta mancanza di coordinazione tra forze dell'esercito, del ministero degli interni russo, del ministero degli interni daghestano e dei servizi di sicurezza.

Nella battaglia di Piervomaiskoie i russi hanno perso 26 uomini e altri 93 sono rimasti feriti, secondo dati ufficiali: quasi tutti ufficiali intermedi, eccellenti quadri mandati allo sbaraglio, osservano i giornali.

L'unità moscovita di pronto intervento è stata decimata: dei cinquanta che ne facevano parte, sono tornati a casa sulle loro gambe solo una ventina, ha scritto il quotidiano «Moskovski Pravda».

Intanto è finito l'incubo per gli oltre 250 passeggeri del traghetto «Avrasya», sequestrato martedì scorso da un commando turco filoceno arresosi venerdì alle autorità di Istanbul. Il traghetto, rifornito di carburante e viveri, è salpato ieri da Ereğli, 200 chilometri a est di Istanbul, per Soci, sulla costa russa del Mar Nero, destinazione originaria prima del dirottamento avvenuto a Trebisonda, sulla costa turca.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento sdf fra Mezzina Rosalia e Rosin Mario nonché dei soci illimitatamente responsabili Rosalia Mezzina e Rosin Mario.

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili all'udienza del 6 febbraio 1996 ad ore 12.30 nella stanza 234:

lotto n. 1: unità immobiliare costituita da appartamento sito al piano 4.0 e cantina al piano 1.0 di via Benussi 8/5 Trieste per mq 80 sulla P.T. 5992 di S.M.M. inf. c.t. 1.0 nonché 36/1000 della P.T. 5250, 1/200 della P.T. 4739 e 1/65 della P.T. 5874, valore di stima Lire 84.000.000;

lotto n. 2: unità immobiliare costituita da box auto di mq 15,77 in Trieste via Cordaroli 27/5 sulla P.T. 3302 di Scorcola c.t. 1.0 e 2/1000 della P.T. 3261 c.t. 1.0, valore di stima lire 26.000.000;

lotto n. 3: unità immobiliare costituita da appartamento di mq 95 sito al 2.0 piano di via Cordaroli 27/5 in Trieste sulla P.T. 3308 di Scorcola c.t. 1.0 e 131/1000 della P.T. 3261 c.t. 1.0, 1/80 della P.T. 3018 c.t. 1.0, 1/66 della P.T. 3324 c.t. 1.0, 1/66 della P.T. 3315 c.t. 1.0, 1/80 della P.T. 4476 c.t. 1.0, valore di stima lire 171.000.000;

Il prezzo di vendita viene fissato così di seguito:

lotto n. 1: Lire 68.000.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000 al netto per il fallimento;

lotto n. 2: Lire 21.000.000 con offerte minime in aumento di Lire 500.000 al netto per il fallimento;

lotto n. 3: Lire 140.000.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000 al netto per il fallimento.

Gli offerenti dovranno depositare, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto presso la Cancelleria Fallimentare, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario;

le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenze, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259 - II piano) e presso il Curatore dott. Paolo Marchesi con studio in Trieste, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6 tel. 369540.

Trieste, 10 gennaio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

FIUME, L'ESERCITO CROATO SI RIAPPROPRIA DELL'IMPIANTO RISTRUTTURATO CON I FONDI INVIATI DA ROMA

Una caserma coi soldi italiani

L'edificio di Klana era stato attrezzato per accogliere seicento rifugiati - Finita l'emergenza sono tornati i soldati

RESTAURO BLOCCATO DALLA SLOVENIA

E Palazzo Manzioli finisce nel «pacchetto»



Palazzo Manzioli a Isola: i lavori sono sospesi per volontà di Lubiana.

ISOLA — La recente visita nel Litorale del nuovo ambasciatore italiano in Slovenia, Massimo Spinetti, è stata una nuova occasione per riparlare del progetto di restauro di Palazzo Manzioli, importante monumento dell'architettura veneta nel Capodistria. Nell'occasione, come riferisce il bisettimanale «Primorske novice», l'interesse per realizzare quanto prima il progetto è stato espresso sia dall'ambasciatore Spinetti, sia dalla comunità degli italiani di Isola, come pure dal sindaco Mario Gasparini, ma di fatto la soluzione della vicenda è sempre in alto mare.

Il «merito» di questa situazione di stallo è del ministero agli Affari esteri della Slovenia, che vuole inserire il progetto «Palazzo Manzioli» nel pacchetto delle questioni ancora da discutere tra Roma e Lubiana, nonostante nel luglio scorso le delegazioni diplomatiche dei due Paesi avessero firmato un accordo per recuperare i fondi per il restauro previsti dall'accordo italo-jugoslavo Gorja-Milulic del 1988. Il

testo di quell'accordo è stato adeguato alle condizioni politico-amministrative attuali già lo scorso luglio, ma finora non è stato realizzato ancora nulla.

Tra coloro che si sentono penalizzati da questo stallo, oltre naturalmente alla comunità degli italiani, che nel palazzo restaurato avrà i suoi uffici, anche il sindaco di Isola Mario Gasparini, che nel progetto vede un'iniziativa culturale importantissima per il Comune. Gasparini ha annunciato che si rivolgerà di persona al ministero Affari esteri per sbloccare la situazione e che è disposto a rivolgersi personalmente anche al primo ministro Janez Drnovsek.

Il restauro, in base al progetto, costerà circa 4,5 miliardi di lire, coperto in buona parte dall'Italia, che ha assicurato 2 miliardi e mezzo. Da parte slovena sono stati spesi finora 120 milioni di talleri (1,5 miliardi di lire) con cui sono stati assicurati nuovi alloggi per gli inquilini che finora hanno abitato il palazzo veneto del Cinquecento.

FIUME — Ottocento milioni di lire per un impianto utilizzato dell'esercito di Zagabria. Ha il sapore d'una beffa lo stanziamento a scopi umanitari che il governo italiano effettuò nel 1992, centinaia di milioni di lire destinati alla ristrutturazione della caserma di Klana (alle spalle di Fiume), sino all'anno prima appartenente alla defunta armata federale jugoslava. Con gli ingenti mezzi erogati dall'Italia la struttura fu trasformata in un centro di raccolta profughi, che nel '93 divenne operante accogliendo circa 600 rifugiati bosniaco-erzegovesi. Da allora e sino all'ottobre scorso l'impianto ha ospitato in totale duemila profughi, confermando appieno l'alto valore umanitario dell'iniziativa italiana. Poi, due mesi fa dal centro sono stati fatti evacuare gli ultimi 600 rifugiati e

spediti nei territori liberati dell'ex Krajina di Knin. L'impianto è così rimasto vuoto sino all'inizio della settimana passata. Sino a quando cioè gli abitanti di Klana hanno visto la struttura rianimarsi, accogliendo uomini e mezzi delle forze armate croate, su ordinanza del ministero della Difesa. Una decisione destinata a provocare polemiche, anche perché il riutilizzo non è certamente piaciuto ai responsabili dell'ufficio regionale di Fiume per l'assistenza ai rifugiati.

Ecco cosa dice Karlo Balenovic, direttore del predetto Ufficio: «Volevamo trasformare l'impianto in una casa di riposo per anziani rifugiati, progetto che ci ha visto allacciare contatti con la Croce Rossa internazionale. L'impianto avrebbe dovuto subire un'ulteriore ristrutturazione per poter accoglie-

re circa 350 anziani». Secondo il funzionario, i mezzi sarebbero stati assicurati dal dicastero della Previdenza sociale, mentre il ministro della Sanità avrebbe provveduto al reperimento di quadri sanitari e relativi salari. «Invece il ministero della Difesa ha voluto fare di testa sua - ha aggiunto Balenovic - e a noi non è rimasto altro che accettare la decisione. Posso comunque dire di essere amareggiato in quanto «perdere» Klana ci costringe a valutare altre soluzioni, a cercare una nuova sistemazione per profughi in età avanzata, il che non è facile».

Rintracciato telefonicamente, il console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi, è stato lapidario: «Mi riservo di informare l'ambasciata italiana a Zagabria dell'accaduto. Bisogna vedere se nel contratto per l'erogazione

dei mezzi da parte del governo italiano c'era qualche clausola speciale che permettesse quanto in seguito fatto dal dicastero della Difesa. Certo che l'insoddisfazione all'Ufficio regionale profughi e sfollati pare indicativa». Torniamo all'impianto di Klana per dire che il suo riadattamento come casa per anziani avrebbe dovuto comportare una spesa di circa un miliardo di lire, necessario per la ristrutturazione e soprattutto per riparare i danni provocati dai profughi bosniaci. A prescindere da ciò, la mossa del ministero della Difesa è tutto fuorché elegante in quanto il governo italiano erogò la grossa somma a fini strettamente umanitari, con la convinzione che la somma sarebbe servita a risolvere almeno in minima parte il dramma dei profughi nell'ex Jugoslavia.

DOVREBBE SORGERE L'ANNO PROSSIMO A PORTOROSE

Il terzo polo universitario cresce con la scuola per supermanager

PORTOROSE — Nonostante le numerose difficoltà soprattutto di carattere logistico e finanziario nel comprensorio costiero sta prendendo gradatamente corpo il terzo polo universitario sloveno. Nei prossimi quattro anni i principali centri della zona dovrebbero ospitare gradatamente una decina di scuole superiori, istituti di ricerca e facoltà sul modello dei paesi occidentali. Si tratterà di istituzioni in grado di formare in primo luogo quadri altamente qualificati. L'attuazione di questo ambizioso programma verrà portata a termine avvalendosi anche dell'appoggio, degli atenei di Lubiana e Maribor, ma anche di univer-

sità straniere, in primo luogo italiane, austriache e inglesi. Queste constatazioni sono emerse alla consultazione a Portorose tra i responsabili delle istituzioni superiori del litorale sloveno alla quale sono intervenuti anche alcuni esponenti dell'università di Lubiana.

«Spesso, in un passato non troppo lontano, anche in questa zona sono state aperte diverse scuole superiori senza tenere minimamente conto delle concrete esigenze della vita quotidiana - ha rilevato nel suo intervento il professor Zorko Lesnik, docente della facoltà di scienze politiche di Lubiana -. Logicamente queste decisioni poco oculate molto

presto hanno creato incongruenze e difficoltà. In una parola si sono dimostrate inutili. Con l'acquisizione dell'indipendenza la Slovenia cerca di adeguarsi ai più avanzati criteri europei anche nell'importante comparto degli studi universitari, cercando di adottare strategie che favoriscano in particolare lo sviluppo delle singole regioni».

In proposito è stata citata la felice iniziativa inaugurata lo scorso autunno a Portorose, dov'è stata aperta la prima facoltà di turismo in Slovenia. Si tratta di una istituzione specializzata, la quale, avvalendosi anche della collaborazione di analoghe istituzioni estere, formerà particolari profili di manager per

l'industria del tempo libero. Attualmente questa facoltà è frequentata da un centinaio di studenti ordinari e una sessantina di studenti fuori corso. L'interesse per questa facoltà - è stato rilevato alla consultazione di Portorose - è notevole e tenendo conto delle numerose domande di iscrizione che tuttora giungono da tutte le parti della Slovenia già per il prossimo anno si prevede un aumento del numero degli iscritti. Sulla falsariga di questa positiva esperienza, si prospetta di aprire sempre a Portorose una speciale scuola superiore per la formazione di manager. Si tratterebbe di futuri dirigenti di aziende, società per azioni, istituti bancari.

PROTAGONISTI DI «SIOA SPIA»

Gli attori censurati ai microfoni di «Voci e volti»

TRIESTE — «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai in onda quotidianamente (dalle 15.45 alle 16.30, su onde medie 1368 Khz) curata da Marisandra Calacione, condotta da Bianca Stella Zanini, continua a occuparsi degli accordi giuridici internazionali che, nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale, hanno interessato e modificato il confine orientale d'Italia. Oggi, l'avvocato triestino Paolo Sardos Albertini rivisiterà in chiave giuridica il secondo dei due accordi principali di Osimo che prevedeva la promozione della cooperazione economica tra Italia e Jugoslavia, e la costituzione di una zona franca mista a cavallo della frontiera. Al microfono martedì Arinka Segando

e Franci Blaskovic autori della trasmissione satirico-popolare «Siora spia», che dal due di gennaio non è più nel palinsesto di Radio Pola, e per il cui ripristino si sono mossi sia gli ascoltatori, che le autorità della Regione istriana. Appuntamento mercoledì con l'indagine sulla massoneria partecipano Grazia la Glubich Semacchi, Fulvio Salimbeni e Antonio Celotti. Giovedì, Pierluigi Sabatti, responsabile della redazione italiana di Radio Fiume, presenteranno e commenteranno i fatti di cronaca più rilevanti della settimana. Venerdì puntata dedicata alle fiabe istriane, presentata da Laura Oretti.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA U.I. MAURIZIO TREMUL

La minoranza entra in Internet

Fa passi avanti la proposta di riaprire i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana

CAPODISTRIA — Sia il ministero degli Interni che il dipartimento per gli italiani all'estero hanno espresso parere favorevole alla riapertura dei termini per la richiesta del riacquisto della cittadinanza italiana. E questa posizione verrà trasmessa al Parlamento che, appena risolta la crisi, dovrebbe discuterne. Lo si apprende in una nota inviata dalla presidenza della Repubblica ai vertici dell'Unione italiana, in risposta alla richiesta formulata recentemente dall'organizzazione della minoranza. Il termine era scaduto il 15 agosto scorso.

Questa una delle informazioni di maggiore interesse fornite dal presidente della giunta U.I. Maurizio Tremul, nel corso della conferenza stampa. Un'altra risposta, stavolta negativa, è arrivata dal ministro dell'Istruzione croato, Ljilja Vokic. Agli appunti mossi dall'U.I. circa la costituzionalità del decreto che non permette ad alunni di madrelingua croata di iscriversi nelle scuole della minoranza, la Vokic ribatte: il ministro sono io, e ribadisco quanto ordinato. Sul piano politico, Tremul ha ricordato che Italia e Croazia stanno per stilare un accordo bilaterale sulla tutela delle minoranze. «Vogliamo essere informati, per cui chiederemo di essere ricevuti dai rispettivi ministri degli Esteri - ha detto Tremul -. Spero si arrivi a un buon accordo, sulla scia del Memorandum siglato nel '92».

A palazzo Carli si è parlato anche di investi-

menti. Nei giorni scorsi i vertici U.I. e Upt hanno aggiornato il piano permanente di collaborazione dell'88. Da allora sono cambiate tante cose ed è stato pertanto necessario razionalizzare alcune voci per aprire delle nuove. Una di queste riguarda i corsi di lingua dopo la soppressione jugoslava, non sono state ripristinate scuole italiane. Il budget destinato all'istruzione è in aumento (quest'anno due miliardi, di cui ben settecento milioni per pagare i docenti dall'Italia), in calo i fondi destinati alle borse di studio. Rimanendo in tema Maurizio Tremul ha espresso viva soddisfazione per l'avvenuta ristrutturazione dell'istituto elementare «Parentin» di Parenzo, e ha anche annunciato che si è vicini a una soluzione per quanto riguarda la scuola media polesa da anni in attesa di decorosi spazi. Quanto alla programmazione dei mezzi derivanti dalla ex legge 19/91 (diventa nel frattempo 295/95), questa verrà discussa dall'assemblea dell'Unione entro fine febbraio.

Tra le altre novità da segnalare che l'U.I. ha chiesto di entrare nella rete Internet. «È importante immettere informazioni - ha detto Tremul - per far sapere chi siamo, cosa facciamo...». L'Unione italiana, infine, dopo averne fatto richiesta, potrà contare su un membro associato nel Comitato olimpico della Slovenia. Analoga missiva verrà inoltrata anche al competente ufficio di Zagabria.



L'Unione italiana vuole entrare nell'autostrada informatica di Internet.

IL PREMIER MATEŠA SPIEGA GLI ORIENTAMENTI DELLA FINANZIARIA PER L'ANNO IN CORSO

Croazia, tasse in calo sui prodotti di largo consumo

ZAGABRIA — I connotati essenziali della proposta di bilancio per l'anno in corso saranno la riduzione delle spese per il settore Difesa, l'aumento degli stanziamenti per la ricostruzione delle infrastrutture distrutte dalla guerra e la riduzione del carico fiscale sulla maggior parte dei prodotti o generi di largo consumo. Lo hanno precisato il premier Matessa e il ministro delle Finanze, Prka, al termine della riunione del governo convocata per fissare il testo defi-

nitivo della Finanziaria '96, sulla quale le due Camere del Parlamento saranno chiamate a esprimersi questa settimana.

Secondo la proposta di bilancio inoltrata al Sabor, il tetto della spesa pubblica viene fissato a 33 miliardi di kuna (circa 10 mila miliardi di lire), con un «disavanzo programmato» di circa due miliardi, coperto da prestiti a breve e media scadenza. L'ammontare di spesa contempla una dilatazione del 10 per cento rispetto all'anno precedente.

Estremamente succinte le informazioni fornite dal premier Matessa sul preannunciato taglio delle spese per la difesa, che - è stato detto - diminuiranno del 15 per cento. Molto meno avverse le anticipazioni del premier e del ministro delle Finanze sulla strategia in campo monetario e fiscale. La prima cosa che hanno subito voluto mettere in chiaro è che l'inflazione verrà contenuta al di sotto del tasso '95, mentre sarebbe assolutamente da escludersi una svalutazione della moneta na-

zionale (anzi - secondo Matessa - nella seconda metà dell'anno «la kuna potrebbe subire una lieve apprezzamento»).

Le novità maggiori riguarderanno però la politica fiscale, con un allargimento dell'imposta generale sul giro d'affari (praticamente una tassa sulle vendite) per quasi tutti i prodotti di largo consumo e persino su taluni articoli voluttuari. Dalla riduzione d'imposta resteranno esclusi solo i derivati del petrolio, sigarette e tabacchi e tutte le bevande alcoliche (vino e birra

compresi). La riduzione dell'imposta sul giro interesserà invece, oltre a tutti i generi di prima necessità, anche abbigliamento, mobili, articoli sanitari, cosmetici, elettrodomestici e perfino automobili e relativi ricambi, i cui prezzi dovrebbero pertanto diventare lievemente più abbordabili e «stimolare» i consumi interni.

Stando a quanto anticipato dal capo del governo, l'imposta sul giro dovrebbe subire un arretramento medio del 5 per cento, facendo scendere il carico tribu-

tario sulla maggior parte degli articoli in vendita dall'attuale 32 a circa il 26,5 per cento (inclusa la cosiddetta «tassa di guerra» del 10 per cento, di cui Matessa «suppone» possibile la rimozione verso la fine dell'anno). Sempre secondo il premier, la riduzione dell'imposta - che per un certo periodo s'era incrinata fino all'esorbitante 50 per cento - sarebbe da interpretarsi come graduale «marcia di avvicinamento» all'introduzione dell'Iva secondo canoni e criteri dell'Unione europea.

IN BREVE

Primo sommergibile «made in Croatia» varato a Spalato

SPALATO — Nella sezione «Costruzioni speciali» del cantiere navale spalatino è stato varato recentemente il primo sommergibile in dotazione alla marina militare croata. Si tratta di un'unità di dimensioni modeste e di caratteristiche «conformi ai compiti che sarà chiamata a svolgere». Alla cerimonia del varo era presente pure l'addetto militare dell'ambasciata Usa a Zagabria, John R. Sadler. Il minisommergibile ha una lunghezza fuori tutto di 21 metri, per una sezione massima di 2,70 di diametro. Si tratta di un grosso cilindro di acciaio, propulso da due motori elettrici e in grado di raggiungere una velocità massima di 8 nodi. La quota d'immersione massima è intorno ai 120 metri. L'unità, che ha assunto il nome di «Velebit», sarà adibita a missioni di sorveglianza e ad azioni di sabotaggio contro navi alla fonda o installazioni portuali. A bordo possono trovare spazio da sei a dieci uomini, a seconda della durata della missione. Sembra che il «Velebit» sarà seguito da altri sommergibili gemelli.

Il Quarnero del passato nelle foto e nelle illustrazioni

FIUME — Attraverso una collezione di fotografie e illustrazioni esposte nel «Piccolo Salone», in via del Corso, viene fatto rivivere il patrimonio storico e artistico del Quarnero. «Il passato per il futuro», questo il titolo della mostra, allestita dall'Istituto regionale per lo sviluppo, la pianificazione urbanistica e la tutela ambientale. Il fine è di «identificare» i beni storici e artistico-culturali che dovrebbero essere valorizzati attraverso una serie di interventi mirati. Le foto illustrano le peculiarità storico-artistiche di località come Castua, Moschiena, Laurana, Buccari e altre, inclusi gli insediamenti sul Monte Maggiore e quelli delle isole di Cherso, Veglia e Lussino. Le foto esposte sono firmate da Teodora Cimas, Rino Gropuzzo e altri autori. La mostra resterà aperta fino a tutto gennaio.

Ragusa, farà da nave scuola il peschereccio sequestrato

SEBENICO — Non verrà venduto all'asta, ma donato alla Facoltà di marineria di Ragusa il peschereccio italiano sequestrato nel maggio del '94 da una motovedetta guardacoste croata. Lo ha stabilito il Tribunale contale di Sebenico, dopo aver constatato l'evidente disinteresse del proprietario. Nel maggio di due anni fa il «Ligny II» (questo il nome del peschereccio), comandato da Michele Ritondo, di Trapani, era stato sorpreso in acque territoriali croate intorno all'isolotto di Blivenica, al largo di Sebenico. Durante la cattura c'era stato pure un presunto tentativo di speronamento, con lievi danni alla motovedetta. La sentenza chiude così la vicenda e regala alla Facoltà ragusana un'unità che servirà all'addestramento dei futuri marinai e che si presenta modernamente attrezzata.

Buie, sta per essere realizzato il nuovo terminal doganale

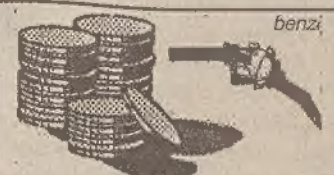
BUIE — Sta per essere realizzato il nuovo terminal doganale di Buie, a due passi dal confine croato-sloveno. Con una spesa di oltre un miliardo di lire (sfornati per il venti per cento dal bilancio della locale municipalità) gli ex magazzini dell'azienda Digiron sono stati completamente ristrutturati e presentano ai piedi della «sentinella d'Istria» una vasta area parcheggio. Il terminal merci si trova ai bordi di un'arteria stradale molto trafficata e, una volta reso funzionale, dovrebbe dare lavoro a molti abitanti del Buiese (le cifre non sono ancora note). Accanto all'impianto sorgeranno anche una banca e un ristorante. L'area adibita agli autocarri dovrebbe venir completata tra due settimane circa.

Da Caritas e alpini lombardi ai rifugiati ospiti a Pola

POLA — Caritas e «Alpini» di Lissone, in provincia di Milano, hanno incontrato a Pola la responsabile dell'ufficio regionale per i profughi e gli sfollati Sonja Lovrecic, e l'assessore comunale alla sanità, Edoardo Giurici. E' stata occasione per un sintetico resoconto delle iniziative umanitarie che hanno collegato il centro lombardo e l'Istria nell'anno appena trascorso, ma anche per tratteggiare gli impegni futuri. I volontari della Caritas e il gruppo «Alpini» si sono resi autori, tra l'altro, del progetto «Amicizia». Parte delle loro attività riguarda adozioni a distanza, ossia a circa duecento bambini rifugiati nei campi profughi hanno pervenire mensilmente sessantamila lire a testa.

Pirano, in scena all'Auditorium gli «Ex allievi del Toti» di Trieste

PORTOROSE — Continua la tournée istriana della compagnia «Ex allievi del Toti» di Trieste. Sabato scorso gli attori sono stati di scena all'Auditorium di Portorose dove hanno interpretato la commedia in dialetto triestino «L'amor non se brodo de faiso» di Laura Marocco Wright. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Comunità degli italiani «Giuseppe Tartinio» di Pirano.



I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri/1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 290,95 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 951,09 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.163,81 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 862,04 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.105,62 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

COSTUME

Una mancia per la virtù

A sembrarci esagerate o addirittura assurde sono sempre le richieste degli altri. Ciò non toglie, tuttavia, che certe rivendicazioni corporative di cui s'è letto in passato e si legge adesso siano obiettivamente grottesche.

Valga un esempio: in tempi ormai lontani (ma non tanto da averci fatto dimenticare l'episodio) fu sollecitato, in aggiunta alle ferie retribuite, un giorno di vacanza pagata per il compleanno di ciascuno dei dipendenti di un'azienda pubblica. La settimana scorsa, invece, i rappresentanti degli impiegati di un istituto di credito del Veneto hanno invitato i dirigenti a concedere un premio quotidiano di tremila lire a tutti quelli che non fumano durante l'orario d'ufficio.

Ora, se è vero che - come dicono le scritte drammaticamente dissuasive stampate sui pacchetti di sigarette - il fumo fa male, non si vede perché chi se ne astiene dovrebbe venir premiato. Per lo stesso motivo potrebbero pretendere tremila lire al giorno tutti coloro che fanno qualcosa per mantenersi sani. Si obietterà che gli ideatori della ricompensa vogliono salvaguardare la salute non già di chi rinuncia a fumare, ma dei non fumatori esposti al pericolo del cosiddetto «fumo passivo». D'accordo, ma se si adottasse l'inedito criterio di premiare chi non nuoce al prossimo invece di punire chi lo danneggia, anziché dar multe per divieto di sosta, bisognerebbe infliggere multe da mille sotto il tergicristallo delle auto posteggiate regolarmente. «La virtù - come diceva Becky Sharp - è premio a sé stessa» e così dovrebbe essere anche per la buona educazione che insegna a domandare, prima di accendersi una sigaretta, se il fumo dia noia a qualcuno dei presenti.

Ma la verità è che, in genere, chi rinuncia a qualcosa non pensa al bene degli altri, ma al proprio e quindi gli viene spontaneo aspettarsi una remunerazione. Gli antichi sacrificavano buoi e altri animali sottratti alle proprie mense per ingraziarsi gli dei e ottenere da loro la pioggia, il bel tempo o la sconfitta dei nemici. Infatti, comune un po' a tutti i culti e a tutte le superstizioni è la strana credenza secondo la quale lassù qualcuno ci amerà di più se faremo a meno di qualcosa che ci piace.

Non per niente s'è narrato per secoli d'un re che, temendo di dare ombra ai numi perché se la passava troppo bene, ritenne opportuno rabbonirli gettando in mare un anello prezioso e si dette alla disperazione quando lo ritrovò dentro un pesce recatogli in dono.

Sentirsi in colpa quando si è soddisfatti e identificare con il peccato ciò che rende gradevole l'esistenza sono i capisaldi di un'educazione alla quale l'umanità deve il crollo medievale, l'olio di fegato di merluzzo del primo Novecento e i «fioretto» di chi da bambino è stato convinto a rinunciare alla seconda fetta di torta per aprirsi un credito in Paradiso.

Nessuno, in realtà, è disposto ad accettare sacrifici a fondo perduto e i primi a saperlo si sono sempre rivelati i governi che, da quarant'anni, ci promettono di ripagarci delle nostre rinunce ripianando il debito pubblico, istituendo la lira pesante o riempendoci in futuro le tasche di scudi europei.

Il «fioretto» a pronti contanti di quei bancari che per negarsi il piacere del fumo sul posto di lavoro chiedono una mancia di tremila lire al giorno poteva essere concepito solo in Italia, dove i cittadini, oltre a protestare quando vengono castigati per aver infranto un divieto, adesso cominciano a esigere premi per osservarlo. (Anzi continuano: già in passato si parlò d'una gratifica ai non assenteisti).

Paese che vai, usanze che trovi: nel nome d'una legge più inesorabile di tutte le religioni antiche e moderne, quella del «politically correct», la Corte Suprema degli Stati Uniti ha riconosciuto qualche settimana fa ai datori di lavoro il diritto di rifiutarsi di assumere chi non giuri per iscritto d'essersi astenuto dal fumo per almeno un anno.

LIBRI Enzo Bettiza in «Esilio»: una famiglia, una guerra

MILANO — La guerra nell'ex Jugoslavia è stata, secondo Enzo Bettiza, il primo conflitto europeo in cui il genocidio si è combinato con il «memoricidio», ovvero con il tentativo di azzerare, col ferro e col fuoco, l'impronta secolare di civiltà urbana o rurali ritenute «aliene». Per questo, per spiegare quello che un saggio politologico non avrebbe mai potuto mettere a nudo fino in fondo, ha scritto «Esilio», che la Mondadori manda domani in libreria, un'autobiografia («volutaria») che ripercorre la sua storia personale di esule dalla dalmata Spalato, tornato indietro nel tempo per seguire le gesta della sua famiglia fino all'ultima napoleonica.

«Volevo scrivere un libro che aiutasse il lettore a capire le ragioni della quinta guerra balcanica del secolo, o la terza europea», spiega Bettiza. «Ma poi mi sono reso conto che sull'argomento si erano dette anche troppe cose, tra articoli, dibattiti, libri e diari. Allora l'unica cosa utile mi è sembrata quella di ricorrere ai miei ricordi personali, una cosa che non avevo mai fatto prima, e attraverso esempi narrativi dimostrare come da sempre la situazione in quella regione sia stata complicata, estremamente intricata per motivi etnici e religiosi».

PREMI «Grinzane»: i prescelti dalla giuria dei critici

TORINO — Sono stati designati dalla giuria dei critici, a Torino, i vincitori della 15.a edizione del Premio Grinzane Cavour. Nella sezione riservata alla narrativa italiana si sono imposti Paolo Barbero, «La casa con le lucarne» (Bollati Boringhieri), Rosetta Loy, «Ciccolata da Hanselmann» (Rizzoli) e Mario Rigoni Stern, «Le stagioni di Giacomo» (Einaudi); in quella straniera hanno vinto il brasiliano Paulo Coelho, «L'alchimista» (Bompiani), lo svedese Lars Gustafsson, «Storia con cane» (Iperborea), e il canadese Michael Ondaatje, «Billy Bolden's Blues» (Garzanti).

E' stato inoltre assegnato allo scrittore giapponese Kenzaburo Oe, Nobel '94, il premio internazionale «una vita per la letteratura» promosso dalla Provincia di Torino (10 milioni); il riconoscimento per l'autore esordiente (sette milioni) l'ha vinto Alessandro Barbero con «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo» (Mondadori), e quello per la traduzione (sette milioni) l'ha conquistato Glauco Felici per la traduzione dalla lingua spagnola di «Paradiso» dello scrittore cubano José Lezama Lima (Einaudi). La giuria dei critici ha inoltre inaugurato, a partire da questa edizione, una nuova sezione dedicata alla saggiistica d'autore. Il premio (sette milioni) è stato assegnato a Pietro Citati per «La colomba pugnata» edito da Mondadori.



Le foto: a sinistra, Leonor Fini nei primi anni del suo soggiorno parigino, fotografata in chiave metafisica da Henri Cartier-Bresson; a destra, «Il crepuscolo del mattino», un suo quadro a olio del 1979.

PARIGI — Leonor Fini, la pittrice della magia e del mistero, della gioia sensuale e della festa crudele, è morta in un ospedale parigino, stroncata a 88 anni da una banale influenza degenerata in polmonite. Parigina era da più di sessant'anni la sua città d'elezione, ma i suoi anni formativi, quelli dell'infanzia, dell'adolescenza e della prima giovinezza, Leonor li aveva vissuti a Trieste, dove era stata portata dalla madre poco dopo la nascita, avvenuta a Buenos Aires nell'agosto del 1907. A Trieste era sempre rimasta profondamente legata: «Tutto il mio mondo, il mio vocabolario pittorico era lì, già scritto in quella città», amava ripetere, e anche per questo aveva sempre conservato il passaporto italiano. E Trieste l'aveva ricordata e premiata, nel 1969, con il prestigioso riconoscimento del «San Giusto d'oro».

«Tutta la mia pittura non è altro che un'autobiografia magica», diceva anche la Fini, definendo in questa suggestiva maniera la sua lunga avventura artistica, una straordinaria contaminazione di manierismo e surrealismo, che negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale le aveva procurato vasta fama internazionale e l'ammirazione del mondo intellettuale: Max Ernst, uno dei suoi «fans», aveva detto che di lei amava «la furia italiana, l'eleganza scandalosa, il gusto della festa».

Nella capitale francese Lella Fini («autodidatta pura», come amava qualificarsi) aveva dunque conquistato la celebrità, e i suoi quadri erano stati acquistati da diversi musei europei e americani. Ma dopo la seconda guerra mondiale aveva affrontato con successo anche l'esperienza teatrale, come scenografa e costumista, realizzando bozzetti per i balletti di Balanchine e del marchese de Cuevas, per le pièce di Anouilh, Genet, Barbra, per il «Hannu» di Wagner all'Opéra di Parigi, per una regia di Visconti, «Peccato che sia una sguadrina».

Il gusto del travestimento, della mascherata, fu sempre uno dei «dati caratteristici» di Leonor Fini. E lei aveva sempre asserito che quella predilezione le derivava dal fatto che per anni, da bambina, era stata ingegnosamente camuffata da sua madre, ogniqualvolta usciva di casa, per sottrarla a un rimpetto da parte del padre. Una storia curiosa e singolare, che pareva nata da un eccesso di fantasia dell'artista, e che, invece, corrispondeva puntualmente alla verità dei fatti.

La piccola Leonor, infatti, fu per tutta l'infanzia al centro di una con-

ARTE/LUTTO

Addio, meravigliosa Circe

La morte di Leonor Fini: visse a Trieste gli anni formativi d'una straordinaria carriera



Le foto: a sinistra, Leonor Fini nei primi anni del suo soggiorno parigino, fotografata in chiave metafisica da Henri Cartier-Bresson; a destra, «Il crepuscolo del mattino», un suo quadro a olio del 1979.

«Se ho cominciato a dipingere e a dipingere, è per produrre quadri che prima non esistevano e di cui avvertivo la mancanza e il bisogno». Certo, c'era del provocante orgoglio in Leonor Fini, e la precisa consapevolezza del proprio valore, della stregia originale del proprio universo poetico. C'era, in lei, una forte componente narcisistica (ed esibizionistica) che, unita al ribellismo congenito di un'indole insofferente di regole e conformismi, ne faceva un'«eretica» a tempo pieno: nell'arte e nella vita privata, nella scelta degli abiti che indossava (ricchi, sontuosi, eccentrici), degli amici di cui si circondava (i gatti, primi fra tutti), delle case in cui viveva (perfino in un mal ridotto convento del XIII secolo, a picco sul mare della Corsica).

Grande donna, grande artista. Tanto forte e tanto egocentrica da dipingere e ridipingere sempre se stessa, «primadonna» (com'è stato scritto) di tante rappresentazioni, guardiana di giardini fiabeschi, strega nera e rossa, custode di simbologie cosmiche oppure osservatrice di innumerevoli turbamenti, miraggi, metamorfosi (Cruver).

Nelle sue donne Mario Praz individuò una natura felina, a metà tra il leonino e la sfinx; Yves Bonnefoy parlò di streghe alla Malchelet e di fate alla Shakespeare; Marcel Brion scrisse d'una città abitata da vampirici e da sacerdoti custodi d'uomini illanguiditi. E più d'un commentatore, per risalire alle sorgenti del suo simbolismo, aveva fatto riferimento alla società matriarcale primitiva, o «ginecocratica».

Maestosa ed enigmatica, aggraziata e altera, gli occhi nerissimi sotto i nerissimi capelli, con indosso bizzarri caffettani o mussoline anacronistiche, Leonor Fini (un po' Medusa, un po' Circe) alimentava abilmente il proprio personaggio, e quindi il proprio mito. Chi l'andava a trovare, nel seicentesco appartamento parigino incastonato dietro Place des Victoires, in uno dei quartieri più ricchi di

ARTE/PERSONAGGIO

Guardiana di giardini fiabeschi, strega terribile e adorabile

passato e di fascino, ne restava abbagliato e stordito.

«Si capisce subito che questa donna lavora senza tregua per materializzare gli spiriti della sua fantasticheria», aveva scritto Giancarlo Mammì. «Ci ha messo un quarto d'ora ad aprire la porta di casa, perché era assorta a dipingere, e quando è comparsa, sfavillante come Armida, aveva le unghie delle mani sporche di pittura». «Se si vuole, in media, un mese per finire un quadro, per rendere iridescente l'incarnato di una vergine o per far scoccare una luce siderale negli occhi d'una compagna più sapiente».

Per il visitatore, poi, Leonor Fini amava ripercorrere le tappe della propria vita: un racconto fiabesco, che aveva riproposto in numerose interviste e introduzioni di cataloghi (come quelli per le grandi mostre di Ferrara, nel 1983, e del Musée du Luxembourg, nel 1986).

Nata a Buenos Aires da padre argentino di origini benedettine (una città di streghe usava commentare) e madre triestina di ascendenze tedesche, aveva varcato l'Atlantico a nemmeno due anni. La madre l'aveva portata a Trieste, dopo la rottura irrimediabile col marito: e l'uomo vanamente aveva poi cercato di riottenere la bambina, tentando perfino di rapirla o farla rapire da suoi emissari. Tanto che la madre, per portarla a passeggio in città, l'aveva dovuta mascherare da maschietto: da cui, subito, la passione (e l'ossessione) del travestimento, una costante nell'esistenza dell'artista.

Trieste, dunque: tassello decisivo nella formazione della Fini. «Mio zio, un avvocato di buona cultura, amico

di Italo Svevo» ricordava lei, «aveva in casa tutti i libri possibili e immaginabili. Io a tre anni potevo sfogliare e guardare le immagini di «Die Kunst», una rivista tedesca d'arte che riproduceva le pitture di Klimt, Schiele, Mackart. Dalla più tenera infanzia ho convissuto con quei pittori viennesi, e poi amavo guardare i libri sul Rinascimento italiano, il manierismo, la pittura fiamminga».

Trieste e le sue strade, Trieste e i suoi monumenti, Trieste e le sue donne. «Una città vivissima, piena di belle ragazze terribilmente sfacciate e provocanti», raccontava l'aneddoto della villa di Barcola affittata da un gruppetto di ragazze di

sedici, diciassette anni. Per «far baldoria», quelle «porche de mule».

E poi, Trieste e la sua «morgue». Già: Leonor Fini non si stancava di ripetere (e di mettere nero su bianco) la storia della sua passione per i defunti («a dodici, tredici anni ne ero innamorata...»), che andava ad ammirare, di nascosto dalla madre, portando con sé delle coetanee che, a differenza di lei, s'impressionavano e spifferavano tutto a casa: e per Leonor, poi, volavano gli schiaffi.

«C'era anche l'obitorio «deposito», dove si mettevano coloro che avevano avuto un incidente, i morti in attesa; questa sala era vicina all'ospedale e chiusa al pubblico, ma il guardiano, che aveva un debole

per me, mi lasciava entrare. Il primo uomo nudo che ho visto era molto bello, lungo, magro; come gli altri portava un'etichetta legata al piede con un numero e il nome: Mario La Vita».

Trieste, e il primo incontro davvero importante per la donna e per la futura pittrice (e pittrice «magica»): quello con Arturo Nathan. «Era un uomo straordinario - scrisse Leonor (che lui chiamava Lolo) di Arturo (che lei chiamava Arti) -». A Trieste lo consideravano un tipo strano, anche se strano non era. Credo, piuttosto, che fosse autoritario, e anche molto casto. In lui c'era un'eccezionale finezza intellettuale. Aveva una quantità incredibile di libri: fu lui a prestarmi i primi testi di Nietzsche, Schopenhauer... Non dimenticherò mai la cultura, la bizzarria, la solitudine di quell'uomo».

E dopo Trieste, Milano, verso la metà degli anni Venti. Le prime commissioni importanti, i primi riconoscimenti, l'incontro con Sironi, Funi, Carrà, Tosi, insomma con quelli di «Novecento» (che però non le piacque troppo: «Nutrivo troppi pregiudizi nei confronti delle donne...»).

Infine, la scelta di un recapito definitivo, d'arte e di vita: Parigi. Dove, dal '33, Leonor si accosta ai surrealisti e dove i surrealisti (Breton in testa) si accorgono di lei, la riconoscono, tentano di cooptarla. Invano. «Le «appartenenze» mi hanno sempre infastidito, e io vedevo più la mia diversità che l'eventuale affinità con le tendenze surrealiste. Essi erano avidi di nuovi giovani per farne dei «devoti». Anche se i surrealisti hanno aperto e abbattuto delle porte, io, adolescente, avevo abbattuto le stesse porte e altre ancora. Essi ama-

vano fare dei «processi», condannare, stilare delle liste di libri che non bisognava leggere, erigere tribunali: come quello dove fu convocato Giacometti perché si era messo a scolpire teste dal vero (Breton disse minaccioso: «Une tete? Tout le monde sait ce que c'est!»). Le ideologie mi sono sempre sembrate approssimazioni, riduzioni, semplificazioni. Ho sempre voluto seguire la mia strada da sola, non ho quasi mai voluto esporre assieme ad altri».

Orgogliosa, aristocratica, intransigente, Leonor Fini diventa tuttavia una delle «protagoniste» della Parigi degli anni Trenta. E' lei, con i suoi eccentrici costumi, a fare da magnetica attrazione nelle feste dell'élite intellettuale (ma ama frequentare anche i balli popolari, come il «bal nègre» della rue Blomet...). E' a lei («leonezza», «sfinx», «Angelo nero») che Eluard, Genet, Cocteau, Savinio, l'amato e contestato André Pieyre de Mandiargues rendono fervido omaggio, in versi o in prosa. E Dalì, Ernst, Rochas, Man Ray le fanno volentieri corona.

Intanto la sua arte cresce e si affina, il suo visionario universo si delineava e si ramifica, attingendo a Pisanello e a Piero della Francesca, al Pontorno e ai ferraresi del Quattrocento, ai fiamminghi e ai grandi manieristi, a Balthus (dice qualcuno) e a Delvaux (aggiunge qualcun altro: ma lei nega somiglianze di sorta). Né la pittura esaurisce i suoi interessi; assai intensa è la produzione grafica: realizza bozzetti scenici per il teatro e il cinema (memorabili restano i costumi disegnati per il «Romeo e Giulietta» di Castellani, del '52), molti libri illustrati, schizzi di costumi e maschere.

«Tra fasti «neri» e fasi «chiare» cresce negli anni e nei decenni la sua opera, sempre di singolarissimo fascino e di straordinaria coerenza: un'opera (parole di Genet) «volutosa e spruzzata d'arsenico».

E' quella che oggi ci rimane. Col ricordo indelebile di una Circe del nostro tempo, di un'adorabile strega, di un dolcissimo e tempestoso «Angelo nero».



«Al confine del mondo», del 1949, uno dei più celebri quadri «surrealisti» di Leonor Fini.

ARTE/CASO

Leonora, una bimba contesa

dre nella casa dei Braun, in via Giulia 5: il primo episodio avvenne l'11 ottobre 1909, in via della Sanità, il secondo il 20 maggio 1910 nell'odierna via Carducci, all'altezza di via del Coroneo. Furono dei veri e propri agguati, in cui Fini (con l'aiuto fattivo del proprio avvocato, Giusto Domperio, nel secondo caso) cercò di ottenere con le cattive maniere quello che con le buone non gli riusciva. I tentati rapimenti, che provocarono emozione e sconcerto tra i passan-

ti e interventi risolutivi delle guardie civiche, andarono entrambi a vuoto: ma ebbero larga eco sulla stampa, e in particolare il giornale satirico «La coda del diavolo», diretto da un polemista vemente quale Vittorio Cuttin, cavalcò gli episodi, schierandosi apertamente dalla parte del padre e contro la famiglia Braun, e avviò un'assai vivace polemica, culminata perfino in sequestri del giornale.

Erminio Fini, commerciante di Buenos Aires,

e Malvina Braun, figlia di un uomo d'affari triestino, si erano conosciuti nel 1905 a Levico, in Trentino. Si sposarono il 9 giugno 1906 e andarono a vivere a Buenos Aires, dove nacque Leonor (poi divenuta Leonora) nel 1907. Ma l'atteggiamento della famiglia Braun fu subito diffidente nei confronti di Fini: la lontananza eccessiva e le difficoltà incontrate in certi affari dal fresco sposo di Malvina indussero i genitori di lei a tentare di far riavvicinare la fi-

glio a Trieste; vi riuscirono nel 1908, quando Erminio, Malvina e la piccola Leonora giunsero in visita a Trieste: ma poi lui dovette ripartire per curare i suoi affari; la famiglia si trovò di fatto separata, e da allora sempre lo rimase, in quanto i Braun, con cento stratagemmi, continuarono a negare a Fini la possibilità di riavere con sé tanto la moglie quanto la figlia.

A nulla valsero i processi, le sentenze, i patteggiamenti. Per anni Erminio Fini tentò in ogni modo, con tenacia davvero notevole, di riottenere, se non la moglie (di cui finì ovviamente per disamorarsi),

almeno la figlia; ma invano. Poi la guerra mondiale intervenne a rendere tutto ancor più difficile: tanto che nei primi mesi del 1915, ormai stanco e sfiduciato, Fini diede alle stampe un libretto, intitolato «Per il ricupero di mia figlia», fu edito dalla Tipografia Sarmiento di Buenos Aires, e - letto oggi dai suoi cari, fortunati possessori - costituisce il curioso riassunto di una penosa e pietosa storia familiare d'altri tempi, che certamente, in qualche misura, infuocò sulla personalità in boccia di colei che sarebbe diventata una delle grandi pittrici del nostro secolo.

FIERA, FRIULIA, SINCROTRONE

Sulla via di Cecotti resta ancora l'ostacolo-nomine

TRIESTE — Si apre una settimana difficile per la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e in particolare per l'attuale presidente dell'esecutivo il leghista Sergio Cecotti. A rendere agitate le acque in cui naviga attualmente la giunta sono ancora una volta le nomine. La scorsa settimana infatti non si è chiusa certo come aveva sperato Cecotti. E anzi per ricomporre le cose, la maggioranza politica composta da Pds, Ppi, Lega, Verdi e Si ha dovuto affrontare anche una lunga e concitata verifica, poi risoltasi al meglio. La mancata approvazione da parte della giunta delle nomine dell'incarico a Luigi Scaglia quale nuovo presidente dell'ente fiera di Pordenone aveva infatti messo il presidente Cecotti in una difficile situazione. Venerdì il presidente della giunta avrebbe dovuto ufficializzare la no-

mina, in quanto scadevano i termini del commissariamento dell'ente della Destra Tagliamento. Ma mancando l'ok della giunta delle nomine, il suo atto poteva essere sottoposto a contestazioni. Da qui la decisione di Cecotti di prorogare il commissariamento. In attesa che si arrivi a un sì definitivo. Ma in ballo, come si sa, non c'è unicamente l'ente fiera di Pordenone. I giochi si sono ormai aperti anche per la Sincrotrone Spa di Trieste, dopo che la stessa Regione ha escluso la ricandidatura dell'uscente Viani. Inoltre, a breve, bisognerà procedere anche al rinnovo delle cariche di Friulia. Il presidente Pressacco dovrebbe essere confermato, ma le prossime assemblee della finanzia regionale e le decisioni che verranno assunte in quelle sedi, potrebbero anche, secondo i bene informati, far cambiare idea a qualcuno.

E' ARRIVATO DALLA PRESIDENTE LETIZIA MORATTI, OSPITE A PASSARIANO

Rai friulana, primo no

Sede autonoma «impossibile», ma più mezzi e uffici a Pordenone e Gorizia



Letizia Moratti

UDINE — La presidente della Rai, Letizia Moratti, non lo dice esplicitamente, ma lo fa intendere in modo chiaro. Di una sede Rai autonoma in Friuli non è il momento di parlarne. «Non è mia abitudine fare promesse. Mi impegno però ad analizzare a fondo le vostre richieste», aveva detto venerdì nel corso del convegno tenutosi a Villa Manin di Passariano e organizzato dall'università di Udine sul tema: «Rai: informazione e cultura nell'Europa delle regioni». E l'affermazione della Moratti era rivolta soprattutto a quelle cinquantamila persone che hanno apposto la loro firma in calce a una petizione da inviare al presidente della Repubblica e alle massime autorità dello Stato per chiedere appunto l'istituzione di una sede Rai autonoma in Friuli. Un'affermazione rivolta ai cinquantamila e al presidente del Comitato promotore

della petizione, cioè il rettore dell'ateneo friulano, Marzio Strassoldo, cioè l'ospite della signora Moratti. Ma se di una sede autonoma per il momento non si parla non è detto che il Friuli non venga tenuto in considerazione. Certo, per il Comitato e uno dei suoi più instancabili sostenitori, don Duilio Corgnani, direttore del settimanale diocesano «La vita cattolica», non è ancora abbastanza. Anzi è poco. Soltanto una sede autonoma in Friuli (sul modello di quelle di Trento e Bolzano) consentirebbe alla sua gente di essere se stessa, di recuperare la certezza della propria identità.

Eppure la Moratti, almeno in linea di principio, sembra condividere le aspettative del Comitato: «Sono convinta che il senso vero di un sistema radiotelevisivo sia quello di porsi al servizio del Paese, ascoltando e dando risposte adeguate.

Il futuro riserva una sempre maggiore globalizzazione dei mezzi di informazione radiotelevisivi e ciò andrà a scapito del messaggio. Di fronte al rischio di una crescente omologazione culturale è necessario conferire maggiore forza alla peculiarità, alle varie identità di un Paese». «Questo è ciò che la Rai si impegna a fare - detto - ma bisogna tenere bene presente anche altre competenze di tipo giuridico e legislativo con cui la Rai deve confrontarsi».

Ma se non è possibile per la Rai dare soddisfazione alle richieste dei cinquantamila sottoscrittori della petizione, ciò non significa che il Friuli non conti nulla per l'ente pubblico radiotelevisivo. Il direttore della testata giornalistica regionale, la Tgr, Piero Vigorelli, pure presente al convegno di Villa Manin, ha garantito l'avvio, tra non più di tre mesi, di un giornale radio in lingua friulana e annun-

ciato un potenziamento della redazione di Udine e la dotazione di un nucleo redazionale a Pordenone e Gorizia (al fine di giungere a un'equa rappresentatività dell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia) oltre all'intenzione di creare una Terza rete bis con trasmissioni in varie lingue. Una sorta di redazione multietnica che potrebbe diventare il «laboratorio» in grado di proporre una comunicazione plurilinguistica transfrontaliera di cui ha parlato anche l'assessore regionale alla cultura, Alessandra Guerra, anch'ella intervenuta al convegno. Un «laboratorio» che secondo don Corgnani esiste da duemila anni, rappresentato dalla cultura, dai progetti e dalla storia di una terra quale il Friuli che a buon diritto si è già conquistata un futuro nell'Europa dei popoli. Quello che chiede il Comitato per la Rai friulana è molto di più.

L'INTERVENTO

«Contrapposizioni» tra Udine e Trieste? Teorie da politicanti

La contrapposizione tra Trieste e Udine, così come tra altre zone all'interno del Friuli-Venezia Giulia, è un falso problema, suscitato da alcuni politicanti per costruire il proprio successo in assenza di progetti seri, e per mascherare l'incapacità di pensiero e di azione politica.

Ha radici lontane la rivalità tra i due principali centri della regione. Ma da qualche tempo è diventato di moda accusare addirittura la Regione di essere pilotata da Udine e di comportarsi da matrigna con Trieste. Eppure quando si abbandona la palude delle ciancie e si posano i piedi sul saldo terreno dei numeri, ci si rende conto che la distribuzione degli investimenti regionali è equa: nel 1994 sono stati fatti stanziamenti pari a 3.38 milioni pro capite nella provincia di Gorizia, 3.18 in quella di Pordenone, 3.68 in quella di Trieste e 3.09 in quella di Udine.

Va di moda anche parlare di Nordest. Quelli che si sentono vittime della Regione Friuli-Venezia Giulia, guardano con fervore salvifico all'istituzione di una futura Regione Nordest, convinti che Venezia correrà in aiuto di Trieste. Per quale motivo, poi? Come potrebbe Trieste avere maggiore voce in capitolo con l'ingrandirsi della regione e con l'arrivo della concorrenza delle potenti imprese venete, molto più forti di quelle friulane?

Da lungo tempo la Lega Nord va mettendo in guardia da queste manovre, ed è stata messa alla berlina, perché ovviamente ai boss locali dà molto fastidio che qualcuno cerchi di aprire gli occhi alla gente. Ora, finalmente, noto con piacere che qualcuno altro comincia a far sentire la sua voce contro queste forme di arroganza e di ignoranza.

Certe parti hanno imposto la loro battaglia sull'urlo e sullo schiamazzo. Un tentativo di mettersi bene in evidenza agli occhi della gente, senza però andare a fondo nelle analisi dei problemi e senza intaccare le cause, ma limitandosi ad aspetti vistosi e facili, quando non addirittura artificiosi e meschini. In questo modo emerge chi grida di più e non chi ragiona e lavora veramente.

Io voglio con tutte le mie forze dare una scrollata a questa città: non voglio più che Trieste sia rappresentata dai piagnistei di certe forze politiche che, invece di fare il bene della città, la affossano ancora di più. E' ora che Trieste riacquisti la sua dignità, dimostri la sua capacità imprenditoriale, ponendosi autonomamente con le sue forze, in modo competitivo, di fronte al resto della regione. Confrontiamoci sui fatti, sulle cose, non sulla demagogia.

Non si può fare risolvere le sorti di Trieste piagnendosi addosso, né tanto meno indirizzando le energie verso immaginari nemici esterni, per distogliere l'attenzione da quello che c'è in casa. Perché non si dice che i problemi della città derivano da una politica di assistenzialismo portata avanti finora dagli amministratori locali, per dare la pappa alle loro clientele? Perché non dire che i gruppi direttivi si sono cullati in un mediocre e fastidioso quieto vivere, trascurando di portare avanti progetti attivi di crescita? E ora sono questi stessi che si propongono come leader per liberare Trieste; ma se non sono stati capaci neppure di fare il loro dovere? Quel che ci vuole, invece, è tanto sano realismo, rimboccarsi le maniche e impegnarsi.

Impegno concreto, ma non sui palliativi o tanto per parlare, bensì sui problemi di fondo, in modo da costruire le basi per rilanciare Trieste.

Prof. Anna Piccioni
Capogruppo consiliare
Lega Nord-Lde

INCONTRO TRA L'ASSESSORE FASOLA E I VERTICI DELL'ANCI

Una sanità «federata»

Un nuovo organismo tra Comuni collaborerà con la Regione

TRIESTE — L'assessore alla sanità Gianpiero Fasola ha incontrato a Udine i vertici regionali dell'Anci per una illustrazione degli obiettivi di Federsanità organismo di recente istituzione che raggruppa in una federazione nazionale (a sua volta federata all'Anci) aziende sanitarie ed ospedaliere e Comuni.

La difesa del servizio sanitario pubblico attraverso lo strumento della riforma, la collaborazione degli enti locali nelle scelte programmatiche delle regioni con un coinvolgimento senza sovrapposizioni di ruoli o riasunzione di compiti gestionali nelle aziende sono - è stato detto - gli obiettivi di Federsanità-Anci che si articolerà sul territorio in federazioni regionali. Su questa li-

nea sono stati evidenziati alcuni passaggi dalla operatività della prevista conferenza dei sindaci al tema dei servizi assistenziali che, con il contenimento della spesa e la razionalizzazione dei servizi, dovranno avere massima capillarità sul territorio. Si è evidenziata inoltre l'esigenza di investire in cultura e informazione sul settore sanitario: una informazione che deve essere al tempo stesso formazione. Una sollecitazione condivisa da Fasola per offrire - ha detto - un messaggio chiaro utile, con una informazione senza interpretazione. Fatte le debite verifiche e ha concluso Fasola - in tempi brevi il progetto potrà essere portato all'attenzione della giunta regionale per una decisione in merito.

Vertici della Lega Nord Cambiano alcuni nomi

GORIZIA — Lorenzo Tomasi è il nuovo segretario comunale della Lega Nord di Gorizia. Succede ad Attilio Gerometta. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea che ha segnato anche l'inizio del tesseramento per il 1996. E' stato anche rinnovato il direttivo che è composto dal consigliere provinciale Milan Koglot, dall'assessore provinciale e consigliere comunale di Gorizia Nereo Tavagnutti, Roberto Deiusi per il movimento giovanile, Boris Tanko Pausic (rapporti con l'etnia slovena) e Livio Sivillotto (urbanistica e viabilità). Cambiamenti in vista anche nell'organigramma della rappresentanza della segreteria provinciale di Udine, sempre della Lega Nord. Il prossimo 17 marzo si terrà infatti il congresso che dovrà procedere all'elezione del nuovo segretario provinciale, essendo Zoratto già dimissionato dallo scorso novembre.

RIUNITA A UDINE L'ASSEMBLEA REGIONALE

Le condizioni dei Verdi per restare sotto l'Ulivo

UDINE — La dieta regionale dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia ha analizzato le prospettive politiche in vista dell'assemblea nazionale del partito che si terrà la prossima settimana a Roma e lo stato di partecipazione alla coalizione dell'Ulivo nella nostra regione.

Nel corso dell'incontro è stata rimarcata la necessità di un chiarimento procedurale all'interno dell'Ulivo ed è stato ribadito l'impegno dei Verdi per un cambiamento dei contenuti del programma della formazione di Romano Prodi «nella direzione di una società e di una economia sostenibile che veda al centro gli interessi

dell'ambiente, della solidarietà e della pace».

In proposito, la dieta regionale dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia aspetta le risposte che di persona Romano Prodi porterà all'assemblea nazionale in merito agli emendamenti proposti dai Verdi, passaggio necessario, afferma il portavoce regionale, Renato Fiorelli, per uscire dalle dispute politicistiche e per confrontarsi sui problemi reali della società.

Perplessità sono inoltre emerse nel corso della dieta regionale per la prospettiva di un governissimo «che difficilmente potrà vedere una partecipazione dei Verdi».

Analizzata la situazione regionale è stato evidenziato che superato lo scoglio del bilancio e quello delle nomine, «ora si tratta di iniziare a realizzare il programma di maggioranza con particolare riferimento alla revisione della legge regionale numero 52 e alla realizzazione delle aree protette».

Ciò sempre in stretto contatto con la società regionale. Un forte impegno è stato infine espresso da tutti i delegati che hanno preso parte all'incontro per la campagna di tesseramento anche per dare autonomia finanziaria alla Federazione e ai progetti dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia.

LA VITTIMA DELL'INCIDENTE E' UN DICIASSETTENNE DI Fiume Veneto

Muore travolto da un treno

Il ragazzo, su un motorino, stava attraversando il passaggio con le sbarre abbassate

PORDENONE — Orribile incidente nella tarda serata di sabato al passaggio a livello di Cusano di Zoppola, dove un ragazzo di 17 anni e mezzo, residente a Fiume Veneto, Alessandro Gasparri, è stato travolto da un convoglio viaggiatori della linea Venezia-Udine. Stando a quanto accertato dalla polizia ferroviaria di Casarsa, il giovane era giunto in motorino sul luogo della tragedia attorno alle 23 assieme a un compaesano, pure lui minorenne.

Stavano andando in pizzeria, a Cusano, per incontrare altri amici coi quali concludere la serata. Avevano fretta, ma hanno trovato le

sbarre abbassate. Non ci hanno pensato neppure un minuto ad attendere il transito del treno e sono passati sotto per guadagnare l'altra parte della strada ferrata, un errore che è costato la vita a uno di loro. Gasparri è andato avanti per primo, con il casco in testa, che forse non gli ha permesso di vedere e sentire il convoglio che arrivava a grande velocità.

I macchinisti hanno riferito di essersi resi perfettamente conto di quanto stava accadendo, ma di non aver avuto il tempo necessario per azionare la rapida, il freno più potente che viene utilizzato in que-

sti casi. Il corpo del giovane, secondo le testimonianze incrociate rese dall'amico e dai macchinisti, è stato agganciato da un respingente del locomotore e trascinato per una sessantina di metri circa, finché il treno, perduta velocità, lo ha scaraventato sulla massicciata.

La morte del giovane è sopraggiunta sul colpo. L'amico, miracolosamente scampato a uguale sorte, è corso in stato di choc in un bar di Fiume Veneto, dove ha dato l'allarme. E tornato sul posto assieme al padre e ad altri ragazzi, quando già la polizia ferroviaria stava effettuando gli accertamenti e i rilievi di rito

A vent'anni dal sisma cerimonie con Scalfaro

TRIESTE — La regione promuoverà alcune iniziative per ricordare i vent'anni della ricostruzione. Per questo, presieduto dall'assessore regionale delegato alla ricostruzione, Gianfranco Moretton, è già al lavoro un comitato ristretto di cui fanno parte, oltre al rappresentante della giunta regionale, il presidente ed il vicepresidente della associazione dei sindaci dei comuni terremotati (Franceschino Barazzutti e Giacomo Bortuzzo). Al centro del programma, ancora in corso di elaborazione, oltre alla pubblicazione di alcuni volumi che presenteranno i risultati della ricostruzione del Friuli, una borsa di studio per un corso post universitario di specializzazione in materia di ingegneria, fisica o geologia e un riconoscimento ufficiale ai sindaci-funzionari delegati. Per quest'ultima occasione è prevista la consegna ufficiale del riconoscimento nel Castello di Udine alla quale sarà invitato anche il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

A PORDENONE TRA GLI IMPUTATI ANCHE DE BENEDETTI

Superimprenditori alla sbarra Frode fiscale da 3 mila miliardi

PORDENONE — Riprendendo questa mattina davanti al giudice per le indagini preliminari, Anna Fasan, il processo battezzato «Dividend stripping» inerente un'asserita maxifrode fiscale da 3000 miliardi in danno alle casse dell'Eraio.

Imputati di violazione della legge 516/82 (meglio conosciuta come «manette agli evasori») e di truffa ai danni dello Stato sono il torinese Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, Gian Marco Nuti, direttore finanziario dello stesso gruppo, il direttore della Chase Manhattan Bank di Londra, James Farley, Leonard Ribohn e Lef Lind-

gren, rispettivamente vicepresidente e direttore finanziario della svedese Electrolux e due funzionari della società di revisione milanese «Sirefi», Mazzi e Campanella.

Tutti i fatti in oggetto alle accuse raccolte in oltre quindici mesi di indagine dal Procuratore capo della Repubblica Domenico Labozzetta fanno riferimento al periodo compreso tra il 1988 e il 1992.

La difesa sostiene a tal proposito che la legge del 10 novembre '92 ha vietato la cessione in usufrutto dei dividendi delle azioni da una compagnia straniera alla consociata italiana, a fini di elusione fiscale, solo

da quella data in avanti.

La legge fu frutto di un emendamento (definito all'epoca «salva evasori»), proposto mentre si stava parlando di tutt'altra materia (il capital gain) dal deputato bergamasco Renato Ravasio, già sentito a suo tempo dal pm pordenonese. Differente invece la tesi dell'accusa, secondo la quale, già prima del '92, le disposizioni penali e fiscali consideravano illecito lo stragemma.

In ogni caso, a sancire l'irretroattività delle norme, dice il pm, non può essere stata la relazione ministeriale tap-pabuchi redatta nel '93 dall'allora ministro del-

le Finanze, Franco Gallo, che proprio per questo venne indagato dalla Corte dei Conti.

Nell'ambito della stessa indagine Labozzetta propone l'archiviazione delle posizioni relative a Gian Mario Rossignolo, presidente della Electrolux-Zanussi, Anders Scharp, azionista di riferimento del gruppo di Stoccolma, Hans Werthen, suo predecessore, Lef Johanson, amministratore delegato, oltre che per Paolo Baratta, attuale ministro ai Lavori pubblici e all'Ambiente, già ministro del Commercio estero nel governo Ciampi e membro, nell'88, del consiglio di amministrazione dell'Olivetti.

ALL'INAUGURAZIONE DEL RISTRUTTURATO PALAZZO MUNICIPALE ILLY, CACCIARI E CECOTTI

Palmanova scenario speciale per il dibattito a Nord Est

PALMANOVA — Era dal 1797 che il sindaco di Venezia non interveniva in forma ufficiale a Palmanova, come ha ricordato il primo cittadino della fortezza Roberto Osso. L'occasione dell'inaugurazione del ristrutturato palazzo municipale ha fatto confluire in città autorità nazionali e provinciali, in sindaci della Bassa, di Trieste e Udine e il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, e il presidente della Regione Cecotti, (insieme nella foto Antepima) che ha sfatato così una lunga tradizione di assenza del massimo rappresentante dell'antica Repubblica Serenissima, di cui Palmanova era la figlia prediletta in terra ferma.

Secondo Massimo Cacciari, infatti, autonomismo non deve significare chiusura individualistica, macro regioni che porterebbero a un nuovo centralismo, bensì collaborazione, accordi programmatici, obiettivi concreti comuni che possano far crescere in tutti i settori le tre entità regionali Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino. Il presidente della giunta regionale Cecotti ha paragonato la fortezza di Palmanova alla cittadella di Barcellona, che è diventata sede del governo della Catalogna. Contrariamente a Cacciari il presidente della Regione aveva auspicato sì un autonomismo come forma ottimale nella gestione delle entità regionali del Nord Est, ma che dovrebbe partire dagli stessi comuni.

Al di là delle diverse vedute, la cerimonia è stata davvero di imponente portata, con sbandieratori e figuranti che hanno riportato al città stellata ai fasti dei 600. La struttura poi del palazzo Generalizio, oggi

nuovamente sede del Municipio di Palmanova, è indubbiamente un gioiello di architettura e riprende perfettamente tutti i temi che ne avevano caratterizzato la sua origine. Roberto Osso ha ricordato gli autori di questa importante ristrutturazione, gli architetti Vanelli e Burino e ha ripercorso a grandi linee i nove lunghi anni di lavoro per tale realizzazione. In antepima la giunta comunale di Palmanova aveva attribuito due significative onorificenze, denominate «premi municipio» che sono stati assegnati all'ex sindaco Ermete Battilana, che durante i suoi mandati aveva avviato la progettazione e i lavori al palazzo e alla ragioniera Lida Michelutti. Le cerimonie hanno trovato degno epilogo con un concerto in Duomo dell'Orchestra da camera di Zagabria al Duomo dogale.



RICHIESTA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso depositato il 4 dicembre 1995 Edda Ghebani ha chiesto dichiararsi la morte presunta di Pietro Smach o Smak nato a Pola il 5 giugno 1896, dichiarato irreperibile nel Comune di Monfalcone dall'anno 1931.

Chiunque avesse notizie dello scomparso dovrà farle pervenire entro 6 mesi presso la Cancelleria del Tribunale Civile di Gorizia sub R.R.C.C. 413/95.

- avv. Fabio Nider -



INIZIA OGGI LA DISTRIBUZIONE DEL CONTINGENTE '96

«Agevolata», i buoni

Orari e modalità del ritiro - Poche tessere a microchip solo in via sperimentale

Inizia oggi la distribuzione del contingente 1996 di benzina in regime agevolato. I «buoni» saranno erogati fino a tutto il 23 febbraio. La Camera di Commercio informa che - come programmato - la maggior parte degli utenti interessati riceverà per il momento i tradizionali «buoni benzina», mentre le tessere a microchip saranno distribuite solamente a un campione di assegnatari, in modo da testare adeguatamente il sistema in vista di un suo pieno utilizzo entro l'anno. Doveva essere questa la principale novità nelle assegnazioni di quest'anno, ma la Camera di commercio ha ritenuto che il meccanismo abbia bisogno di un periodo di rodaggio, piuttosto che esporre la vasta utenza cittadina di buoni al rischio di qualche sorpresa. Così si resta per ora ai «vecchi» tagliandi, mentre in seguito si spera che le tessere a microchip potranno eliminare l'esigenza del ritiro individuale. Insomma, queste potrebbero essere le ultime grandi code per i «buoni».

Queste le modalità di ritiro dei «buoni», così come comunicato dall'Ente camerale.

I privati residenti nel Comune di Trieste potranno ricevere i buoni benzina presso le seguenti strutture e nei seguenti orari:

- Ippodromo di Montebello (piazzale De Gasperi 4) 9-13 e 15.30-19.30 da lunedì a sabato escluso il mercoledì;

- Centro Civico di San Vito-Città Vecchia (via Locchi 21) 15.30-19.30 da martedì a venerdì;

- Centro Civico di Roiano-Gretta-Barcola (largo Roiano 3) 15.30-19.30 da lunedì a venerdì escluso il martedì;

- Centro Civico Barriera Vecchia (via Foscolo 1) 15.30-19.30 da lunedì a venerdì escluso il martedì;

- Centro Civico Altipiano Est-Opicina (via di Prosecco 13) 15.30-19.30 da lunedì a venerdì escluso il mercoledì;

- Centro Civico San Giovanni (Rotonda del Boschetto 3/F) 15.30-19.30 da lunedì a venerdì escluso il giovedì.

I privati residenti nei rimanenti Comuni potranno recarsi ai seguenti uffici comunali e nei seguenti orari:

- Duino Aurisina (Aurisina Cave 25) 9-13 da lunedì a sabato;

- San Dorligo della Valle (San Dorligo 270) 9-13 da lunedì a sabato;

- Monrupino (Frazione Zolla 37) 10-13 solo martedì e sabato;

- Sgonico (Frazione Sgonico 45) 9-13 solo martedì, mercoledì e sabato;

- Muggia (presso l'Ufficio Tecnico, piazza Marconi 1) 15-19 da martedì a sabato.

Le imprese private, gli enti e le istituzioni - alle quali la quota spettante verrà consegnata parte in buoni benzina e parte in tessere a microchip - potranno recarsi all'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata di via Valdirivo 2/B da lunedì a venerdì, con il seguente orario: 8.30-12.30 e 14.30-16.15.

Il ritiro avverrà previa esibizione dell'originale della carta di circolazione e di un documento di identità da parte dell'assegnatario. Si ricorda che si ha diritto al ritiro dell'assegnazione solamente se il veicolo, per il quale la tessera è riconosciuta, è circolante.

È possibile delegare una terza persona al ritiro mediante una delega in carta semplice e dietro esibizione da parte del delegato di un proprio documento di identità, di uno del delegante e dell'originale della carta di circolazione.

LA FERRIERA BLOCCATA PER DUE GIORNI

Tra Lucchini e sindacati si è arrivati alla frattura



Era incrinato da tempo il rapporto tra la Lucchini e i sindacati sul fronte della Ferriera di Servola, ora siamo alla rottura completa. Il consiglio di fabbrica nei giorni scorsi in una nota ha annunciato che «L'incontro con i responsabili della Servola spa (risale al 18 gennaio) si è concluso con la rottura delle relazioni tra azienda e consiglio di fabbrica».

Spiegati anche i motivi della frattura: «L'obiettivo prioritario dell'azienda di avviare gli impianti a qualsiasi costo - afferma il consiglio di fabbrica - contrasta nettamente con il principio di tutela sindacale dei lavoratori». Cgil, Cisl e Uil (a quanto sembra gli autonomi per il momento si sono dissociati) hanno proclamato uno sciopero di due giornate che si è svolto ieri, che ha bloccato il riavvio dell'acciaieria e che durerà per tutta la giornata odierna. Molto critica la situazione e di quell'idillio iniziale che sembrava avvolgere sindacati e proprietà decisi a salvare un'azienda che dà vita e lavoro a duemila persone tra dipendenti e indotto non sembra ci sia più traccia. Da una parte l'imprenditore Lucchini, ben noto ai colleghi sindacalisti del bresciano e di Piombino, che sin dall'inizio aveva annunciato di essere giunto a Trieste non certo per beneficenza ma per lavorare e guadagnare rendendo produttiva la Ferriera (e si tratta di un imprenditore nel vero senso della parola, forse il primo vero estero per la città dopo anni di assistenzialismo). Dall'altra un sindacato che scopre il vero volto del padrone e che ora intende far valere il suo ruolo.

Il clima è difficile da mesi ormai in Ferriera. Non si è trovato l'accor-

Secondo il consiglio di fabbrica

l'azienda ha troppa fretta

nel riavviare gli impianti

e bada poco alla sicurezza

nell'attività produttiva del personale neo assunto richiede un tempo adeguato di formazione che non è potuto avvenire».

Il consiglio di fabbrica, continua il documento, ritiene «necessario» un confronto con l'azienda basata sul «rispetto delle relazioni» rigetta «qualsiasi tentativo di forzatura da parte aziendale» e ritiene che il confronto debba spostarsi al di fuori del contesto aziendale. Cgil, Cisl e Uil insieme al consiglio di fabbrica chiederanno un intervento all'Ispettorato provinciale del lavoro e al Servizio di medicina del lavoro per discutere dei carichi di lavoro e delle condizioni di sicurezza.

«Invitiamo l'azienda a rivedere le rigide posizioni assunte in tema di organizzazione del lavoro - conclude la nota del consiglio di fabbrica - auspicando una più corretta ripresa delle relazioni sindacali nell'intento di raggiungere l'obiettivo comune attraverso un equilibrio tra flessibilità e diritti dei lavoratori». Si ritorna sulle barricate.

IL COLPO ALL'OROLOGERIA «DOBNER» DI VIA DANTE

Nessuna traccia dei rapinatori

Il bottino ammonta a oltre mezzo miliardo in orologi di marche prestigiose

L'incursione è stata messa

a segno sabato poco dopo le 19

I malviventi parlavano in italiano

con forte accento slavo



Ancora ignoti i rapinatori dell'orologeria «Dobner» che ha fruttato oltre mezzo miliardo di bottino.

Non c'è traccia dei tre rapinatori che sabato sera hanno preso d'assalto l'orologeria «Dobner», in via Dante 7, a pochi metri da piazza Sant'Antonio. Il bottino, costituito esclusivamente da orologi di altissima qualità e prezzo, supera con una stima molto prudente il mezzo miliardo, comunque coperto da assicurazione. Nelle vetrine, all'interno dei banchi di vendita e nella cassaforte trovata aperta nel momento dell'irruzione, i rapinatori hanno prelevato in meno di un minuto e mezzo, decine di Rolex, Patek Philippe, Jaeger-Le Coultre, Breitling. Sono finiti in una borsa cronografi, calendari perpetui, cronometri, subacquei, «scheletrati», «saltarelli», orologi in oro, giallo, bianco, platino e smalti, con brillanti o altre pietre preziose.

I tre rapinatori, che secondo le testimonianze si sono espressi in italiano con forte accento slavo, sono riusciti ad allontanarsi grazie all'oscurità e alle strade in quel momento deserte. Anche la vicina farmacia era chiusa per ristrutturazione e questo assieme alla pioggia, ha ulteriormente agevolato la fuga. Se vi fosse stata gente, qualcuno avrebbe notato cosa stava accadendo all'interno della gioielleria e avrebbe dato l'allarme.

Il primo rapinatore ha suonato alla porta del negozio pochi attimi dopo le 19. Il proprietario Giuseppe Oppenheim era uscito qualche minuto prima, lasciando dietro il banco di vendita due

collaboratori. A Paolo Bastiani uno dei malviventi ha puntato un revolver alla tempia. «Apri i cassetti o sparo». L'intimazione è stata rispettata. Non c'erano scelte. Anche la commessa ha ubbidito. La cassaforte è stata ripulita. Poi un altro ordine. «Apri la porta». La rapina era conclusa. I tre avevano agito a volto scoperto, senza guanti, privi di ogni camuffamento.

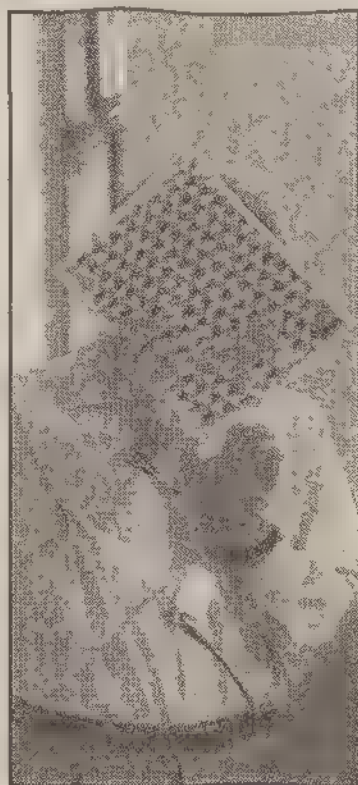
Qualche minuto più tardi l'orologeria si è riempita di poliziotti e carabinieri. La «scientificità» si è messa alla ricerca di eventuali impronte digitali ma sul legno è stato quasi impossibile individuarle. L'inventario si è protratto fino a tarda notte, così come i posti di blocco sia della polizia che dei carabinieri operati sulle strade che portano verso i valichi con la Slovenia e verso il Friuli. Come dicevamo senza esito alcuno.

Con tutta probabilità il colpo è stato preparato su commissione. L'orologeria «Dobner» è infatti inserita in un ristretto ed esclusivo gruppo di negozi specializzati e pubblicizzati sulle pagine patinate delle riviste del settore. La sua «caratura» non è un mistero per nessuno, come non è un mistero per nessuno che i Patek Philippe più a «buon mercato» costano dieci milioni. Un cronografo di questa ditta costa almeno sei volte tanto. Un discorso non molto dissimile può essere fatto per i Rolex. Per taluni modelli i clienti si devono mettere in lista d'attesa.

VENERDI' SARA' INTERROGATO DAL GIP ALESSANDRA BOTTAN

Un benzinaio «superteste» di Polverini

E' stato individuato dagli investigatori privati della famiglia Mosca e potrebbe fare chiarezza sulla notte dell'omicidio



Stefano Polverini

Servizio di

Claudio Emé

Un nuovo testimone per l'omicidio di Marina Mosca. Un benzinaio che nei fine settimana lavora di notte alla stazione di servizio dell'Agip di Duino Nord. Paolo Benvegna, questo il suo nome, sarà interrogato venerdì prossimo dal presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan, dal pubblico accusatore Giorgio Nicolli e dagli avvocati della difesa e della parte civile. Questo interrogatorio rappresenta l'ultima carta in mano ai familiari di Marina Mosca per cercare di fare chiarezza sulla dinamica dell'assassinio che ha portato sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio volontario Stefano Polverini. Il tecnico, tra il 4 e il 5 luglio

1994, ha strangolato la loro figlia e ne ha gettato il corpo agonizzante nelle acque del canale delle Noghere. Perché non affiorasse lo aveva zavorrata con una puleggia di ghisa.

Il superteste è stato individuato dagli investigatori privati che su incarico della famiglia della ragazza uccisa hanno compiuto indagini parallele e complementari a quelle della polizia. Da qui la richiesta di interrogare Paolo Benvegna su quella notte.

L'avvocato di parte civile ritiene che il benzinaio possa riferire particolari piuttosto interessanti di cui è stato diretto testimone. Ha già raccontato agli investigatori di aver visto in una notte che potrebbe essere quella dell'omicidio un

giovane moro in maglietta bianca che si tamponava una ferita alla spalla. «Si era presentato al distributore a bordo di un'auto scura di media cilindrata». Com'è noto Stefano Polverini possiede una Tipo grigia e ha una brutta cicatrice proprio sulla spalla. Per nascondere la ferita provocata da un morso di Marina Mosca lui si è orribilmente ustionato con una candela. E' stato scoperto al momento della visita di controllo che tutti devono subire quando entrano in carcere. Viene da chiedersi perché Polverini abbia voluto nascondere il morso in un modo così traumatico e autolesionistico. Lui sostiene che l'ex fidanzata gli ha conficcato i denti nella carne durante una lite avvenuta al-

meno cinque ore prima dell'omicidio.

«Dopo la lite ci siamo riconciliati. Siamo stati a Duino a passeggiare» ha dichiarato Polverini.

Al momento non è chiaro se il giovane visto dal benzinaio sia proprio l'imputato. L'avvocato Luciano Sampietro ritiene di sì e vuole dimostrarlo interrogando Paolo Benvegna nell'udienza posta in calendario per venerdì prossimo. Diversa l'opinione degli inquirenti che hanno già sentito il superteste. Alle sue dichiarazioni, per quanto possibiliste, si affiancano molti «non ricordo», «non sono in grado», «non potrei dire», «forse ma non sono sicuro».

In sintesi il superteste mone ha visto una vettura di media cilindrata di

colore scuro affiancarsi alla pompa. «Diecimila super» avrebbe chiesto il conducente, Paolo Benvegna ricorda anche di aver visto un attimo dopo scendere dal posto di guida un giovane con una maglietta bianca strappata e sporca di sangue. Si tamponava la ferita e avrebbe chiesto al benzinaio dove poteva lavarsi. Nella vettura non c'erano altre persone. Il giovane dopo essersi lavato, aveva arremgiato nell'abitacolo. In particolare nello spazio posto davanti al sedile del passeggero. «Perché proprio lì?» si chiede l'avvocato Sampietro.

La domanda non è retorica. Il legale della famiglia dell'uccisa da mesi e mesi sostiene che Marina Mosca è stata strangolata da due perso-

ne. Una è Stefano Polverini, l'altra - a suo giudizio - un parente strettissimo. Se la macchina con il giovane ferito alla spalla quando si è presentata al distributore non aveva altri occupanti è ovvio che l'omicidio era già stato commesso e che il corpo senza vita della giovane era stato caricato su una seconda vettura per essere trasferito da Duino alla riva del canale delle Noghere.

Una zona ben nota a Stefano Polverini, perché in precedenza, sempre a pochi metri da quel canale, avrebbe stuprato un'altra ragazza a cui era stato legato sentimentalmente. Per questa accusa Polverini ha chiesto il patteggiamento e si è visto applicare la pena di due anni senza condizionale.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

DAI 35 ANNI DI ESPERIENZA MATURATI NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

MILAN VELIKONJA

PRESENTA LA SUA NUOVA SOCIETA'

AUTOLINE

VENDITA VEICOLI NUOVI E USATI - RICAMBI ORIGINALI
MODERNISSIMA OFFICINA
PER AUTOMOBILI, VEICOLI COMMERCIALI E CAMPER
EXPRESS SERVICE

MUGGIA (TS) STRADA DELLE SALINE 2 (Z.I. NOGHERE) Tel. 040/232371 - 232354

Audi
ORGANIZZATO



AUTOLINE srl

RIUNITA L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ

Sincrotrone: Viani fuori e Rubbia presidente

Il premio Nobel Carlo Rubbia è stato confermato dall'assemblea dei soci alla presidenza della Sincrotrone spa. L'amministratore delegato Giuseppe Viani (nella foto), dopo le polemiche delle ultime settimane, non sarà più della partita. La Regione attraverso Friulia ha infatti escluso Viani, segnalando l'opportunità di rinnovare gli organi gestionali. Ha nominato il fisico e docente all'Università di Trieste, Edi Castelli; il direttore del centro di calcolo dello

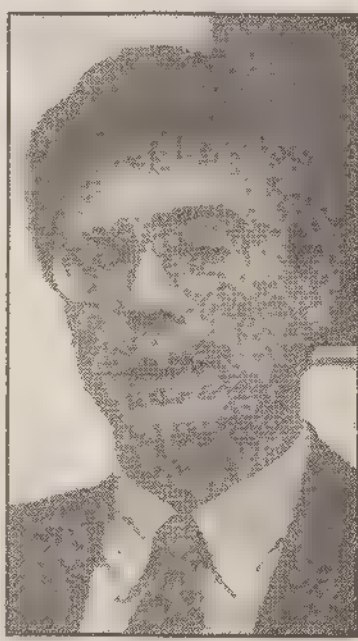
stesso ateneo, Mario Gregori; il professor Luciano Fonda e il direttore di Friulia Giorgio Fassini che a questo punto figurerebbe fra i papabili alla carica di amministratore delegato.

Nella squadra indicata dall'Area di ricerca ci sono, fra gli altri, il presidente dell'Area stessa, Domenico Romeo.

La nomina del nuovo amministratore delegato è adesso tutta da giocare. Il nuovo consiglio di amministrazione deve riunirsi entro due settimane e per adesso non

ci sono indiscrezioni. Qualcuno comunque osserva che per accontentare Rubbia (sostenitore Viani) si potrebbe assegnare all'ex amministratore delegato un altro ruolo direttivo. Ma per ora si tratta solo voci. Non è ben chiaro nemmeno come una mossa di questo tipo potrebbe concretarsi.

Vedremo nei prossimi giorni come si completerà il quadro alla Sincrotrone spa, un tema che continua a tenere polarizzata l'attenzione di ambienti politici e addetti ai lavori.



ASSISTENZA ANZIANI

Solo l'esperienza a contatto con gli anziani permette di capire le loro necessità: solo il personale altamente qualificato può aiutare le persone con demenze senili, le disabili, i non autosufficienti e gli allettati. Controlli costanti e specifici con cure adeguate regolarizzano la pressione e i tassi diabetici, le riabilitazioni dopo le fratture consentono all'anziano una ripresa veloce.

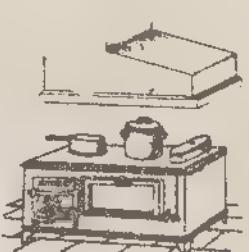
Nelle nostre strutture trovate tutto questo e tutto compreso nella retta. Le visite sono gradite a tutte le ore, anche durante i pasti perché è proprio questo il momento in cui l'anziano sente maggiormente la mancanza del calore familiare.

Case di Riposo

MOSCHION

Via Battisti 22 - Tel. 040/368423-365338
Via Ghega 3 - Tel. 040/365338

CORSI D'ARTE CULINARIA



La Cucina

Sono aperte le iscrizioni ai corsi base

Petronilla

o ai corsi brevi su pasticceria, temi stagionali piatti regionali e internazionali

VIA PASCOLI, 23 - Tel. 362674



Da venerdì 19 gennaio

ARMERIA VIDONI

Tolmezzo Piazza Mazzini
Tel. 0433/2485

**Grande vendita
con Sconti reali fino
al 70%**

Caccia-Pesca-Cicli
Coppe-Trofei

Si organizzano corsi aspiranti cacciatori

NIMEI

Salvini

UNOARRE

BARAKA

ARATA

ASAYO

**Laurenti
Stigliani**

dal 1919

Saremmo lieti di brindare insieme a Voi,
in occasione dell'inaugurazione del nostro
nuovo negozio di via Ginnastica 7,
oggi dalle ore 18.30

Si ringraziano gli Architetti MIRNA DRABENI e DARIO PIATELLI
inoltre Impresa Edile ZHOK, Falegnameria BATTINI, Serramenti
FERRO ALLUMINIO, Impianti elettrici SARTORETTO PIERPAOLO,
Condizionamento UNICLIMA e la TELESEVEGLIANZA.

Philip Watch LONGINES
Vetta ZZERO
CASIO BREIL
ALEXIA Paul Picot
SECTOR SEIKO
Crockett Jones TISSOT
JUNGHANS Mega flak flak
CITIZEN Swatch

**CONTINUANO I
SALDI**

Fino al 50% sui prezzi più bassi (in città)

Bouclé bianco/nero 25%-50% 50 gr L.4450 L. 2225
Ciniglia colori vari 25%-50% 50 gr L.3450 L. 1725
Lana/seta 25%-50% 100 gr L.7500 L. 3750
Tweed comp. varie 25%-50% 100 gr L.6900 L. 3450
Stampati effetto "MISSONI" -30%

Cotone 100% filo di Scozia
per uncinetto mezzo kg. L. 25.000
...e mille altre occasioni a partire da L. 20.000 al kg

STERLE Solo in via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
Bus n. 5 - 18 - 19 - 20 - 21 - 34

amica
abbigliamento femminile

SVENDITA STRAORDINARIA

PER RINNOVO LOCALI

Sconti speciali su tutta la merce

Tutti gli articoli estivi
A META' PREZZO

— TRIESTE - VIA ROMA 4 - TEL. 040/368360 —

ULTIMI GIORNI DI LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

ULTIMISSIME SUPEROCASIONI

PANTALONI ASSORTITI L. 29.900/39.900	CANOTTE PALESTRA L. 19.900	PILE ASSORTITE UOMO L. 59.900
PANTALONI FELPA DONNA L. 29.900/39.900	SCARPE ADIDAS L. 56.500	
TUTE NIKE ACETATO L. 99.000	"IN SPORT" DONNA PILE da L. 39.900	REEBOK L. 69.500
TUTE COTONE COMPLETE da L. 49.900	"IN SPORT" DONNA FELPE da L. 39.900	NIKE L. 79.500
T SHIRT COTONE vario Nike L. 19.900	TUTONE INTERE DONNA L. 79.900	CONVERSE L. 49.500
FELPE COTONE da L. 29.900	MAGLIE LANA DONNA L. 55.000	CATER PILLAR L. 279.000
PANTALONI PALESTRA da L. 19.900		L. 139.500

Fino a esaurimento scorte

SPORT & SPORT

VIA TORREBIANCA 22 - TEL. 365049

PROSEGUE IN CONSIGLIO COMUNALE IL DIBATTITO SUL BILANCIO

Piazza Unità, è caos

La ripavimentazione divide Pds e Ppi, la Lista raccoglie firme contro i 10 miliardi

Il dibattito sul bilancio di previsione '96, dopo le prime sedute, è già entrato nel vivo. A dividere la stessa maggioranza (Ppi-Pds-Apt-Pri-Lif) ci sono i circa dieci miliardi previsti per la ripavimentazione di Piazza Unità sulla quale ci sono visioni diverse fra Pds e Ppi. I miliardi arriveranno dal Fondo benzina della Camera di commercio. I piduisti sono favorevoli, i Popolari no.

«Piazza Unità in queste condizioni fa schifo — spiega De Rosa, capogruppo del Pds — e va ripavimentata non per far vedere quanto siamo belli, ma semplicemente per il fatto che è giusto intervenire su una delle parti più importanti di Trieste come è stato fatto in Piazza della Signoria a Firenze, ma anche ad Ascoli Piceno e a Udine attorno al municipio».

Di diverso avviso è appunto il Ppi. «La ripavimentazione di Piazza Unità può essere spostata di un anno — osserva Russo, capogruppo dei Popolari — adesso ci sono priorità diverse come



quella della piscina terapeutica». Il bilancio per il resto va discretamente bene — continua Russo — anche se occorre anticipare al '96 la costruzione di una casa di prima accoglienza, la questione della mensa per i poveri, vicenda oggi tutta sulle spalle del volontariato e vanno accresciuti i fondi per il centro di accoglienza giovanile, mentre va analizzato il problema dei Rom e va istituito un servizio di accompagnamento per gli anziani».

Un altro punto sul

quale insistono Verdi e Unione slovena, ma sul quale la maggioranza è d'accordo, è quello di un completamento delle fognature sull'altipiano e in città.

Sulla ripavimentazione di Piazza Unità la Lista è scesa ieri... in piazza. Ed ha distribuito ai cittadini, presente il consigliere comunale Piero Camber, un questionario stampato in migliaia di copie dove si chiede agli stessi come potrebbero essere impiegati in alternativa i dieci miliardi del Fondo benzina in-

dividuiati per quest'opera.

Il termine per la presentazione degli emendamenti (saranno portati da maggioranza e opposizione) scadrà mercoledì. Il dibattito in consiglio comunale proseguirà giovedì e venerdì e lunedì, martedì e mercoledì della settimana successiva. Il documento contabile deve essere approvato entro il 31, anche se si parla di una proroga.

Sabato mattina invece si svolgerà una seduta straordinaria dell'assemblea cittadina sulla crisi

dell'editoria e dell'informazione locale. Nella riunione del Consiglio svoltasi venerdì è stata infatti approvata una mozione di solidarietà con i giornalisti e i lavoratori del settore dell'editoria. E' emersa dalla fusione di due documenti precedenti (poi emendati) di Nord libero e di De Rosa del Pds. Alla seduta sono invitati tutti i soggetti interessati.

Nella mozione si impegnano il sindaco e la giunta a intervenire urgentemente sui soggetti competenti (Regione, Prefetto, Assindustria, Fieg e altri) affinché «si eviti che un'altra importante azienda triestina venga smantellata, come già successo in passato con altre realtà locali che da sempre hanno rappresentato il fiore all'occhiello di tutta la città, rappresentando ai lavoratori la solidarietà del Comune e quindi dell'intera città e richiamando la proprietà a un'attenzione che non può essere solo imprenditoriale, ma economica e culturale, rivolta alla città, alla regione e all'intero Paese».

ILLY REPLICA SUL CASO DELLA VETTURA IN SOSTA VIETATA DELLA MOGLIE

«Io non uso l'auto del Comune»

Quattro consiglieri lo hanno omaggiato di 3mila lire per pagarsi il biglietto al Silos

Il caso della «Porsche» della moglie del sindaco Illy «pizzicata» in sosta vietata in occasione della rappresentazione di «Tristano e Isotta» nei pressi del Palatronicovich ha indotto i consiglieri Piero Camber, Marco Drabeni, Bruno Marini e Bruno Sulli a depositare presso la segreteria dello stesso sindaco una busta contenente tremila lire, «affinché — si legge in una nota — in occasione delle prossime rappresentazioni teatrali presso il Palatronicovich, il signor Illy possa parcheggiare la propria Porsche cabrio, o altra autovettura di proprietà, presso il comodissimo parcheggio del Silos. In effetti il Comune — prosegue il documento — ha in essere una specifica convenzione con la società che gestisce il Silos: perché il signor sindaco non ne era stato informato? Perché si costringe il signor sindaco a pagare una salatissima multa che gli verrà sicuramente comminata a seguito del certamente preciso, e in nessuna parte lacunoso rapporto stilato dai vigili urbani, polizia e carabinieri, intervenuti in forze, anche fisiche, per sbloccare il blocco stradale?», concludono i consiglieri.

Contemporaneamente l'ufficio stampa del

Comune ha inviato un comunicato a nome dell'assessore Giorgio Zanfagnin il quale «ha deciso di richiamare il Comando del corpo dei vigili urbani sull'esigenza di applicare le previste sanzioni ogniqualvolta ci si trovi in presenza di infrazioni, senza eccezioni di sorta». Zanfagnin ha espresso nell'occasione la sua convinzione secondo cui si sarebbe dovuto elevare immediate contravvenzioni a tutti i non pochi veicoli abbandonati in sosta vietata, e in specie se uno o più di

essi creavano intralcio al traffico e in tal caso li si dovevano rimuovere. La circostanza — sono sempre parole di Zanfagnin — che tra i veicoli vi fosse anche quello in divieto come proprietà della signora Rossana Bettini, moglie del sindaco, avrebbe semmai imposto una ancora più puntuale severità, nella linea di assoluta equità che è stata costantemente perseguita dalla giunta Illy e indicata quale principio fondamentale a tutti i dipendenti comunali». Sulla medesi-

ma vicenda ha preso posizione lo stesso sindaco: «Alle 18.30 — dice Illy — ho aperto la manifestazione organizzata nella sala del Consiglio comunale sul tema «L'ebraismo e la scuola», e ho quindi lasciato il palazzo municipale pochi minuti prima che, alle 19, si aprisse il sipario su «Tristano e Isotta». Poiché non rientra nelle mie abitudini far attendere per ore l'autista, com'era prassi nel passato, ho chiesto a mia moglie di accompagnarmi. E mia moglie ha posteggia-

to dove già erano posteggiati molti altri veicoli, nella presunzione di non creare intralcio e perché l'utilizzo del Silos (per il quale dispongo di tessera, ciò che rende inutile la colletta tra i politici) ci avrebbe impedito di arrivare alla rappresentazione prima del suo inizio. Spiace soltanto che la sosta in divieto della vettura di mia moglie non abbia avuto come sola, naturale e doverosa conseguenza, la sanzione amministrativa, ma piuttosto innescato una vicenda a dir poco grottesca e comunicata in modo contraddittorio». E in merito proprio a questo aspetto Illy ha poi dichiarato «E' davvero preoccupante come banalità e notizie negative, magari costruite ed arricchite da lampi di fantasia, vengano maledettamente rilanciate da un'agenzia di stampa e finiscano poi per essere pubblicate, senza una minima verifica con il diretto interessato, su autorevoli quotidiani nazionali. Tanto rumore per nulla — sono sempre parole di Illy — perché la macchina, guidata e di proprietà di mia moglie, era — è vero — in divieto di sosta assieme a molte altre, ma come risulta dal verbale dei vigili urbani, non ostruiva l'accesso al porto vecchio e non bloccava il traffico».

PARTONO I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA SEDE

Un nuovo look per lo lacp

Saranno attuati nell'anno i non più procrastinabili lavori di sistemazione e di razionalizzazione della sede dello lacp triestino di piazza Foraggi.

Sarà creata una nuova area anche fisica in cui concentrare in modo organico pressoché tutte le relazioni con l'utenza e i cittadini, «superando — si legge in una nota — le attuali situazioni di commistione».

Il via tra breve con alcuni lavori nell'area dell'atrio e con la manutenzione dell'impianto di riscaldamento e di riscaldamento e la realizzazione di un impianto di climatizzazione estivo-invernale negli uffici riservati all'inquinato e al pubblico in generale.

«D'altronde — continua il documento — il fabbisogno alloggiativo e il numero di persone che si rivolgono all'istituto è sempre più elevato». Basti pensare che la domanda di assegnazione di alloggi espressa nell'ultimo bando di concorso è pari a circa 1800 aspiranti. «La graduatoria definitiva sarà predisposta dalla competente commissione nei prossimi mesi del 1996, — conclude la nota — ma sin d'ora, stante la situazione attuale, si può dire che l'ottanta, novanta per cento delle domande non verranno certamente soddisfatte con grave pregiudizio per tantissime famiglie in situazioni di disagio».

RIVIGNANO (UD) - Via Cavour 15
Tel. 0432/775122-773359

AUTOVETTURE SEMESTRALI FATTURABILI

Audi 100 E Kat..... '93	Ford Mondeo SW GLX 1800... '95
Voyager T.D. LE..... '95	Lancia KLS..... '95
BMW 318, 520..... '95	Opel Calibra 16v Turbo 4x4 8m '93
Mercedes C180 Elegance..... '95	Saab 9000 CD Turbo Le Mans '93
	Toyota Carina e GLI Liftback... '95

VASTA DISPONIBILITA' USATO - FINANZIAMENTI

BORIS SPORTS CLUB

di Boris Vitez

Finalmente a Trieste il primo locale con tema sportivo.

In un ambiente sportivo (oggettistica, magliette firmate dai più grandi campioni etc.) un maxi schermo anche via satellite e si potranno seguire tutti i più grandi avvenimenti sportivi; gustando degli ottimi stuzzicini con bibite e una vasta gamma di birre.

CHIUSO MARTEDI'

BORGIO GROTTA GIGANTE (complesso sportivo portuale)
Tel. 225028

AVEVA RUBATO UNA PARTITA DI DROGA

Trafficante condannato per un business milionario

Otto anni di carcere, 38 milioni di multa. Questa la pesante condanna inflitta dai giudici del Tribunale ad Andrea Pausic, 38 anni. Era accusato di essersi impadronito di due grossi quantitativi di droga e di averla detenuta. Nel primo colpo messo a segno a Verona, secondo l'accusa ha rubato a una importante organizzazione di spacciatori calabro-milanesi con cui era in affari, tremila pastiglie di ecstasy e 12 chili di hashish. Valore 150 milioni.

Nel secondo colpo si è invece impadronito di 100 milioni di uno spacciatore cui aveva fatto credere di voler vendere una partita di droga. Assieme a lui aveva

lavorato Franco Bortuzzo che ha ottenuto in una precedente udienza il patteggiamento e due soli anni di carcere grazie alla «collaborazione» con gli inquirenti. Attualmente Bortuzzo è detenuto nel supercarcere di Vercelli.

Da una terza accusa, quella di estorsione, Andrea Pausic è stato invece assolto. Per lui il pubblico accusatore Federico Frezza aveva chiesto complessivamente 15 anni di carcere. Il Tribunale presieduto da Guido Patriarchi, come dicevamo, gliene ha inflitti otto.

Due sono le deposizioni che hanno incastrato l'imputato. Quella di Franco Bortuzzo resa davanti ai giudici il 15 dicembre scorso. Una testimonianza poi sfociata in una pesante intimidazione. «Ti taglio la gola» aveva fatto capire Giovanni Roberto Invernizzi, un altro teste da tempo incarcerato. Aveva fatto passare il suo pollice sul collo con un gesto più che esplicito quando aveva incrociato Bortuzzo all'ingresso dell'aula.

La seconda deposizione determinante è stata quella del fratello dell'imputato, Giancarlo Pausic. Non lo ha fatto direttamente perché da tempo è latitante per sfuggire a un ordine di carcerazione. Ma il rappresentante dell'accusa ha usato nel dibattimento le deposizioni che aveva reso durante l'istruttoria.

DENUNCIA Senza lavoro a cinquant'anni

Ho compiuto da poco 54 anni e dall'agosto '94 sono disoccupata e alla ricerca di una nuova occupazione. Premetto che dimostro meno della mia età anagrafica e che il mio aspetto, pur non essendo eclatante, è gradevole. Sono una persona seria e affidabile, non soffro di vuoti di memoria, non patisco di acciacchi e ritengo, attraverso 30 anni di esperienza impiegatizia, di aver acquisito una buona professionalità.

Nonostante tutto ciò, ho risposto a un sacco di inserzioni per lo più senza avere risposta e quando la risposta c'era e venivo convocata per l'agognato colloquio lo stesso non aveva alcuno sviluppo positivo, in quanto venivo immancabilmente soppiantata da persone forse anche meno preparate ma decisamente più giovani.

Aggiungo che quando di anni ne avevo 30 e mi era capitato di dover cambiare lavoro, fortunatamente non da tutti, ma da molti, mi veniva richiesta più o meno velatamente la garanzia a non sposarmi e non mettere al mondo figli, per non creare disagi al mio eventuale datore di lavoro.

Allora mi chiedo, una persona come me che non ha purtroppo una famiglia a cui appoggiarsi e che è troppo vecchia per lavorare e troppo giovane per accedere alla pensione, cosa deve fare? Rivolgersi all'assistenza sociale oppure far riempire le pagine dei giornali con qualche gesto clamoroso?

Gabriella Apollonio

Agonismo a tutte le età

Desidero intervenire a proposito della segnalazione della signora Crevatin («Un atleta dimenticato» pubblicata sul «Piccolo» del 12 gennaio, per assicurare la gentile signora sul fatto che l'interesse della Triestina Nuoto non è rivolto esclusivamente ai più giovani, ma che anzi la nostra società, anche a costo di grossi sacrifici finanziari, è stata l'unica negli ultimi anni a Trieste a permettere a tutti i suoi nuotatori, di qualsiasi età, di svolgere attività agonistica ad alto livello, fino alle punte di eccellenza espresse dal nostro Dino Sorriani, un atleta di cui sentiremo senza dubbio la mancanza.

Per quanto riguarda la scarsa rilevanza data dal giornale Il Piccolo alle imprese del nostro Sorriani, da noi puntualmente segnalate agli organi di stampa, non posso che concordare con quanto espresso dalla signora Crevatin, pur dovendo sottolineare nello stesso tempo che in questi ultimi mesi, anche il cosiddetto «sport minore» ha trovato nelle pagine del nostro quotidiano più spazi, maggior risalto e nuova dignità giornalistica.

Giulio Delise
presidente U.S.
Triestina Nuoto



Il vescovo Santin nel 1962 a Santa Croce

In occasione del centenario della nascita si celebra in questi giorni la figura e l'opera di monsignor Santin. Io vorrei ricordarlo con questa foto che lo ritrae a Santa Croce nel 1962 durante una cerimonia. Da sinistra il sindaco Franzil, monsignor Santin, l'allora ministro Delle Fave (al microfono) e l'allora commissario di governo Mazza.

CENTRO / IL NUOVO PIANO COMUNALE DEL TRAFFICO

Acquisti più gradevoli nell'isola pedonale

Non passa giorno che sul Piccolo non si levino delle voci contrarie al progettato piano comunale del traffico, che ancora non è stato neanche sperimentato. Si direbbe proprio, anche a occhi chiusi, che «siamo a Trieste» all'insegna del più insensato immobilismo del «no se pol».

Mi sembra di capire che il piano sia temuto soprattutto dai commercianti, che lo ritengono foriero di una diminuzione dei loro traffici e affari: comprensibile timore per una categoria che da questo lavoro, alle volte rischioso, trae sostentamento. Molti, tuttavia, ritengono che poter tranquillamente osservare le vetrine dei negozi all'interno di una bella e tranquilla isola pedonale abbastanza ampia e confortevole, sia più gradevole che farlo in una via ingolfata dal traffico, dalla polvere, dal benzene e dall'ossido di carbonio, come avviene per esempio in via Roma dove fra il marciapiede affollato di pedoni e la strada intasata da veicoli pubblici e privati non corre che mezzo metro.

In questa e in altre vie cittadine simili per traffico e intasamento, il povero pedone dovrebbe sempre munirsi di una mascherina antinquinamento badando bene a non farsi investire. Ma, dico, è questa la qualità della vita che vogliamo addossarci e tollerare per i nostri residui anni di vita e tramandare come gravosa e insalubre eredità ai nostri figli e nipoti?

Ripeto: una bella e ampia isola pedonale ben servita da bar e ristoranti, con bei negozi e tranquillità per l'acquirente non dovrebbe poi disturbare tanto l'attività commerciale, anzi, direi che la potrebbe perfino promuovere e incrementare.

Più ordine e disciplina e, soprattutto, una migliore qualità dell'aria da respirare nel centro cittadino, dovrebbero essere un interesse primario di tutti i cittadini di questa città, spesso incerta e confusa su scelte vitali per un futuro migliore.

Bruno Dequal

Centro civico da non chiudere

Apprendiamo con sgomento la decisione dell'amministrazione comunale di chiudere entro gennaio il centro civico-anagrafico di via dei Mille (rione di Chiodino). Nel mentre esprimiamo ferma opposizione all'attuazione del progetto, esortiamo l'amministrazione comunale a incrementare l'attività del centro stesso e a ovviare alla sua mancata pubblicizzazione come auspicato dai consiglieri della VI Circoscrizione.

Nord Libero,
per la segreteria
Marcella Sancin

Stato civile

Nello Stato civile pubblicato il 16 gennaio nella pagina dell'Agenda, fra i morti, è apparso il nome di Rosa Bosich a cui

è stata attribuita l'età di 82 anni; in realtà ne aveva 92.

Dialogo con la scienza

Trieste, città della scienza: certissimamente sì, ma fino a quando sarà così? Or bene Trieste può vantare mille e mille «cose» scientifiche: Rubbia e il Sincrotrone, Margherita Hack e l'Osservatorio astronomico, il Centro di Fisica teorica con Virasoro, l'Area di ricerca con Romeo, l'Università, la Sissa di Anati e via discorrendo. Ma quanto Trieste conosce di queste e altre realtà e quanto queste istituzioni scientifiche sono integrate e accolte dalla nostra città?

Mi rendo conto d'essere provocatorio, ma lo sono consapevolmente per cercare di favorire un'analisi e chissà magari degli approfondimenti costruttivi. A leggere alcune dichiarazioni di certi politici triestini viene quasi da chiedersi se costoro sanno che a pochi metri da casa propria c'è un premio Nobel del calibro di Carlo Rubbia (oppure si vuol perdere anche le opportunità che dalla direzione di uno scienziato di tale statura possono derivare per Trieste?) Dico: preoccupiamoci, invece, di favorire il coinvolgimento e l'integrazione degli scienziati nella città nella quale viviamo e lasciamo da parte polemiche strumentali e inutili, specie se si hanno responsabilità di ri-

lievo in seno ad assemblee elettive.

Ma allora, è mai possibile che specie chi spesso si erge a paladino di battaglie ambientaliste o umanitarie non riesca poi ad andare incontro all'altro nella realtà cercando d'uscire dal proprio guscio per favorire un confronto al fine di favorire scelte positive per la collettività. Il «parco scientifico» è ormai in grado di provocare benefici effettivi all'industria e all'economia giuliana. Sono convinto, infatti, che ora si possa aprire una seconda fase che miri alla crescita economica diretta o indiretta provocata dalla ricerca che si attua a Trieste. Ma occorre lasciar lavorare chi si occupa di ciò, specie se ha titoli di massimo rilievo come lo scienziato Carlo Rubbia e tutti i suoi collaboratori, personaggi dei quali Trieste e il Friuli-Venezia Giulia dovrebbero andar fieri e orgogliosi, anziché polemizzare o attaccarli. Recentemente ho letto la preoccupazione espressa da un amministratore regionale friulano rispetto al fatto che la nostra area regionale potrebbe presto essere scavalcata. Ebbene, credo che anche grazie alla presenza di un Nobel come Rubbia a Trieste si potrebbe contribuire a far sì che questa malaugurata ipotesi non abbia a concretizzarsi nella realtà. Se anche Rubbia ci dovesse lasciare, però, allora è meglio chiudere Trieste.

Dario Suklan

SCUOLA / SERVIZIO INTEGRATIVO

La struttura va lasciata com'è

Con questa lettera desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per il buon funzionamento dei Servizi integrativi scolastici attivati nelle scuole elementari «S. Pertini» e «Colodi» del XV Circolo didattico, con particolare riguardo alle capacità professionali degli educatori che vi operano e alle molteplici iniziative da loro proposte.

A tale proposito, facciamo presente che il servizio è di supporto all'attività scolastica e pertanto molto utile ai bambini che non possono essere seguiti giornalmente nei compiti

dai genitori, in quanto impegnati sul posto di lavoro.

Oltre a fornire l'assistenza scolastica, stabilendo un vero e proprio punto di contatto con la scuola, il Sis promuove varie attività, sia motorie sia artistiche, alle quali i bambini partecipano con interesse e motivazione, grazie alla professionalità acquisita dagli insegnanti che attualmente operano e che sono gli unici a conoscere e a lavorare in tale istituzione dalla sua nascita.

Riteniamo perciò che modificare la forma attuale del Sis, variando-

ne o riducendone le attività e non affidandosi al personale che attualmente vi lavora con professionalità ed esperienza (qualità che assieme all'entusiasmo hanno permesso al personale medesimo di creare e far crescere il servizio), non sia un modo adeguato per garantire la continuità dello stesso, in quanto licenziando tali educatori e modificando così l'essenza del servizio, i bambini vedrebbero interrompere la continuità didattica, molto importante per la loro formazione, sia scolastica sia educativa, subendone danno. Sulla base

di queste motivazioni, esprimiamo pertanto formale richiesta di mantenimento del personale insegnante nei Servizi integrativi scolastici e del regolare funzionamento di tale struttura, nella forma attuale, per il prossimo anno scolastico e per quelli futuri. Se il Comune di Trieste vorrà dare risposta positiva a questa richiesta, porterà un beneficio reale e indispensabile alle molte famiglie che usufruiscono del Servizio integrativo scolastico.

I genitori
dei bambini
iscritti al Sis
Seguono 153 firme

ELISABETTA MINUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito
VIA S. CATERINA 5 - VI p.
TRIESTE - Tel. 7600023
Per informazioni e iscrizioni: lunedì e martedì ore 9-12; giovedì ore 16-19

MAGLIERIA MACCHINA
corsi
per principianti
e specializzazione
STERLE FILATI
via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
BUS n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040371460

AUTOPARCHEGGIO
Piazza del Perugino - Trieste
Conc. edil. Comune TS Prot. n. 93 - 16144/49/91/8

DISPONIBILITA' DI POSTI AUTO E BOX PER AUTOVETTURE IN VENDITA E AFFITTO PRONTA CONSEGNA

POSTI MACCHINA	BOX
da Lire 20.000.000	da Lire 33.000.000
I.V.A. agevolata al 10%	I.V.A. agevolata al 10%

Finanziamenti sino al 100% del prezzo d'acquisto con mutuo di 15 anni CRTrieste, esempio:

per Lire 10.000.000 rata mensile di Lire 114.676
per Lire 20.000.000 rata mensile di Lire 229.352
per Lire 30.000.000 rata mensile di Lire 344.027

PARTICOLARE FORMULA DI FINANZIAMENTO CRTrieste DENOMINATA «CREDITO AL LAVORO»: SINO A 20.000.000 SENZA IPOTECA IN CINQUE ANNI (esempio: per L. 10.200.000 rate di L. 224.400 mensili)

POSTI AUTO IN AFFITTO	BOX IN AFFITTO
da L. 160.000 mensili	da L. 250.000 mensili

POSSIBILITA' DI ACQUISTO SUCCESSIVO CON RIMBORSO PARI A SEI MENSILITA' D'AFFITTO

UFFICIO VENDITE:

IREC PARK

IREC PARK SpA - Trieste - piazza Perugino 2/1a ☎ 3720085

Oggi spendete

27.950.000* lire

per una Carina E,

e intanto

comprate

una Toyota.



Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., sicurezza e affidabilità senza eguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

Il climatizzatore è compreso nel prezzo da:**

Futurauto

Via Muggia, 6 - San Dorligo Della Valle (Ts)
Tel. 040/383939

TOYOTA

* Prezzo chiavi in mano della 1.8 Si Berlina esclusa A.R.I.E.T. - ** Offerta valida fino al 31.1.96

LE ORE DELLA CITTÀ

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «C. Bresciana», in collaborazione con il Civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi Bruno Basezzi presenterà il tema: «Lecchini: seconda parte», corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di via Giannicani 2. L'ingresso è libero.

Unione istriana

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18.30 Tagliapietra presenterà un audiovisivo in dissolvenza incrociata dal titolo: «Ritorno in America n. 2». Ingresso libero.

Centro Unesco

Nell'ambito del concorso «Il cinema per la pace» della sede del Centro Unesco di via Dante 7, IV piano, oggi alle 15.45 la dottoressa Noemi Premuda illustrerà le modalità da seguire nello svolgimento di una sceneggiatura cinematografica. Gli interessati al concorso e all'argomento sono invitati. L'ingresso è libero.

Aiuto alla vita

Nell'ambito del corso di aggiornamento per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita, oggi alle 18.15, nella sede di via Marenzi 6 (a fianco dell'ospedale La Maddalena) la dottoressa Isabella D'Eliso, dirigente attività assistenziali del Comune, parlerà sul tema «I servizi sociali». La sede del Cav, associazione di volontariato al servizio della donna e della coppia in difficoltà per una gravidanza inattesa, è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e il sabato solo dalle 10 alle 12. Telefono 396644.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che oggi, alle 17.45, nella sala del consiglio della Ras, lo scrittore Dominique Fernandez terrà una conferenza sul tema: «L'antiburocratie de Naples à St. Petersburg». Fotografie di Ferrante Ferranti.

Università popolare

Si informa che la conferenza stampa per la presentazione della stagione sinfonica in Istria (Portorose e Pola) dell'orchestra del Teatro comunale «G. Verdi» si terrà oggi, alle 12, nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria, v. Zupancic n. 39.

Concerto al Mielia

Questa sera, alle 21, al Teatro Mielia apre la rassegna il concerto del gruppo «Les tambours du temps», quartetto composto da Pierre Favre e Lucas Niggli alle percussioni, Roberto Ottaviano al sax soprano, Michel Godard alla tuba. Sulla trama di base tenuta da questo duo s'intestano la forza elevatrice del canto del sax di Roberto Ottaviano e la finezza melodica della tuba di Michel Godard.

Trapianto di organi

I circoli di Alleanza Nazionale «Nord Est» ed «Ezra Pound» organizzano per oggi, alle 18, nella sala Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano), una conferenza sul tema: «Trapianto di organi, normativa e problematiche attuali». Relatore sarà la dottoressa Elisabetta Pertot.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, a Villa Italia, via dell'Università 8, avrà luogo l'incontro con gli interpreti del Tristano e Isotta, intervistati da Paolo Stalio e Mario Pardini. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici della Lirica in collaborazione col Circolo ufficiali del Presidio.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, omaggio a George Gershwin. Concerto dell'«Intercity Jazz Quartet».

Visite al Nautico

L'Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova» di Trieste (piazza Hortis 1) comunica che oggi il proprio personale docente e tecnico sarà presente a scuola dalle 17 alle 19 per le visite guidate alle attrezzature didattiche e ai laboratori dell'Istituto in merito all'orientamento scolastico degli allievi delle scuole medie e relative famiglie. Agli interessati che non potessero essere presenti in questa occasione, si ricorda che possono fissare un appuntamento presso l'Istituto (tel. 300888).

Storia patria

In occasione dell'Assemblea annuale della Deputazione di storia patria per la Venezia-Giulia, il professor Roberto Pavanelli parlerà della recente opera di Eva Faber, dell'Università di Graz, sul «Litorale austriaco, 1700-1780». La conferenza si terrà oggi alle 18.30, nella sala maggiore dell'Archivio di Stato di Trieste, in via La Marmora 17. Seguirà un dibattito alla presenza dell'autrice. I soci e gli interessati all'argomento sono invitati a intervenire.

Visita al Petrarca

Oggi alle 17.30 gli studenti delle classi terze delle scuole medie e i loro genitori potranno visitare le aule e i laboratori del liceo-ginnasio «F. Petrarca», in via Rossetti 74. Il preside e i docenti della scuola illustreranno i piani di studio dei diversi indirizzi e forniranno tutte le indicazioni utili per una scelta consapevole e motivata.

Circolo Fotografico

Il Circolo Fotografico Triestino organizza, a partire dal 5 febbraio, il 26.º corso di fotografia per principianti. Per chiunque fosse interessato, rivolgersi in sede, in via Zovenzoni 4, oppure telefonare tutti i martedì (18-20) allo 040-635396.

Circolo ufficiali

Si rende noto ai soci che, a partire dal giorno 21 gennaio 1996, per motivi organizzativi la partecipazione al pranzo della domenica e dei giorni festivi dovrà essere prenotata telefonando al 306104 (segreteria), al 303003 (bar) o al 3060-679871 (gestore sig. Heiser), entro il mezzogiorno del sabato. Eventuali deroghe saranno esaminate e accettate solo in caso di disponibilità dei posti.

Primi passi all'Uisp

Sono aperte le iscrizioni ai corsi «Primi passi»: le proposte di attività motorie in acqua e palestra rivolte all'infanzia su misura per il praticante bambino da 0 a 6 anni. Per informazioni rivolgersi al comitato provinciale Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

Francese su misura

L'Alliance Française organizza corsi su misura per studenti medi e universitari: dettati e recupero grammaticale, conversazione e lingua parlata, lingua di specialità su argomenti letterari e di attualità politica ed economica, corsi di traduzione. Per informazioni in via San Nicolò 20, la mostra personale di Fulvio Martin, intitolata «Cavalli». L'orario di visita è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, e il sabato dalle 9 alle 13.

Nuovi corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta (Associazione culturale senza fini di lucro aderente all'Endas) comunica a tutte le persone interessate che sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di grafologia di primo livello. Le lezioni, impartite da studiosi qualificati in materia, avranno cadenza settimanale e si svolgeranno nella sede sociale di Trieste. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al numero 350451.

«Underground» all'Ariston

Il film di Emir Kusturica «Underground», trionfatore al Festival di Cannes '95, considerato da molti critici come il film-evento del 1995, che ripercorre mezzo secolo di storia e vita jugoslava, dal 1941 al 1995, è al cinema Ariston. Le repliche proseguiranno fino a giovedì 25 gennaio.

Visita ai castelli

Le dimore storiche del Friuli-Venezia Giulia: un patrimonio da scoprire e da conoscere. La Farit organizza domenica 18 febbraio la visita al castello di Villalta, residenza privata che viene eccezionalmente aperta al pubblico grazie alla disponibilità dei proprietari. Seguirà la visita di Spilimbergo e di alcune chiesette della Dextra Tagliamento poco conosciute ma estremamente interessanti. Per informazioni e iscrizioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (mercoledì dalle 17.30 alle 19.30).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1, lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Corsi di ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica rieducativa e posturale; training autogeno; tecniche bioenergetiche. I corsi saranno tenuti presso la palestra del Sanatorio Triestino. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 (dal lunedì al venerdì 9-12).

Coro Banca di Roma

Questa sera alle 20 concerto del coro «Banca di Roma» diretto dal maestro Sacher nella sala parrocchiale di S. Caterina in via dei Milie, 18. Ingresso libero.

Personale di Martin

Prosegue sino a mercoledì presso l'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Fulvio Martin, intitolata «Cavalli». L'orario di visita è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, e il sabato dalle 9 alle 13.

Nuova sede

«Duemilauno servizi socio educativi» s.c.s.r.l. ha trasferito i propri uffici in via Colombara di Vignano 3, 34015 Muglia, tel. 232331, fax 232444.

Gruppo solidarietà

Ti senti solo? Sola? Vieni alle Acli, sarai il benvenuto o benvenuto! Il gruppo «Solidarietà» della sezione Acli S. Vito, via Muzio 5/a ti aspetta tutti i giorni dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19; nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana serate di ricreazione dalle 19 alle 23, con larga partecipazione di soci. Avrai così modo di parlare dei tuoi problemi con tutti noi. Fatti coraggio, ti aspettiamo.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

L'ORARIO DELLE LEZIONI
Università Terza età
Il calendario di tutta la settimana

I corsi delle varie materie e tutte le attività nei laboratori di disegno, dizione e pittura

Questo l'orario delle lezioni dell'Università della Terza età. Lunedì 22 gennaio - Aula magna, via Vasari 22: 16-16.50: prof. A. Raimondi, scienza dell'alimentazione; 17-10-18: arch. S. Del Ponte, Terrasana romanica e gotica; aula A, 10-11.50: prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca, II e III corso; aula A, 16-16.50: prof.ssa M. Gelsi Salsi, letteratura tedesca - illuminismo, Lessing; aula A, 17-18.50: sig. L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16.50: prof.ssa G. Franzot, lezione su Toulouse-Lautrec; aula B, 17-17.50: prof. P. Tremoli, poesia d'amore in Roma antica.

Martedì 23 gennaio - Aula A, 9.30-12.20: sig.ra A. Flamigni, lingua inglese, II corso avanzato, conversazione e II corso; aula A, 16-16.50: prof. B. Cester, il futuro del nostro pianeta; aula A, 17-16.50: prof. E. Morterra, il francobollo nella storia e nell'arte; aula B, 17-17.50: prof.ssa M. Gurtner Curci, come si legge un libro; aula C, 16-17.50: prof.ssa G. Franzot, lingua francese, corso base e corso avanzato.

Mercoledì 24 gennaio - Aula A, 10-11.50: prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca, II e III corso; aula A, 15.30-17.20: prof. F. Nesbida, l'opera in Europa centro-orientale fra le due guerre; aula A, 17.30-18.20: prof. T. Sangiorgio, introduzione alla poesia greca contemporanea, Thelmiss; aula B, 15.30-18.20: sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese, Corso base A e B, e III corso.

Giovedì 25 gennaio - Aula magna, via Vasari 22, 16-17.30: dott. L. Capus, il morbo di Parkinson, i tremori; aula A, 8.45-11.35: prof.ssa M. Mazzini, lingua spagnola; aula A, 16-16.50: prof.ssa L. Segre, Letteratura italiana, poeti comici; aula A, 17-17.50: prof. R. Mezzana, riconoscimenti dei fiori ed erbari - i fiori della montagna; aula B, 16-16.50: prof. L. Andriani, problemi economico, storico-sociali nei paesi del Terzo mondo; aula B, 17-17.50: prof.ssa I. Chirassi, mitologia e pratiche di guerra; Ist. Nautico, 16-17.30: prof. P. Stenner, i contenuti fisico-matematici delle scienze nautiche.

Venerdì 26 gennaio - aula A, 9.30-12.20: sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B, e III corso; aula A, 16-17: P.A. V. Filipin, corso base di giardinaggio; aula A, 17.15-18.20: prof.ssa A. Psacaropulo con Marianna Accorboni, ricordo di Nino Periz; aula B, 9.30-12.20: sig.ra A. Flamigni, lingua inglese, II corso avanzato, conversazione e II corso; aula B, 17-17.50: prof. S. Luser, esistenzialismo; aula C, 16-17.50: prof.ssa G. Franzot, lingua francese, corso base e corso avanzato.

Laboratori - Aula B, mercoledì 9-11.30: sig. U. Amodeo, dizione e recitazione; aula C, mercoledì, 9-11: sig. U. Alibrante, disegno e pittura; aula D e C, martedì, 16-18: sig. C. Fortuna, recitazione; aula D, lunedì, 17-19: sig. L. Verzier, attività corale; aula D, martedì, 9.30-11.30: sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro, Pal. Cus, lunedì, 11-12: prof. T. Del Monte, educazione motoria; Pal. Cus, martedì, 8-12: prof.ssa S. Belci, educazione motoria.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La gloria è come la cucina: non bisogna guardare come viene preparata.

Inquinamento

n. p. (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 2,6; massima gradi 4,2; umidità 63%; pressione 1021,4 stazioni. Cielo coperto, vento da E-NE a Bora a 14 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 10.

Le maree

Oggi: alta alle 10.08 con cm 45 e alle 23.19 con cm 47 sopra il livello del mare; bassa alle 4.27 con cm 25 e alle 16.42 con cm 64 sotto il livello del mare. Domani: prima alta alle 10.44 con cm 39 sopra e prima bassa alle 5.50 con cm 22 sotto il livello del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del CNR e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Mare)

Farmacie di turno

Dal 22.1 al 27.1

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del rag. Giuseppe Frausin nell'anniv. dalla figlia 50.000 pro Società di Minerva (monumento a Rossetti).

— In memoria di Pino Gregori per il compleanno dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Federazione Alleanza Nazionale.

— In memoria di Erna Kragl Fritsch per il compleanno (19/1) dalla figlia Gilda 100.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Lucchetti per l'onomastico (19/1) dalla moglie, figlie, generi e nipoti 100.000 pro La Casa di Fulvio.

— In memoria di Mario Mengotti per l'onomastico (19/1) dalla moglie 100.000 pro Astad.

— In memoria di Duilio Bonacci nel IX anniv. (19/1) dagli amici Claudio e Leda 30.000, dalle sorelle 50.000 pro Cav. 50.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Lalla D'Henry (19/1) dalle figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria Derin nell'anniv. (19/1) da Lisetta 100.000 pro Ass.de Bruseghini nell'VIII an-

— In memoria di Vincenzo Viscardi nel III anniv. dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria della zia Maria Cernecca nell'anniv. (21/1) dalla nipote Gioia 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 30.000 pro LIPU, 100.000 pro Santuario S. Maria delle Grazie (S. Giovanni Rotondo-Fg).

— In memoria di Dionisia Corazza Travan (21/1) da Rita, Nello e famiglie Ferlora Travan 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Menotti Mazzon per il compleanno (21/1) dalla sorella Anna 50.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna.

— In memoria di Daniela Millevio dagli amici Cinzia, Arturo, Nicoletta, Andrea, Elena, Alberto, Maurizio, Sabrina, Nevio, Alina, Sonia, Gianfranco, Monica, Diana 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ornella Novacco (21/1) da n.n. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Emanuele Noè dagli amici del figlio Salvatore: Gianni, Grazia-

— In memoria di Bruna Tagliaferro da Balanzin, Botteri e Ranieri 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Carlo Terzon dai nipoti Giorgio, Marino e Novella 90.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Teresa Vecchiet nel VI anniv. dal figlio Sergio Sillani 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Tullio Velicogna da Marisa 20.000, da Cico 50.000 pro Airc.

— In memoria di Romano Zibert (21/1) dalla mamma 30.000 pro C.R.I.

— In memoria di Ernesto Zonta da Norma, Mariella e Matteo 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

— In memoria di Jolanda Bidoli ved. Beacco nel VI anniv. (22/1) dai familiari 50.000 pro Rts.

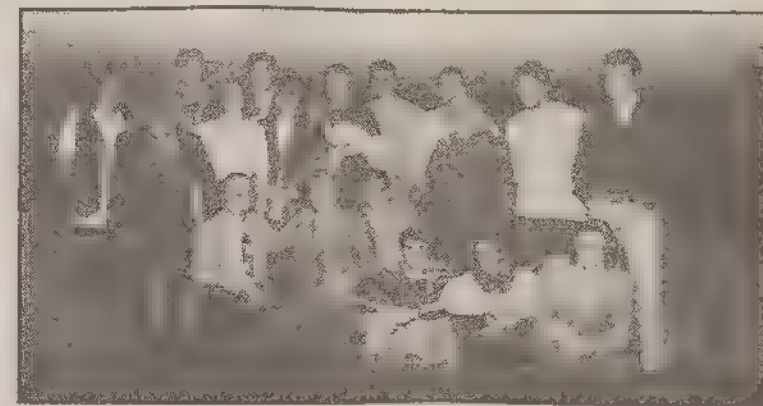
— In memoria del giornalista Vladimir De Marco nel X anniv. (22/1) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega nazionale antitvivisezione (Ff).

— In memoria di Giuseppe Polli nel XVI anniv. (22/1) dalla moglie 100.000 pro Banca del sangue, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL NAUTICO IN VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Battesimo del mare alla crociera didattica

CONCORSI Funzionari, assistenti e collaboratori tributari



Sulla gazzetta ufficiale numero 3, 4° serie speciale del 9 gennaio sono stati pubblicati i bandi per i concorsi di 500 posti nel profilo professionale di funzionario tributario; di 500 posti nel profilo professionale di collaboratore tributario; di 915 posti nel profilo professionale di assistente tributario e di 1085 posti nel profilo professionale di coadiutore. Per tutti i concorsi, gli stampati potranno essere ritirati alla direzione regionale delle entrate, in largo Panfilii 2, secondo piano. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro il termine dell'8 febbraio, a mano, alla direzione regionale delle entrate (orario 9.30-12.30). E' consentito l'invio delle stesse domande con raccomandata postale A/R inviata alla direzione regionale previa autenticazione della firma. Informazioni sui concorsi si possono avere allo sportello giovani dell'Associazione servizi cittadini, via Ugo Polonio 5 (tel. 368383) da martedì a giovedì, 16-18; all'Associazione sindacale Tempi moderni, via Vidali 1, martedì 16-19 e giovedì 10-13; alla Cisl statale di via Torbaliana 37 (tel. 630050 e 368957), dalle 10 alle 13.

STATO CIVILE

17 gennaio
NATI: Galopin Annalisa, Diyo Andrea, Di Fiore Cristian, Sorina Elisa, Ambrosi Elisa, Tavagnacco Aurora, Raimondo Paolo, Schalaudek Newyrd.

MORTI: Pertot Amelia, di anni 82; Beccari Maria, 86; De Santi Gueffo, 71; Santini Tullio, 75; Santi Giuseppe, 92; Savarin Maria Bruna, 57; Pizzuzzi Pasqua, 80; Santelli Teofila 77; Spaggiari Sofia, 88; Miatton Elisabetta, 81; Fragiaco Giovanni, 69; Ukmar Aldo, 74; Kozmann Nives, 89; Golini Franco, 70; Torchetti Giovanna, 89; Masutti Ave, 75; Mussich Norina, 70; Settembrini Elsa, 83; Drigo Regina Maria, 85; Mori Maria-anna, 87; Capparelli Lucia, 73; Chersicola Quirino, 82.

18 gennaio
NATI: De Luca Pamela, Lasi Ilaria, De Robbio Francesco, Berlot Ester, Coppola Valeria, Tommasini Francesca.

MORTI: Mikheler Ilona, di anni 74; Sanna Van-

da, 84, Missana Caterina, 86; Lantier Concetta, 85; Musco Angela, 75; Omegna Gastone, 88; Cernivani Lucia, 75; Civitani Valeria, 85; Bergamas Nella, 82; Taucer Vittoria, 91; Palz Cristina, 86; Rizzetto Antonio, 78; Mazzoni Aldo, 74; Rossetti Sergio, 61; Scintu Sebastiano, 68; Colombar Maria, 63; Furlani Laura, 73; Bon Giovanna, 82.

19 gennaio
NATI: Bozic Matteo, Bozic Alessio, Tanac Patrick, Fontanot Lorenzo, Zerilli Chantal, Dilonen-

PICCOLO ALBO
Smarrito orologio d'oro con bracciale d'oro ad Aquilina in via di Zaule vicinella alla chiesa di San Benedetto. Al rinvenimento la dovuta ricompensa. Telefonare al 232263.

Il giorno 16 davanti alla pizzeria Fabris in piazza Dalmazia è stata rinvenuta una chiave di automobile marca Fiat. Per il recupero telefonare ore pasti al 43569 oppure al 417110.

Lucia Michela, Furlan Stefano, Nicolini Andrea.

MORTI: Sergi Salvatore, di anni 99; Crainich Adèle, 64; Kinkela Edisa, 72; Sdraule Giorgio, 65; Bergamas Domenico, 75; Mauri Giovanni, 85; Giannoccaro Antonino, 52; Michelutti Umberto, 84; Ceh Giuseppe, 70; D'Agostino Rosa, 73; Holzinzer Livio, 54; Mohamed Bruno, 84; Re Irma, 79; Bizjak Francesco, 87; Iellicich Vittoria, 91; Favretto Andreina, 84; Mazza Giovanni, 81; Vavich Luciana, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Colia Mauro, impiegato con Spargetti Roberta, impiegata; Pase Paolo, operaio con Fabris Elisabetta, impiegata; Pajk Klavud, muratore con Jovanovic Jasmina, casalinga; Sturm Patrizio, operaio con Rodella Alessandra, banconiera; Rastegar Abbas, fisico con Gherlaini Alessandra, impiegata; Furlan Franco, perito commerciale con Bernobich Elena, medico; Della Porta Franco, impiegato con Rosada Fulvia, impiegata.

NUMISMATICA

Pico della Mirandola: la «zecca» racconta

Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494), filosofo e umanista, durante la sua breve vita si interessò a ogni scuola, ad ogni forma di pensiero, raggiungendo grandissima fama. «Vanto della famiglia dei Pico» è tuttora ricordato per l'incessante e ardente ricerca del vero, la viva sensibilità, il fervore degli studi. Meno nota al vasto pubblico è la storia del Pico, piccolo signorile emiliano che governò i feudi di Mirandola e Concordia e batté moneta a Mirandola dal 1515 — su concessione dell'imperatore Massimiliano — al 1704. Nel clima di un rinnovato interesse per le zecche minori, è in libreria, fresca di stampa, una monografia su «La zecca dei Pico» che illustra circa 500 monete conservate in numerosi musei italiani ed esteri e in collezioni private e si avvale dell'autorevole presentazione di Ermanno A. Arslan.



lesia, affronta, per la prima volta in modo organico e completo (i precedenti studi risalgono al 1823 con la Litta e al 1925 con il Cini) la complessa storia delle emissioni e delle

vicende storiche della signoria dei Pico presente, agli inizi del '500 insieme ad altri piccoli e medi feudi, su un territorio che attualmente è delimitato dalle province di

Mantova, Parma, Reggio Emilia e Modena. Questa particolare situazione storica ebbe uno splendido riflesso nella produzione numismatica. Il primo dei Pico a sfruttare lo «ius cudeudi monetam auream, argenteam et aeneam» fu Gianfranco II, la cui monetazione è uno splendido esempio di numismatica rinascimentale, con abbondante produzione aurea del ducato e dei suoi multipli. Mirandola può vantare il periodo più ampio di apertura fra tutte le zecche minori della zona: infatti già nei primi decenni del '600 quasi tutte le piccole zecche emiliane cessano l'attività e l'ultimo quarto di secolo e l'inizio del successivo registrano la caduta dei feudi minori, anacronistici nell'età dell'affermazione degli stati nazionali. Nella foto: disegno ingrandito (da Litta, Famiglie celebri italiane, 1823) del dritto di un ducato di Alessandro II (1637-1691).

(1. segue)

FANTASIA

Musei vaticani in casa

Un accordo consentirà di realizzare circa duecento nuovi puzzle

Le famiglie di mezzo mondo potranno visitare i Musei Vaticani, famosi per le opere d'arte custodite, standosene comodamente a casa. Anzi, l'idea della Clementoni permetterà di gustare i più piccoli particolari: un accordo tra la casa editrice e le autorità vaticane consente infatti di realizzare circa 200 nuovi puzzle attingendo dal patrimonio del museo. I primi soggetti, minuziosamente sezionati da 500 a 6000 tasselli, sono già stati individuati e l'arrivo nei negozi è previsto per la primavera. L'idea di un'intesa con le autorità pontificie l'ha avuto lo stesso presidente del gruppo di giocattoli, Mario Clementoni, e la firma per l'uso esclusivo delle immagini vale fino al 2000. Un affa-

re da svariati miliardi che dovrebbe consolidare la leadership Clementoni nel settore dei puzzle e soprattutto incrementare il fatturato, che nel 1995 è salito a quota 64 miliardi.

Tra le caratteristiche dei puzzle la precisione del taglio che rende praticamente invisibile la demarcazione tra i vari tasselli e soprattutto il servizio — primo nel mondo nel suo genere — per richiedere una tessera smarrita o deteriorata. Basta infatti fornire alla società le «coordinate» del tassello mancante e farselo recapitare a casa.

Mb e Parker, i marchi della Hasbro Italy, hanno intanto chiuso il 1995 con la novità «Perudo», un gioco a dadi di origine peruviana che abbina

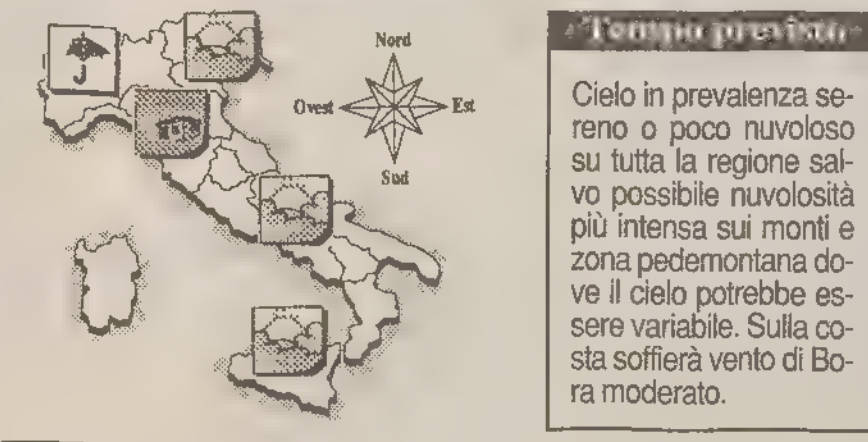
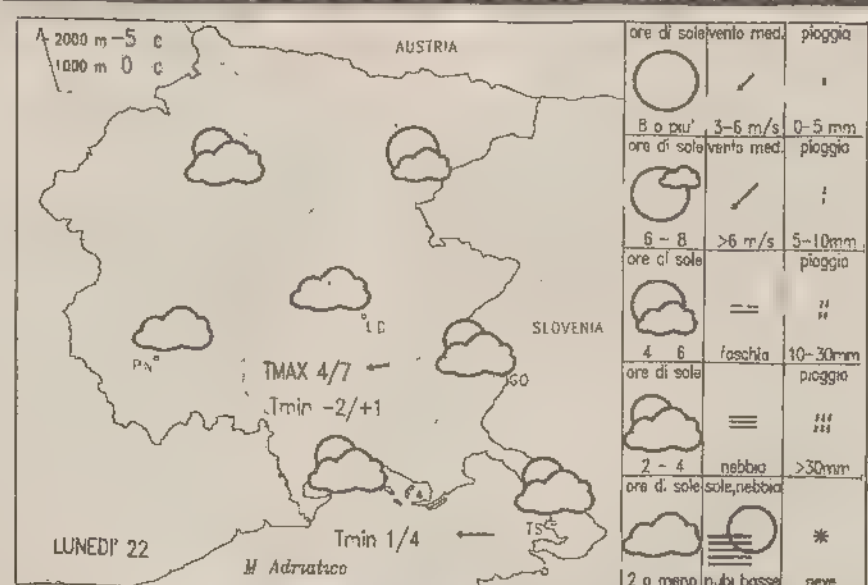
l'azzardo alla fortuna, ma serve anche abilità e calcolo per poter vincere le sfide. L'anno passato però è stato caratterizzato anche dalle espansioni del classico Trivial Pursuit, dall'edizione travel delle domande legate al football fino all'aggiornamento dell'edizione «del-anno» con gli avvenimenti degli ultimi mesi. Nuove versioni pure per Pictionary, il fenomeno delle parole «schizzate», con la confezione da viaggio e una riduzione «junior» per avvicinare anche i più piccoli. Per il 1996 — in esposizione al Salone del giocattolo di Milano a fine settimana — già pronto il nuovo gioco «Enigma», una battaglia verbale che nelle intenzioni della casa editrice dovrebbe diventare

un nuovo classico dei giochi con le parole.

La Eg, invece, è sbarcata nei mesi scorsi nel mondo del gioco di carte, con una proposta interessante, «Champions», basata sul principio del «gratta e vinci» per modificare i valori delle singole carte. Un'idea che non è stata subito accolta dagli appassionati del genere — troppo legati al riferimento di Magic, il fenomeno della Stratelibri che ha sbancato il mercato. La White Face, infine, rilancia il gioco in scatola con i tarocchi di «Il gioco della Fenice», mentre stanno sempre più imperversando i campionati di «dado gol», la riproduzione veramente originale di una partita di calcio durante la quale abilità e strategia hanno la meglio sulla fortuna.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 22 GENNAIO S. GAUDENZIO

Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.56 La luna sorge alle 8.28 e cala alle 19.48

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	2,6	4,2	MONFALCONE	2,3	4,1
GORIZIA	2,5	4,2	UDINE	0	4
Bolzano	-6	6	Venezia	1	4
Milano	3	6	Torino	1	7
Cuneo	-1	3	Genova	4	7
Bologna	-1	3	Firenze	6	9
Perugia	3	8	Pescara	4	10
L'Aquila	1	6	Roma	7	10
Campobasso	2	8	Bari	-2	11
Napoli	3	14	Potenza	-3	5
Reggio C.	9	14	Palermo	6	15
Catania	8	13	Cagliari	9	16

Tempo previsto per oggi: sulle regioni di ponente graduale ulteriore aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse su Liguria, Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta ove potranno assumere carattere nevoso anche a quote basse. Sul resto del Paese iniziali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Durante la notte e nelle prime ore del mattino nebbia in banchi sulla Pianura Padana.

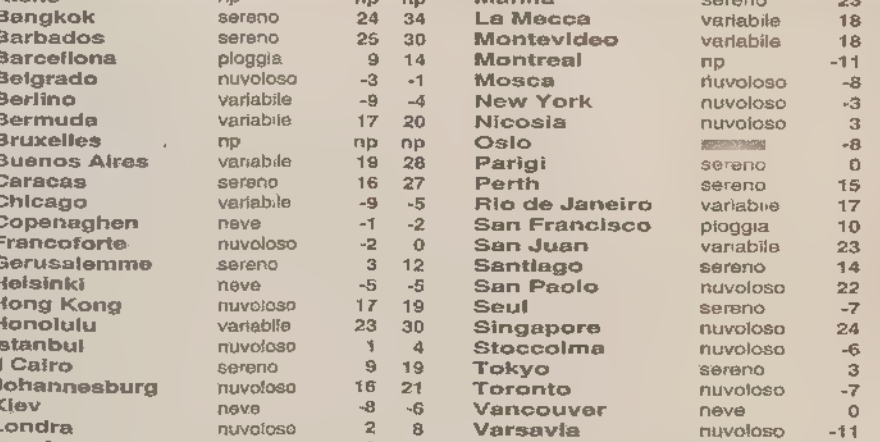
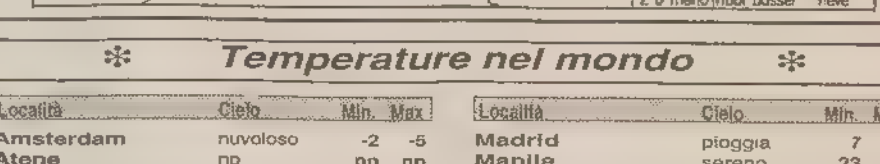
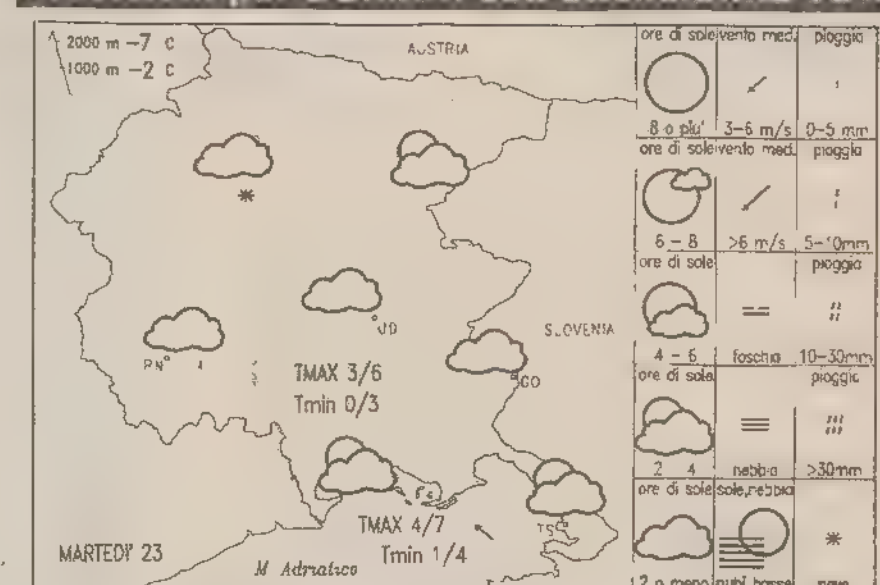
Temperatura: stazionaria. Venti: moderati da sud-est in intensificazione sulle regioni più occidentali.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle regioni nord-occidentali e lungo il versante tirreno cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse che al nord potranno risultare di forte intensità ed assumere carattere nevoso anche in pianura. Sul resto del Paese generalmente nuvoloso con piogge sparse.

Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati o forti meridionali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

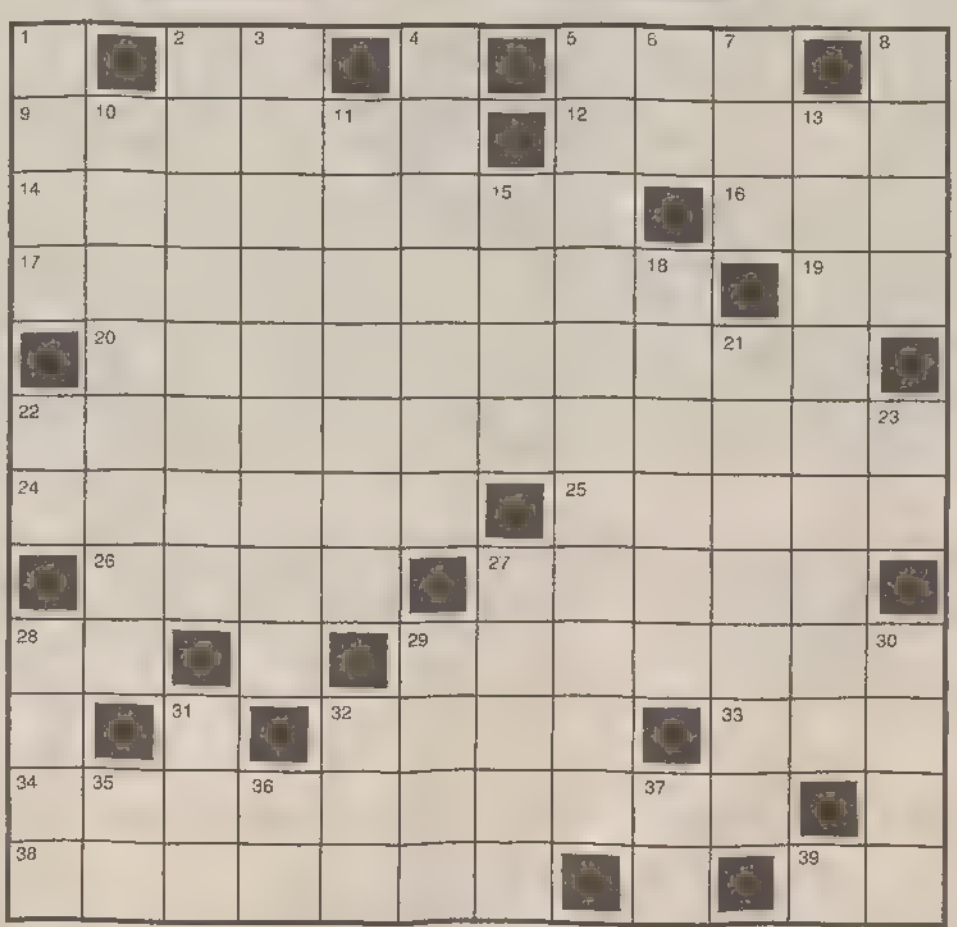


TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/1	8.00	Rs CHUPA	Chiozia	40	18/1	8.00	Gr APANEMO	ordini	Stott
18/1	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	18/1	12.00	It SOCAR5	Montefalcone	52
18/1	20.00	Rs GIRVAS	Marghera	44	18/1	15.00	Gr IASON	ordini	S. Legn.
					18/1	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
					18/1	21.00	Tu ORAT	Novorossisk	44

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Così inizia il brontolone - 5 Il fiasco Peter - 9 Un volo d'isetti - 12 Ricorda dei «Bronzi» - 14 Vigoroso, fortissimo - 16 Moderno sistema diagnostico (sigla) - 17 Aiuta... a fare di più - 19 Il riflessivo di egli - 20 Quello «nuovo» comprende le Americhe - 22 Evidenziare con un tratto di penna - 24 Toccare violentemente - 25 Come sta chi non parla - 26 Un appellativo da sovrani - 27 Cordardia - 28 Si ripetono in concorso - 29 Lo suonava magistralmente Paganini - 32 Il... terribile Burrasca - 33 Insieme - 34 Lo è Daniele Masala - 38 Nota località della Val Gardena - 38 Fondo di gerla.

VERTICALI: 1 Annesi per fare matasse - 2 S'inzeppano nel caffè latte - 3 Passar molto vicino - 4 Cortese, garbato - 5 Si pratica con la vaccinazione - 6 Le hanno matti e sani - 7 Il «King» Cole del jazz - 8 La nera resina del calzolaio - 10 Prevede vari premi - 11 Saggio consigliere - 13 Nativo di una provincia campana - 15 La nota Cansino - 18 Eugene, iniziatore e maestro del teatro naturalistico americano - 21 La scienza di muovere gli eserciti - 22 Sbrighiamoci! - 23 Le pari in nero - 27 Sono ombreggiati al lati - 28 Immerso nelle tenebre - 29 Ha la filatura - 30 In altri tempi veniva lavata... col sangue - 31 Sigla di un esplosivo - 32 Arde in molte cucine - 35 Ci seguono in crociera - 36 Come dire a te - 37 Iniziano il torneo.



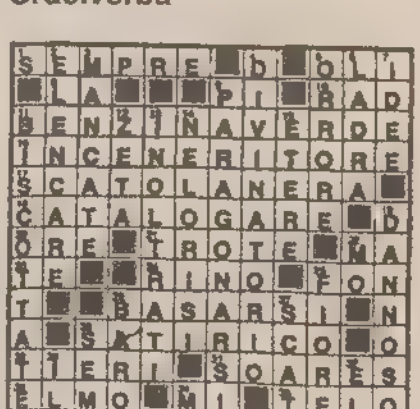
INDOVINELLO
Un protagonista del Ventennio Povero in canna, di sovente egli era per l'intervento della polizia, che sollevava, ahimè, dei polveroni; erano i tempi di «Facetta nera».

INCASTRO (4/11.1.96)
La raccomandazione
Segno del nostro tempo, certamente, che invecchi non manca mai di far contare volendo andar in alto facilmente un noto DC si può ancor usare

Achille

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
CELEBE. LIBERO =
CERO
Metatesti:
RANCIO = CRANIO

Cruciverba



ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SEX SHOP
PEGASO
FOREVER
NUOVA APERTURA
dal 10 DICEMBRE '95
VIA COLONNA, 43 - PORDENONE
TEL. 0434/28972

5.000 VIDEO HARD
NOVITA' OGNI SETTIMANA
NUOVO ORARIO: 9.30-13.00 / 15.00-20.00
CORTE SMERALDA - VIA NAZIONALE 43/6
TAVAGNACCO (UD) - 0432/481212

OROSCOPO

Ariete 21/3 Avete grandi progetti ma per realizzarli dovete dare prova di tempismo e di coraggio. Concedetevi più relax fisico. Inquietudine in amore.	Gemelli 20/5 Avete delle idee precise e questo influirà positivamente sulle decisioni dei superiori. In amore fate uno sforzo per ricreare il clima idilliaco.	Leone 22/7 Non vi mancano né la volontà né la grinta indispensabili per realizzare un ambizioso progetto di lavoro. Rapporti affettivi vivaci ma stimolanti.	Bilancia 23/9 Le circostanze renderanno impossibile la realizzazione di un programma di lavoro troppo vasto. Non abusate della comprensione di chi vi ama.	Sagittario 23/11 Non precludetevi la possibilità di avere un proficuo scambio di opinioni con i collaboratori ma senza cedimenti. In amore comportatevi con saggezza.	Aquario 21/1 Buona l'organizzazione quotidiana del vostro lavoro: cercate però di non perdere il ritmo giusto. Senza chiarezza una storia non può continuare.
Toro 21/4 Con i collaboratori dovete avere un rapporto più cordiale se ci tenete a portare a termine un lavoro importante. In amore tentazioni irrefrenabili.	Cancro 21/6 Prima di passare all'azione preoccupatevi di chiarire tutti i punti del vostro programma di lavoro. Qualcuno vi attrae in maniera irresistibile.	Vergine 22/8 Approfittate della giornata positiva per avviare una nuova iniziativa di lavoro. Non perdetevi di vista determinati obiettivi. Sentimenti ok.	Scorpio 23/10 Vi sentite in forma discreta e portare avanti un certo lavoro non vi costerà eccessivi sacrifici. Incontrerete chi vi farà battere il cuore.	Capricorno 22/12 Con tutta la buona volontà oggi faticate non poco ad attenervi al programma di lavoro ma non demordete. Nuovi interessi sentimentali.	Pesci 20/2 Oggi nel lavoro non avrete grandi problemi da affrontare, potrete perciò recuperare il tempo perso. In amore non forzate le situazioni.

O P E L C O R S A ' 9 6

TM/© 1994 James Dean Foundation by Curtis Mngmt. Group, Indpls., IN, USA.

**Ci sono persone
che fanno sognare.**

**Ci sono auto che
realizzano i sogni.**



CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO DA L. 15.800.000

Le soluzioni tecnologiche di Opel Corsa sono all'avanguardia e fanno sognare a occhi aperti. Perché chi sceglie Corsa, oggi, trova il modello Swing 1.4 a condizioni eccezionali, completo di servosterzo e climatizzatore ecologico che si aggiungono alla già ricca dotazione di serie: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, display multifunzionale, ventilazione micro-

filtrata, ricircolo aria interna, predisposizione autoradio, cinture con pretensionatore e barre antintrusione. Ma non è tutto, Corsa

può darvi a richiesta anche il doppio full size airbag (30% più grande rispetto ai comuni Eurobag), ABS elettronico e il cambio automatico.

Opel Corsa '96. Se non avesse un prezzo così accessibile sembrerebbe un sogno.

Opel Corsa 1.2 3 porte
L. 15.800.000

*Opel Corsa 1.4 1600 CC 3 porte
con climatizzatore e servosterzo*
L. 18.800.000

OPEL CORSA. TUTTA LA TECNOLOGIA DI UNA GRANDE AUTO.

OPEL

Continuaz. dalla 5.a pagina

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A663)

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri mobili oggetti arredamenti, telefonare 306226, 305343.

(A65) **OCCASIONISIME:** pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355.

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A576)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - Tel. 0481/69281 - **Acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi.**

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO BIGOT tel. 0481/69281 - Mariano del Friuli vende Alfa 33 tutti gli anni tutti i modelli - 145 (1.3 1.6 1.7) 95 - 164 tutti gli anni tutti i modelli - Punto Selecta (automatica) 94 - Panda 1000 93 - 500 94 - Croma Turbo 93 - Coupé Turbo Plus 94 - Tipo 1.6 5x 95 - Thema 16V 93 - Y 10 Cat 92 - Honda Civic 1.3 94 - Seat Cordoba 1.6 94 - Seat Toledo 1.8 Glx 94 - Passat 1.8 G1 92 - Golf 1.6 G1 90 - Opel Kadett 1.3 5V 90 - Ford Fiesta 1.1 95 - 92 - Mondeo Ghia 5p 93 - Citroen Ax 1.0 93 - Renault Nevada S.W. 91 - Mercedes Te - 200 Ce 91 - Mitsubishi Eclipse 93.

Stanze e pensioni offerte

AFFITTASI stanza a studentessa da subito telefonare serali 0432/660151. Chiedere Giulia. (Gud)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE consulenze cerca appartamenti varie metrature per clienti referenziati nessuna spesa per proprietari max serietà, competenza. Tel. 367241 767964.

CAMINETTO cerca appartamenti in affitto arredati o vuoti per propri clienti referenziati veloce definizione tel. 040/630451. (A099)

PER funzionario bancario, in affitto zona centrale, appartamento 70/80 mq ben arredato, max Lire 1.200.000 mensili. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325.

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredati, non residenti: Giulia attico bistrada, 700.000; altro Rotonda Boschetto, centrali. (A0730)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati. Adatti coppia/due studenti. S. Giovanni, Tigor, D'Alvino. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione, restaurata. Cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno. Autometano. 153.000.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI appartamento arredato a non residenti. Composto: camera, cameretta, soggiorno, bagno, cucinino, posto macchina. Telefonare 040/227032. (A00)

AFFITTASI box auto Valmaura-Agavi lire 200.000 mensili. Immobile. Solario 040/636164. (A729)

AFFITTO a referenziato mansarda arredata zona viale al centro centralissimo ampia metratura lusso 1.300.000 tel. 040/567004-364977. (A728)

AFFITTO uffici arredati zona Udine Sud tel. 0432/231107 fax 233648. (Gud)



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Istituto Regionale Formazione Professionale

ESTRATTO AVVISO DI GARA

- 1) Istituto Regionale Formazione Professionale (I.R.F.P.) Scala dei Cappuccini n. 1, 34100 Trieste (Fax 040/7600347, tel. 040/3772853).
- 2) Licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia presso le seguenti sedi:
 - a) Pordenone: C.R.F.P. settore industria e artigianato, via Dogana n. 19.
 - b) Pordenone: C.R.F.P. settore commercio e servizi, Viale Martelli n. 26.
 - c) Paularo (Ud): C.R.F.P. settore artigianato artistico, via di Val n. 15/A.
- 3) Domande di partecipazione: entro il giorno 6 febbraio 1996.

L'avviso integrale di gara sarà esposto presso gli albi della Direzione e delle sedi interessate e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 1996

IL PRESIDENTE
dott. Lodovico Sonogo

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone, ritenuta congrua l'offerta di L. 150.000.000, oltre alle imposte nella misura di legge, pervenuta per il complesso aziendale del fallimento «AUDIACAR AUTOSTILE di Martinis Mariangela e C. s.a.s.» ha disposto

la vendita senza incanto dell'intero complesso aziendale nello stato di fatto e di diritto esistente. L'azienda è così composta:

locale commerciale sito al pianoterra di via Ugo Foscolo n. 10, P.T. 15333 di Trieste, c.t. unico; merci negozio; arredamento punto vendita; arredamento magazzino; officina - laboratorio; autorizzazione amministrativa.

Ogni interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto una somma superiore a quella di cui sopra, depositando in Cancelleria Fallimentare l'offerta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela o al fallimento per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima e ciò entro le ore 12 del giorno 29/1/96.

La vendita sarà tenuta all'udienza del giorno 30/1/96 ad ore 12.45 nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste avanti il Giudice Delegato, che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

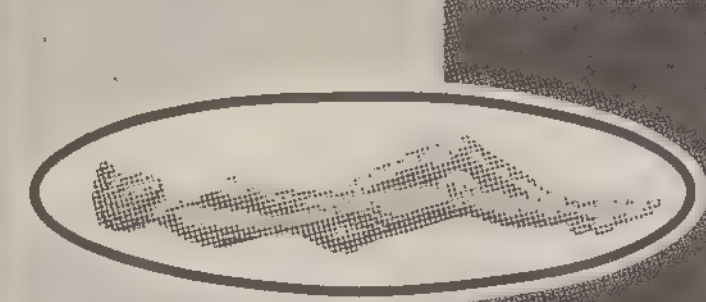
L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione che avverrà a titolo definitivo.

Informazioni presso il curatore dott. Alessio Verni (tel. 362556) e presso la Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 11 gennaio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

ENTRI LARGE, ESCI SMALL.



CHILI DI TROPPO?

- CHI HA DETTO CHE NON ESISTONO PROGRAMMI DI DIMAGRIMENTO PERSONALIZZATI?
- CHI HA DETTO CHE DIMAGRIRE SI DEVE RINUNCIARE ALLA BUONA VITA?
- CHI HA DETTO CHE DIMAGRIRE COSTA TANTO?

PRONTODIMAGRIMENTO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA "LINEA PIÙ BELLEZZA" FINO AL 29/2, UN TRATTAMENTO "SPECIFICO VISO" COMPRESO NEL PROGRAMMA DI DIMAGRIMENTO.

TRIESTE
VIA S. NICOLO' 33
TEL. 366330

AREA IMMOBILIARE

040/3720058 Università soggiorno cucinino due camere servizi separati poggiosi cantina arredato 1.200.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rive salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggiosi vuoti o arredato 1.000.000 patti in deroga. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredato 500.000. (A00)

CAMINETTO affitta Galilei appartamento vuoto patti in deroga soggiorno tre stanze cucina abitabile bagni separati 130 mq tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta L.go Micini appartamento arredato non residenti stanza cucina abitabile bagno balcone tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta San Vito appartamento arredato non residenti due soggiorni due stanze cucina abitabile bagno balcone vista golfo tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Sistiana appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze cucina bagno posto macchina giardino tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Perugina appartamento arredato con vista VII piano salone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno terrazzo balcone anche residenti tel. 040/639425. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam vista mare alloggio elegantemente arredato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, patti in deroga, 1.600.000 mensili. (A740)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Università in stabile elegante saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiosi, patti in deroga, 700.000 mensili. (A740)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale Romolo Gessi signorile: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, possibilità box, patti in deroga, 1.400.000 mensili. (A740)

LOCALE d'affari via Udine 100 mq affittati tel. 418980.

LORENZA 040/760652 ammobiliati in palazzina giardino stanza cucina bagno 600.000 Conti soggiorno 2 stanze servizi 750.000 Roiano stanza tinello cucinino bagno 550.000 Buonarroti 3 stanze cucina bagno 550.000. (A725)

LORENZA 040/760652 studenti ammobiliati zona F. Severo 4 letti 1.000.000 Giulia 4 letti 900.000 S. Marco 3 letti 600.000. (A725)

MONFALCONE centro affittasi appartamento vuoto referenziato 650.000 Studio Immobiliare 0481/411516-484494.

OPICINA appartamento 110 mq affittasi ammobiliato in palazzina. Telefonare 040/412457-576139. (A712)

VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici con possibilità posto macchina, riscaldamento autonomo. (A743)

A.A. AQUILEA vicinanza impresa vende ultime villette a schiera, pronta consegna, 210.000.000. Tel. 0337/526092. (Gpd)

A.A. ALVEARE 040-638585 M.I.O.N. signorile piano alto perfette condizioni: salone, cucina, fristane, bagni, terrazzo, vista libera. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 PASCOLI recente piano alto panoramicissimo: bistrada, cucina, bagno, terrazzo, occasione. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROSSETTI alta tranquilla vista aperta perfette condizioni: saloncino, bistrada, cucina, bagni, balconi, autometano; 185.000.000. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROZZOLLO alta villetta indipendente, ampio giardino; 390.000.000 attigua villa bifamiliare con parco 750.000.000. (A0730)

A inintermediari stabile recente appartamento composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta vendesi. Lire 195.000.000 telefonare 576085 ore serali. (A556)

ABITARE a Trieste. Bonomo. Da ripristinare. Luminoso. 90 mq. 120.000.000. Trattabili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Box auto, posti macchina. Zona Rotonda Boschetto, Servola. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico ultimo piano. Saloncino, cucina, bicamer, bagno, grandi terrazzi. 230.000.000. 040/371361.

A tutte categorie mutui liquidati

fiduciari cessione V finanziamenti qualsiasi importo rimborsati immediatamente

CANALGRANDE 040-662277: Avv. Vissani panetteria-pasticceria con forno proprio cedesi. (A762)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN 2 ORE BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000. FIRMARE SINGOLA. 040/630992

CANALGRANDE 040-662277: licenza biancheria intima ed accessori in posizione centrale cedesi. (A762)

CEDESI videoteca in Romans d'Isonzo vero affare solo se interessati. Tel. 0481/90238 ore past. (C00)

DISPONIAMO attività da cedere o in affitto d'azienda. Per informazioni 041/5231312.

CREDIT EST 60 FINANZIAMENTI A PICCOLI EROGAZIONE DIRETTA ESISTO IN GIACENZA RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI. Via S. Lazzaro 17. Tel. 634025. Trieste. Fogli analitici in loco

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti. Tel. 040/639425.

GORIZIA KRONOS: Caratteristica trattoria/bar con giardino esterno, con locali di recente ristrutturazione ed ottime rifiniture. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430.

Case-ville-terreni acquistati

CERCASI locale magazzino borgo Teresiano mq 100 acquisto affittati astenersi mediatori, scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A731)

CERCHIAMO per cliente referenziato, in acquisto, due stanze, cucina, bagno, max 100.000.000. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

VILLINO a Trieste, Opicina, Padriciano, anche da restaurare, con terreno, cerchiamo per ns. cliente referenziato. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni venduti

A.A. AQUILEA vicinanza impresa vende ultime villette a schiera, pronta consegna, 210.000.000. Tel. 0337/526092. (Gpd)

A.A. ALVEARE 040-638585 M.I.O.N. signorile piano alto perfette condizioni: salone, cucina, fristane, bagni, terrazzo, vista libera. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 PASCOLI recente piano alto panoramicissimo: bistrada, cucina, bagno, terrazzo, occasione. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROSSETTI alta tranquilla vista aperta perfette condizioni: saloncino, bistrada, cucina, bagni, balconi, autometano; 185.000.000. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROZZOLLO alta villetta indipendente, ampio giardino; 390.000.000 attigua villa bifamiliare con parco 750.000.000. (A0730)

A inintermediari stabile recente appartamento composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta vendesi. Lire 195.000.000 telefonare 576085 ore serali. (A556)

ABITARE a Trieste. Bonomo. Da ripristinare. Luminoso. 90 mq. 120.000.000. Trattabili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Box auto, posti macchina. Zona Rotonda Boschetto, Servola. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico ultimo piano. Saloncino, cucina, bicamer, bagno, grandi terrazzi. 230.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino

nuove costruzioni. Bellissimi appartamenti indipendenti piccole/medie metrature. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Recente. Soggiorno, cucina, bimatrimoniali, cameretta, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Scorcio. Saloncino, cucinino, quattro camere, biservizi. 280.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Paisiello. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo. Piano alto, ascensore. 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Pam. Tranquillo, luminosissimo. 80 mq. Autometano, poggiosi, soffitta. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio villa nuova. Salone, cucina, trcamere, biservizi, taverna, garage, giardinetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossini. Signorile palazzo. Ufficio/abitazione. 285 mq da restaurare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stabili interi. 330/550 mq da ripristinare. Zone S. Giovanni, Città Vecchia. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreni edificabili. Sistiana 850 mq 210.000.000. Duino 650 mq 160.000.000. 040/371361. (A00)

ADRIA 0481-413150 Gorizia due passi dal centro vendesi villetta bifamiliare ampio giardino privato garage doppio. Lit. 240.000.000. (C00)

ADRIA 0481-413150 Gorizia prestigiosa zona residenziale vendesi villa ampia metratura grande giardino privato. Visita cantiere via degli Scogli 14.30-17 sabato 10-17 da 330.000.000. (C00)

Case-ville-terreni acquistati

CERCASI locale magazzino borgo Teresiano mq 100 acquisto affittati astenersi mediatori, scrivere a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste. (A731)

CERCHIAMO per cliente referenziato, in acquisto, due stanze, cucina, bagno, max 100.000.000. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

VILLINO a Trieste, Opicina, Padriciano, anche da restaurare, con terreno, cerchiamo per ns. cliente referenziato. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni venduti

A.A. AQUILEA vicinanza impresa vende ultime villette a schiera, pronta consegna, 210.000.000. Tel. 0337/526092. (Gpd)

A.A. ALVEARE 040-638585 M.I.O.N. signorile piano alto perfette condizioni: salone, cucina, fristane, bagni, terrazzo, vista libera. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 PASCOLI recente piano alto panoramicissimo: bistrada, cucina, bagno, terrazzo, occasione. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROSSETTI alta tranquilla vista aperta perfette condizioni: saloncino, bistrada, cucina, bagni, balconi, autometano; 185.000.000. (A0730)

A.A. ALVEARE 040-638585 ROZZOLLO alta villetta indipendente, ampio giardino; 390.000.000 attigua villa bifamiliare con parco 750.000.000. (A0730)

A inintermediari stabile recente appartamento composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta vendesi. Lire 195.000.000 telefonare 576085 ore serali. (A556)

ABITARE a Trieste. Bonomo. Da ripristinare. Luminoso. 90 mq. 120.000.000. Trattabili. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Box auto, posti macchina. Zona Rotonda Boschetto, Servola. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico ultimo piano. Saloncino, cucina, bicamer, bagno, grandi terrazzi. 230.000.000. 040/371361.

AREA IMMOBILIARE

040/3720058 GORTAN 80 mq stabile recentissimo vista aperta cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 RONCHI DEI LEGIONARI nuova costruzione primingressi varie metrature soggiorno cucina abitabile letto bagno terrazzo in palazzina residenziale da 163.000.000. Nessuna mediazione. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 GABROVITZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazzo su due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 MONFALCONE primo ingresso villini bifamiliari a schiera o alloggi consegnati fine 1996 giardino autometano cantine cucina abitabile salone doppi servizi due/tre camere terrazzo. Nessuna mediazione. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PERIFERICO panoramico sesto piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiosi perfetto 130.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottimo appartamento 150 mq



NUOVO Chrysler Voyager. L'EVOLUZIONE della guida.

QUANDO SI GUIDA ci si può divertire, si può godere della comodità della propria auto, si possono apprezzare le innovazioni tecnologiche o tutto questo insieme.

Il nuovo Chrysler Voyager è stato progettato per migliorare in ogni aspetto il piacere di guidare. È il veicolo più silenzioso della sua categoria. È

più sicuro di quanto richiesto dalle normative europee grazie al doppio air-bag, alle barre antintrusione, alle portiere che si bloccano automaticamente quando l'auto si mette in moto e a tante altre caratteristiche.

In quanto a comfort, Voyager è superiore non solo a molte berline di lusso, ma anche a molti salotti.

Dal posto di guida la visuale è straordinaria e la posizione elevata permette di controllare perfettamente la strada. Sulla punta delle dita c'è il regolatore di velocità, appena sopra la testa i comandi del computer di bordo, la memoria di posizione del sedile e degli specchietti è comodissima

così come i portaoggetti, i portabicchieri, i portaocchiali...

Tutto questo vi offre la possibilità di una guida rilassante come mai l'avete conosciuta prima ed **CHRYSLER** è, in fondo, una totale ridefinizione dell'esperienza di guida.

**Nuovo
Voyager.**

TROVATE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". CHRYSLER JEEP ITALIA IMPORTAZIONI SPA È UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER - VIALE CERTOSA 211, MILANO - TEL. 02/38.09.41.

Continuaz. dalla 17.a pagina

IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 Foro Ulpiano alloggio composto da due stanze, cucina, servizio, possibilità riscaldamento autonomo, adatto ufficio. 120.000.000.
IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 adiacenze Revoltella perfetto soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 85.000.000. (A740)
IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 inizio Locchi attico con superattico in prestigioso palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, liscia, tripli servizi, 110 metri quadrati di terrazze, totale vista mare città, comforts. (A740)
IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 primingresso vista mare: salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzo, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.
IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 ultimo piano panoramico adiacenze Fiera soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiori. 160.000.000. (A740)
IMMOBILIARE - BORSA 040/368003 zona pedonale, centralissimo in palazzo signorile: salone, tre stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo.
LAMARMORA perfetto, salone, due stanze, cucina, servizi, poggiori, riscaldamento autonomo, Geppa 040/660050.
MAZZINI luminosissimo ultimo piano con ascensore 170 mq vendesi Di.&Bi. tel. 040/299137. (A724)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 centrale soleggiato bicamere ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE - ALFA 0481/798807 GRADISCA palazzina: tricamere doppi servizi mq 120 + terrazze mq 40 + doppio garage 170.000.000.
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 mandamento ultima trifamiliare di TESTA: doppio garage taverna ampia cucina 3 letto L. 277.000.000.
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 PIERIS lotto edificabile mq 1100 possibilità realizzare villa bifamiliare L. 99.000.000. (C00)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage cantina autometano L. 162.000.000. (C00)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + MUTUO REGIONALE CONCESSO. (C00)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina: bicamere 2 livelli mq 110 salone con caminetto 2 letto... garage L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 Stanzano villa-schiera deliziosamente rifinita 3 camere 2 servizi taverna garage L. 235.000.000. (C00)
MONFALCONE - ALFA 0481/798807 ultime villaschiera: 3 letto con taverna mansardata garage L. 175.000.000 + mutuo 4%. (C00)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage e giardino privato da lire 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso, consegna giugno 1996. Vendita diretta. Valdage Costruzioni spa, tel. 0481/485135/31693. (A099)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centrale appartamento biletto, riscaldamento autonomo, garage, L. 135.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissimo appartamento recente costruzione, triletto, doppi servizi, due terrazze, cantina. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Prestigiosa costruzione palazzina bipiani, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Essente mediazione. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi centralissimo locale commerciale mq 90, bagno, autoriscaldato, vetrine fronte strada, forte passaggio. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da ristrutturare, piccolo scoperto, L. 55.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO attico recentissimo triletto studio biservizi salone cucina con linello ampie terrazze giardino pensile garage cantina. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABBIANO villa al grezzo triletto biservizi taverna 600 mq giardino. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABBIANO FOGLIANO appartamenti in costruzione biletto garage verde condominiale ottime rifiniture consegna fine 1996. Vendita diretta. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABBIANO RONCHI casa accostata perfetta su due livelli salone con caminetto biletto 200 mq giardino 220.000.000 trattabili. 0481/45947. (C00)

MONFALCONE GABBIANO DUINO centro casetta in linea da riattare 110 mq 210.000.000 trattabili. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABBIANO STARANZANO appartamento perfetto biletto autometano garage cantina 145.000.000 trattabili. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABBIANO TURRIACO casetta accostata a un lato da ristrutturare su due livelli 180 mq totali 350 mq giardino. 120.000.000 trattabili. 0481/45947. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende appartamenti nuova costruzione, rifiniture pregiate soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Grado Città Giardino, Terme, Pineta, appartamenti varie dimensioni, nuovi, ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Pieris, appartamento di nuova costruzione, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Ronchi dei Legionari, zona centralissima, locale commerciale, primo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende ufficio, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente, ottimo stato. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento sito al piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage, riscaldamento autonomo e giardino condominiale. Lit. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento tricamera, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino, disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: V.le Verdi, villa d'epoca accostata disposta su due livelli, 4 camere, salone, soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via Aris, ottimo investimento, miniappartamento sito al terzo ed ultimo piano, una camera, bagno, cucina, soggiorno e poggiori. Lire 92.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore, casetta accostata ristrutturata, giardino, tricamera, biservizi, soffitta, e fabbricati esterni. Lit. 245.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ville in costruzione in zona residenziale, con giardino privato, finiture eccellenti ed ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo, poggiori, 2 posti macchina e cantina. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

pendente, ampia metratura, tricamera, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino, disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: V.le Verdi, villa d'epoca accostata disposta su due livelli, 4 camere, salone, soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via Aris, ottimo investimento, miniappartamento sito al terzo ed ultimo piano, una camera, bagno, cucina, soggiorno e poggiori. Lire 92.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore, casetta accostata ristrutturata, giardino, tricamera, biservizi, soffitta, e fabbricati esterni. Lit. 245.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ville in costruzione in zona residenziale, con giardino privato, finiture eccellenti ed ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo, poggiori, 2 posti macchina e cantina. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottima opportunità, appartamento bicamera e biservizi, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, ripostiglio e posto macchina. Lit. 30.000.000. + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 occasione villa posizione stupenda. Altra villa centrale ampia metratura, ottime condizioni. **MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE** 0481-413103 prestigioso intervento centrale appartamenti primingresso. Accuratissime rifiniture. Essente provvigione. (C00)
MONFALCONE ville a schiera e bifamiliari in costruzione 3 camere soggiorno salone cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato. Pagamenti dilazionati fino a consegna. Mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdage Costruzioni spa. Tel. 0481/485135/31693. (A099)
NEGRELLI recente stanza soggiorno, cucinino, servizi, poggiori, comforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A729)
OPICINA appartamento indipendente cucina abitabile soggiorno cinque camere taverna mansardina garage giardino. Tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
PRIVATO vende a Ronchi dei legionari, zona residenziale, ampia villa a schiera recentissima, ottime finiture, tricamera, doppi servizi, taverna, garage, mansarda e giardino. Tel. 0481/475150 ore 20-21. (C034)
PRIVATO a privato vende appartamento 200 mq cantina via Murat. Telefonare ore serali 214319. (A389)

PRIVATO vende zona parco Villa Giulia appartamento mq 180 con terrazze box 2 posti macchina esterni finiture di lusso costruzione recentissima tel. ore ufficio 040/397908. (A316)
PRIVATO vende Corno di Rossazzo piccolo rustico da riattare 1200 mq scoperto. Tel. 0432/732673. (GUD)
PROSECCO casetta da demolire e ricostruire vendesi totale mq 70 prezzo 38 milioni. Di.&Bi. tel. 040/299137.
ROIANO perfetto ultimo piano con ascensore, posizione tranquilla, vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, balconi. Possibilità box auto. 200.000.000. Domus 040/366811. (A00)
ROSSETTI ALTA, elegante villa d'epoca su due piani da ristrutturare completamente eccetto facciata-tetto. Complessivi 250 mq, cantina, giardino, 520 milioni. Domus 040/366811. (A00)
SAN Giusto appartamento primingresso soggiorno zona cottura due camere poggiori. Prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
SANTA Croce splendida posizione in villa vendesi appartamento cinque camere taverna mansardina garage giardino. Tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
SISTIANA privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947. (A147)
SISTIANA villa unifamiliare 220 mq possibilità bifamiliare 1000 mq circa giardino vendesi Di.&Bi. tel. 040/299137.
SONCINI recente, bistanze, soggiorno, cucina, poggiori, comforts, box auto, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A729)

TERRENO edificabile con progetto approvato per due ville indipendenti vista mare. Evoluzione Casa 040/639140.
TRIESTE via Gambini appartamento libero al primo piano: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due poggiori. Agenzia ITALIA 0431/82384.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiori, posti macchina, cantina. (A743)
VESTA 040/636234 vende Borgo Teresiano appartamenti da mq 90 a 240. (A743)
VESTA 040/636234 vende S. Luigi casettina a schiera da sistemare, quattro stanze, cucina. (A743)
VESTA 040/636234 vende zona S. Giusto due stanze, stanzino, cucina, servizi, quinto piano. (A743)
VESTA 040/636234 via Diaz locale d'affari fronte strada, mq 220. (A743)
VIA Antori immerso nel verde vendesi appartamento 80 mq box e posto macchina Di.&Bi. tel. 040/299137. (A724)
VILLETTA San Dorligo in costruzione soggiorno cucina tre camere mansarda doppi servizi giardino. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

Diversi

MALIKA propone i più potenti talismani per 1996. Tel. 0336/644754. (A575)
SOCIETÀ milanese offre in franchising esecuzione di servizi resi obbligatori per legge su tutto il territorio nazionale. Scrivere a Termo Fumi Express, via Paolo 6 - 20135 Milano. (G172118)



...Una scelta di qualità
è sempre
la migliore scelta!



TRIESTE CAR AUDIO

TELEFONI CELLULARI • AUTORADIO • ANTIFURTI • IMPIANTI SPECIALI • ASSISTENZA

2^a

GRANDE VENDITA

DAL 16 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

TRIESTE - Via Geppa 10/B - TEL. (040) 369944



KRC - 256N KENWOOD

SCONTI

DAL 20% ALL'80%
SU TUTTA LA MERCE

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

MONOLOCALI

16.000.000 MANSARDINE via Udine, da 30 mq circa l'una, da ristrutturare ma sicuramente potenzialmente carine. Ne rimangono solo due, lo stabile è d'epoca in buone condizioni, il tetto è stato rifatto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 VIA DELLA GUARDIA piano alto, camera, cucina, bagno, soffitta, vista nel verde. CASAPROGRAMMA 040/366544.

70.000.000 LAMARMORA recente, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

100.000.000 MADONNINA mansarda completamente ristrutturata e arredata su misura soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BORGIO FRANCOVEC libero, recente, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, w.c., due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto, ascensore, tranquillissimo nel verde, rimodernato, ottime condizioni, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 040/362486.

115.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza, panoramica, ultimo piano, ascensore, recente, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 INIZIO PORTA vista città, VI, ascensore, recente, perfetto, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 70 mq, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO recente da riordinare cucinino con tinello, soggiorno, una stanza bagno, giardinetto, ampia terrazza, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA palazzo d'epoca ristrutturato, cucina, due stanze, servizio da riattare, occasione. 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO spazioso sesto piano, cucina con tinello, salone (possibilità stanzetta), matrimoniale, bagno, cantina, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LATERALE DEL VIALE come primo ingresso, spazioso, ingresso, salone, matrimoniale con spogliatoio, bagno, QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIUSTO ultima disponibilità appartamento soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone, 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

120.000.000 ADIACENZE PERUGINO da sistemare soggiorno, cucina, bistranze, bagno, ripostiglio, cortile di pertinenza. CASAPROGRAMMA 040/366544.

128.000.000 S. GIOVANNI ultimo piano accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, bistranze, bagno, cantina, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

135.000.000 D'ANNUNZIO recente, soggiorno, cucina, bistranze, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

190.000.000 S. VITO grazioso recente, composto da tinello, cucinino, bistranze, ripostiglio, balcone, veranda posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

240.000.000 COMMERCIALE ottimo appartamento parziale vista mare, soggiorno, cucina, bistranze, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

260.000.000 BUONARROTI perfetto, recente, vista mare, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza, veranda, posto auto in garage, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna, ottime rifiniture, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina, bistranze, terrazzino, ripostiglio, cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARPINETO in casa recente appartamenti liberi e occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

APPARTAMENTI zone pedonali e centrali con ascensore adatti abitazione o ufficio da 80 mq su CASAPROGRAMMA 040/366544.

105.000.000 CENTRALE appartamento da rimodernare, tranquillo, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, II piano in ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SALUS luminosissimi, I ingresso, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

80.000.000 BARRIERA luminoso appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, due stanze, matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.

150.000.000 PARAGGI HORTIS appartamento adatto abitazione, ambulatorio ecc, composto, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, WC, ripostigli, cantina, autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.

VIA REVOLTELLA bassa (Fiera) in buono stabile epoca, appartamento, piano alto, luminoso, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

130.000.000 VIA GATTERI alta in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. GREBLO 040/362486.

150.000.000 MADONNA DEL MARE ottimo appartamento ristrutturato 108 mq, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, cantina. GREBLO 040/362486.

OCCASIONE solo 98.000.000 proponiamo adiacenze ospedale Maggiore appartamento in bella casa d'epoca, vista aperta, 2.0 piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, cantina. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOL-CATTINARA decennale, elegantemente rifinito, ottime condizioni, tranquillo, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza, 12 mq, box auto proprio e cantina. PIRAMIDE 040/360224.

ROMAGNA nel verde, tranquillo, recente, ampio soggiorno, 2 stanze, cucinino-tinello, bagni, terrazzini, cantina, 105 mq, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

NAVALI-EMO recente, nel verde, salone doppio, terrazza, abitabile, grande cucina, due matrimoniali, bagni, 130 mq box, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso, ultimo piano, luminoso con ascensore, cucina, soggiorno, studio, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FARO panoramicissimo piano alto, perfetto, cucina, saloncino, 2 stanze, 2 servizi, terrazza, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CORSO ITALIA piano alto ristrutturato, con ascensore, termoautonomo, salone, matrimoniale, stanzino, cucina con spazzacucina, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina, soggiorno, camera, camerino, servizio. VIP 040/634112-631754.

145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano, buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, cameretta, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo. VIP 040/634112-631754.

A prezzo da concordare **ROIANO** soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, autometano, cantina. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

170.000.000 MUGGIA zona residenziale in bifamiliare appartamento 90 mq da ultimare cortile 70 mq soggiorno cucina tre stanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

290.000.000 FRANCOVEC appartamento con giardino saloncino cucina bistranze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMOLO GESSI piano alto vista mare appartamento composto da splendido salone di 70 mq cucina tre stanze biservizi ampia terrazza. CASAPROGRAMMA 040/366544.

95.000.000 intero piano con cinque alloggi, parzialmente libero, luminoso. Piano primo totalmente da ristrutturare. Possibile realizzare due o tre appartamenti. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA DEI PORTA (pressi) splendido alloggio con giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, in ex villa padronale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA VASARI in buono stabile epoca appartamento luminoso ampia metratura soggiorno due stanze cucina con poggiolo stanzino bagno autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

140.000.000 VIA MILANO appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 362486.

185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio. GREBLO 362486.

ZONA TRIBUNALE piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore appartamento di 100 mq riscaldamento autonomo adatto anche come studio/ambulatorio. GREBLO 362486.

170.000.000 VIA REVOLTELLA adiacenze appartamento 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.

SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza veranda, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione 125 mq soffitte e ripostigli 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.

410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

360.000.000 S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingressi salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA splendida villa con spiaggia dipendenza molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA splendide ville centrali o semicentrali recenti con ampio terreno, salone con caminetto 4 stanze cucinona tripli servizi taverna lavanderia box porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

850.000.000 VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq, taverna e cantina 135 mq, garage 70 mq, giardino 1.300 mq. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO recente villino affiancato, cucinotto salone con caminetto e veranda stanza stanzetta bagno giardino proprio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.

600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

AFFITTASI a Prosecco appartamento in villetta composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone cantina posto auto, arredato, contratto per non residenti o foresteria. L. 1.200.000 + spese/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

750.000 compreso spese zona viale D'Annunzio appartamenti ristrutturatisimi tranquilli vuoti soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda tranquillissima vuota saloncino con angolo cottura e caminetto 2 stanze bagno riscaldamento autonomo contratto da 1 a 4 anni rinnovabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento perfetto soggiorno cucinetta 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo box L. 1.150.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BATTISTI ufficio 130 mq atrio 6 stanze servizi ascensore recente stabile prestigioso in ottime condizioni L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALI appartamenti arredati da due stanze e accessori buon arredamento. A partire da L. 700.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PARCO REVOLTELLA in palazzina signorile semiarredato 2 stanze salone cucinino tinello doppi servizi ripostiglio posto auto contratto patti in deroga. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine adatto a studio o ufficio. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE affittasi a referenzati non residenti graziosissimo appartamento recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Baiaumont con cucina soggiorno due stanze bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.

PROPRONIAMO UFFICI: CENTRO da 70 mq a partire da 700.000 mensili, RIVE 1.0 p. 210 mq da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

1.800.000 AMBULATORIO PIAZZA OSPEDALE casa recente atrio 5 vani servizi. PIZZARELLO 040/766676.

1.400.000 UFFICIO CORONEO-CARPISON semirecente ammezzato 115 mq ampio atrio 3 vani con pareti mobili servizio ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.

800.000 PORTA-PICCARDI recente vuoto soggiorno 2 stanze cucina poggiolo servizi piano alto ascensore affittati contratto lungo, altro. PIZZARELLO 040/766676.

1.000.000 ZONA S. GIOVANNI perfetto con posto auto. PIZZARELLO CMT tel. 040/766676.

1.600.000 UFFICIO PIAZZA LIBERTÀ-STAZIONE 7 vani servizi 170 mq III piano ascensore riscaldamento autonomo. CMT PIZZARELLO tel. 040/766676.

IN CENTRALISSIMA posizione tranquilla uso ufficio al piano stradale con ingresso indipendente ampia sala una stanza bagno posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in varie zone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno cucinino, stanza, doccia wc, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANCAVALLO località Castellet, bel secondo piano, cucinino, con tinello terrazza, due stanze, bagno, arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

CEDESI centralissima licenza calzature pelletterie. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA, ABBIGLIAMENTO vero gioiellino, 20 mq di classe, IX-X-XIV (mercerie-pelletteria) posizione veramente invidiabile 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIDEONOLEGGIO cosa rara munito licenza: cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GORIZIA **ABBIGLIAMENTO/CALZATURE** nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI/GIORNALI con vastissima licenza quasi da supermarket, 60 mq adattissimi allo scopo. Posizione centralmente perfetta. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

D I S C H I / S T R U M E N T I **MUSICAL/TAB.** XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURILICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio abbigliamento intimo ed accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale. VIP 040/634112-631754.

CENTRO DI ESTETICA ottimo avviamento arredamento attrezzature informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

120.000.000 licenza avviamento arredamento Galleria d'arte cornici colori parati ottima attività eccellente locale possibilità di sosta. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

DISPONIAMO di box e locali d'affari diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GARIBOLDI locale di 600 mq con vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE STAZIONE ottimo locale da 300 mq + altrettanti nel sopralcoppo soprastante, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA VALMAURA tre posti auto coperti, adatti anche ricovero barche, camper. Possibilità vendita frazionata. GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCALE CARRABILE uso magazzino o officina 80 mq Severo-Tibullo 98.000.000 vendesi. PIZZARELLO CMT tel. 040/766676.

VALMAURA in vendita vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FLAVIA magazzino 270 mq circa, con ufficio servizio e passo carrabile. QUADRIFOGLIO 040/630174.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

DA 2.550.000 A 2.750.000 al metro quadro proponiamo primi ingressi adiacenze piazza S. Giovanni in elegante stabile d'epoca disponibilità varie soluzioni ancora personalizzabili con sala 1-3 stanze letto, o suggestiva mansarda di ampia metratura informazioni, visione planimetrie e capitoli in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

390.000.000 SCORCOLA - OVIDIO PANORAMICO ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, 2 bagni, lavanderia, terrazzini, 190 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE signorile, 150 mq, piano alto, ascensore, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, terrazzino, poggiolo, eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

255.000.000 ZONA S. ANTONIO NUOVO semirecente, VI piano, ascensore, salone, 4 stanze, cucina abitabile, stanzetta, bagni, poggioli, cantina, autometano, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi, giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA ville indipendenti giardino vista mare splendide rifiniture saloncino 3 stanze cucina abitabile doppi servizi taverna possibilità soluzioni su misura box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CASETTINA carinissima su due piani 70 mq circa con aiuolina davanti. Internamente da sistemare. Costalunga borgo rustico 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA praticamente in città, zona residenziale; parte di una villa d'epoca bifamiliare. Tanto bella quanto rara. Cucina-pranzo sfizioso rustica saloncino due stanze tre servizi, tutto su tre livelli. Giardino 200 mq circa due posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA su una superficie di mq 1100 di terreno villa indipendente possibilità bifamiliare costruzione recente su quattro livelli buone finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUSICA: LUTTO

Mulligan, voce bianca del jazz

E' morto il celebre sassofonista dal sound raffinato e ironico, leader di uno «storico» quartetto

NEW YORK — Gerry Mulligan, una delle figure carismatiche del jazz, compositore, arrangiatore e impareggiabile suonatore di sax baritono, è morto sabato nella sua abitazione di Darien, nel Connecticut. Era nato a Long Island nel 1927, e aveva suonato, dalla fine degli anni '40, con numerosi assi del jazz, raggiungendo però gli esiti più notevoli alla guida di un proprio quartetto, nel quale aveva messo in luce, oltre alle sue doti di leader, quelle di agili e imprevedibile improvvisatore.

Un sax sornione, felpato, ironico, dalla voce cavernosa ma dal sound intenso e raffinato, capace di struggenti melodie ma anche di volate e impennate ardite, verginose. Era questo il monumentale sax baritono di Gerry Mulligan, un nome e uno strumento cui con stupefatta ammirazione guardavano i

seguaci del jazz tra gli ultimi anni '40 e l'intero decennio successivo: dapprima vedendo in essi dei capostipiti della corrente del «cool jazz» (che grazie soprattutto al genio di Miles Davis) aveva raffreddato i bollenti spiriti del bebop afro-americano, poi considerandoli dei portabandiera di quel jazz bianco della West Coast che era una sorta di sofisticato, intimistico «jazz da camera».

Il successo venne per Mulligan con la storica serie di incisioni del complesso di Miles Davis degli anni 1949-'50 («Birth of the Cool») in cui Mulligan firmava alcuni pezzi splendidamente arrangiati («Jeru», «Rock», «Venus de Milo») e spiegava la voce del suo baritono in alcuni notevolissimi assoli. Ma la grande fama arrivò nel '52 con la formazione di un quartetto senza pianoforte destinato a fare epoca: lui, Mulligan, al sax, Chet Baker

alla tromba, Carson Smith al basso e Chico Hamilton alla batteria. Il serrato contrappunto sax-tromba intessuto sopra la sezione ritmica diede al complesso una spinta propulsiva inedita e una sonorità particolarissima: fu nel '52 che il quartetto incise per la Prestige gran parte del suo mitico repertorio, con brani quali «Line for Lyons», «Bark for Barksdale», «Turnstile» e riarrangiamenti di standard come «The Lady is a Tramp» e «My Funny Valentine».

L'anno dopo Mulligan aggiunse al suo gruppo il sax alto Lee Konitz e diresse poi un «tentet», suonando egli stesso anche il pianoforte: la singolarissima strumentazione comprendeva due sax baritoni, un corno, una tuba. Ma la formazione ideale rimase quella del quartetto: con il trombonista Bob Brookmeyer al posto di Chet Baker, Mulligan ebbe accoglienze trionfali nel

1954 alla Salle Pleyel di Parigi, e toccò probabilmente in quella sede il top della sua espressività.

Negli anni successivi la sua produzione rimase a vertici altissimi, sempre con formazioni rinnovate, e con l'inserimento di strumentisti eccellenti quali Konitz, Zoot Sims, Al Cohn: nel '57 Mulligan incise con un ottetto comprendente cinque sax più la sezione ritmica, nel '58 apparve nel film «I want to live» per la cui colonna sonora impiegò una grande orchestra, intitolata Concert Jazz Band. Le sperimentazioni, il gusto della «jam session», la voglia di tentare vie nuove, arrangiamenti arditi, sonorità inedite non si fermarono mai: Mulligan suonò con Stan Getz, Paul Desmond, Thelonious Monk, Dave Brubeck, restando un jazzista «bianco» e «freddo», ma capace di produrre quantità impressionanti di swing e di feeling.



Gerry Mulligan in concerto al Politeama Rossetti di Trieste, nel 1989.

CINEMA / FESTIVAL

Ad Alpe Adria è «Estate»

Ha vinto la settima edizione il film del ceco Sasa Gedeon

TRIESTE — Un film che arriva dalla Repubblica Ceca ha colpito, più di tutti, la giuria di «Alpe Adria Cinema». Tanto che gli studenti dei licei triestini, chiamati a giudicare le pellicole inserite nella rassegna ufficiale della settima edizione, hanno attribuito a «Indianské léto» (L'estate di San Martino) di Sasa Gedeon il Premio «Trieste per la pace».

Il film è stato premiato «per aver saputo esprimere in modo semplice e intenso, attraverso un linguaggio agile e originale, le emozioni dell'adolescenza». Una menzione è andata a «Vidmo se» (Vediamoci) del croato Ivan Salaj, «per come ha saputo far emergere, in un contesto di guerra e violenza, il sen-

timento della vita, i suoi ideali, i suoi valori».

Anche gli studenti universitari chiamati a far parte della giuria del Premio «Trieste per un nuovo cinema europeo» hanno operato le loro scelte. Segnalando «Surprise», cortometraggio in pellicola del tedesco Velt Helmer; «I love you», cortometraggio in video del croato Dalibor Martinis. Ha, inoltre, voluto assegnare una menzione, per la sezione «Spazio aperto a Sarajevo», a «Chaque jour pour Sarajevo» di Patrick Barlat, una coproduzione Bosnia-Francia.

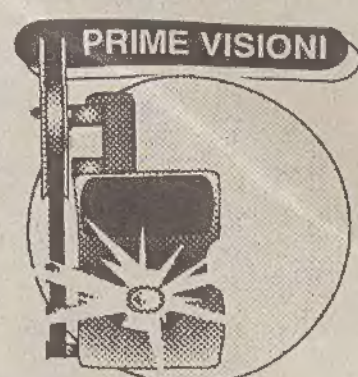
La settima edizione di «Alpe Adria Cinema» si è conclusa ieri sera con la proiezione di «Era meglio morire da piccolo» della tristina Alessandra Scaramuzza.



Una scena del film del regista ceco Sasa Gedeon «Indianské léto» (L'estate di San Martino).

CINEMA
A Kissinger
non piace
il «Nixon»
di Oliver Stone

BERLINO — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha indossato eccezionalmente i panni del critico cinematografico per stroncare con argomentazioni storico-politiche l'ultimo film di Oliver Stone, «Nixon». La pellicola sull'ex presidente americano è «deludente» perché firmata da un regista in sostanza fazioso, ha scritto Kissinger in un lungo articolo pubblicato dal settimanale tedesco «Welt am Sonntag». La politica di Nixon «viene rappresentata come prodotto di una personalità distorta» e la sua «figura risulta grottesca», afferma l'ex segretario di Stato, elencando una lunga serie di «inesattezze» commesse da Stone nel mettere sullo schermo presunti vizi e difetti del presidente.



BABE,
MAIALINO CORAGGIOSO
Regia di Chris Noonan
Interpreti: James Cromwell
(Usa-Australia, 1995)

La voce di Babe, il maialino di questo film bello e originale, ricorda quella di Casper, e con il piccolo fantasma spielbergiano il nostro suino parlante condivide molte qualità che è giusto ricordare al pubblico infantile: fontile (solo infantile?), bontà, gentilezza, rispetto, lealtà, coraggio...

«Babe» è una fiaba emozionante e dolcemente comica che riprende il vecchio mito degli animali pensanti e parlanti. Ma qui non siamo tanto dalle parti del moralismo didattico di Esopo, quanto nei paraggi di Jack London e del-

CINEMA / RECENSIONE

Imparate dal maiale

«Babe»: bella fiaba, non solo per bambini

le sue piccole grandi epopee narrate dal punto di vista di bestie sofferenti. Nella verdissima fattoria inglese dei coniugi Hoggett, arriva, dunque, Babe, un maialino ingenuo e gentile sottratto per caso al mattatoio che l'ha reso orfano. Lo vediamo piangere e chiamare la mamma, mentre i genitori vengono portati su un camion «in quel paradiso» racconta ironico il narratore «da cui nessun maiale è mai voluto tornare». Nella fattoria degli Hoggett, Babe si scontra con i pregiudizi del mondo degli animali (solo degli animali?), in cui ogni bestia occupa il suo ruolo prestabilito. In questo ambiente rigido, il nostro maialino coraggioso

sfida il destino osando essere diverso, trattando le pecore e gli altri animali come suoi pari (con gentilezza naturalmente), e infine si mette a fare il lavoro di cane pastore. Anzi, meglio di tutti gli altri cani pastori. «Signore pecore» dice «avreste la cortesia di entrare nel recinto?». Siamo lontani, quindi, dalla monarchia illuminata del «Re leone» disneyano. Tratto da un libro dell'inglese Dick King-Smith (che ha scritto 70 romanzi sugli animali), ideato, prodotto e sceneggiato dalla fantasia australiana George Miller («Mad Max», «Le streghe di Eastwick»), «Babe» è magistralmente diretto da Chris Noonan. Questo documentarista, esor-

diante nel cinema, ha orchestrato i movimenti dei 48 maialini succeduti nel ruolo del protagonista, combinandoli con quelli di animali veri, digitalizzati, robotizzati, e guidati dai burattinai della Henson o addestrati da illustri specialisti (quelli di «Beethoven»).

Ma la perfezione tecnica è innanzitutto al servizio di una storia coinvolgente e spettacolare, vista a pelo d'erba o a volo d'uccello, dove il fattore Hoggett (lo straordinario John Cromwell) diventa il taciturno e singolare paladino di una piccola rivoluzione sociale, con un finale in crescendo da film sportivo. Insomma, destinato ai bambini, questo è un film che tutti dovrebbero accogliere a braccia, padron, a zampe aperte.

I NUOVI GRANDI FILMS
DI QUESTA SETTIMANA
AMBASCIATORI

Senza limiti. Senza paura. Insostituibile.
GOLDENEYE
DIRETTO DA MARTIN CAMPBELL

CINEMA MULTISALA
NAZIONALE
SYLVESTER STALLONE ANTONIO BANDERAS
Non c'è posto per tutti e due.

ASSASSINS

BABE
MAIALINO CORAGGIOSO
DIRETTO DA CHRIS NOONAN

NOVITÀ SENSAZIONALE!
OGNI MARTEDÌ TUTTI AL CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
A L. 7.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. Vendita per tutte le rappresentazioni. Domani, martedì 23 gennaio ore 19 (turno C), giovedì 25 gennaio ore 19 (turno E), sabato 27 gennaio ore 16 (turno S), domenica 28 gennaio ore 15.30 (turno D), martedì 30 gennaio ore 19 (turno F), giovedì 1 febbraio ore 19 (turno H). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21, oggi riposo).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...» Urs Markus. Sala Trippovich. Mercoledì 24 gennaio 1996, ore 18. Ingresso lire 10.000 (intero), lire 7000 (ridotto per abbonati), lire 5000 (ridotto per giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21, oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, Plexus T. «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, regia di Torino Pulci, con Massimo Dapporto. In abbonamento: spettacolo 6 - Giallo. Turno prime.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello (spettacolo 13 - Azzurro).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera, alle ore 20.30, concerto del pianista Alexander Lonquich. Programma: Robert Schumann, «Arabesque», Sonata in fa diesis minore, op. 11; Alexander Skrjabin, 8 Studi op. 42; Claude Debussy, «Isle joyeuse», Maurice Ravel: «Gaspard de la nuit».

GLASBENA MATICA - KULTURNI DOM DI TRIESTE. Stagione di concerti '95-'96. Martedì, 23 corrente, ore 20.30: «Due persone in cerca di Eric Satie». Bojan Gorisek pianoforte, Janez Skof recitante.

TEATRO MIELA. «No man's land - Nomadismo tra le culture in Svizzera». Da oggi al 31 gennaio, Teatro Mielà: otto appuntamenti di musica e cinema per testimoniare gli universi sonori e multimediali di un paese in cerca di identità.

TEATRO MIELA. «No man's land - Nomadismo tra le culture in Svizzera». Solo oggi, ore 21: Les Tambours du Temps in concerto. Dalla musica tradizionale al free jazz; gli strumenti a fiato diventano l'accompagnamento delle percussioni. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI FABBRI. V. dei Fabbri 2/A, tel. 310420. «Ironia ha sonno e chiede un caffè» da Antonio Tabucchi con R. Azzurro e P. Colletta. Ore 21.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.25, 17.40, 19.55, 22.15: «007 Goldeneye» con Pierce Brosnan nel ruolo di James Bond. Senza limiti. Senza paura. Insostituibile. In Panavision e Dts digital sound. ARISTON. FestFest. Ore 17.15 e ore 21: «Underground» di Emir Kusturica, grandioso affresco jugoslavo 1941-1995. Palma d'Oro a Cannes '95.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Un

viaggio tra le magiche atmosfere di una bellissima Cuba. Nuovi programmi a date fisse alla cassa del cinema.

EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Stephen Baldwin e Gabriel Byrne. Il giallo dell'anno. Solo per pochi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Anomalia». Novità assoluta con Rocco e Shalimar.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Assassins» con Sylvester Stallone e Antonio Banderas. Strepitoso! Dolby stereo digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! Divertimento assicurato per tutta la famiglia! Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Seven», con Brad Pitt. Il primo thriller biblico! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Viaggi di nozze». La bomba comica di Carlo Verdone! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: in prima visione a Trieste. Dagli stessi autori di «Smoke»: «Blue in the face» di Paul Auster, con Harvey Keitel, Madonna, Michael J. Fox, Jim Jarmusch, Lou Reed, Mira Sorvino.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Pocahontas», l'ultima eroina Disney, un grande successo cinematografico di questa stagione. Ingresso: interi 6000, ridotti 4000.

LUMIERE FICE. Ore 17.30, 19.50, 22.10: «I ponti di Madison County» di Clint Eastwood con Clint Eastwood e Meryl Streep. Uno dei più bei film dell'anno.

L'AIACE AL LUMIERE. Stagione 1996. Mercoledì alle ore 16, 18, 20, 22.15: «I diavoli», il capolavoro di Ken Russell. V.m. 18 anni.

PARROCCHIALI S. GIOVANNI. Riposo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Oggi e domani ore 20.30 il Teatro Stabile di Torino e La Contemporanea 83 presentano «La scuola delle mogli» di Molière. Regia di Cristina Pezzoli con Sergio Fantoni, Sara Bertelà, Maurizio Guelli, Francesco Migliaccio, Maria Ariis, Sergio Albelli, Mimmo Valente, Marcello Vazzoler. Turno di abbonamento A. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 25 gennaio p.v. alle ore 20.30 concerto dei M.I. Andreas Zumthor (violino), Alessandra Zumthor (pianoforte). Musiche di C. Franck e Pablo de Sarasate (I parte) e di Elisabetta Giorgi (arpa). Musiche di B. Britten, G. Caplet, G. Fauré (II parte). Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Lunedì 5, e martedì 6 febbraio ore 20.30 il Teatro di Leo presenta «Il ritorno di Scaramouche» di Jean Baptiste Poquelin e Léon de Berardinis. Biglietti alla cassa del Teatro.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Caspers».

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «007 - Goldeneye», con Pierce Brosnan.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

CONCERTI: TRIESTE

Al Rossetti arriva Lonquich

TRIESTE — Un recital del pianista Alexander Lonquich al Politeama Rossetti. Il concerto, previsto per questa sera alle 20.30, entra nel programma della Società dei Concerti, sostituendo l'esibizione del duo Zimmermann-Lonquich, a causa dell'indisponibilità del violinista. In programma musiche di Schumann, Skrjabin, Debussy e Ravel.

Nato nel 1960, il pia-

nista tedesco Alexander Lonquich ha studiato con illustri maestri vincendo, a sedici anni, il primo Premio al Concorso «Casagrande» di Terni. Da allora ha suonato nei più importanti teatri europei, nonché in Giappone e negli Stati Uniti. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica internazionale per l'attività discografica, che comprende incisioni di brani di Mozart, Schubert, Schumann.

Lonquich aprirà il concerto con «Arabesque» di Schumann. Seguirà la Sonata in fa diesis minore op.11 del 1835. Poi, seguiranno gli «8 studi op.42» di Skrjabin e l'«Isle joyeuse» di Debussy. Concluderà il recital triestino con una delle pagine pianistiche più importanti del Ventesimo secolo: «Gaspard de la nuit», capolavoro della scrittura cameristica di Maurice Ravel, datato 1909.

MUSICA: PERSONAGGIO

Uto Ughi vorrebbe andare a suonare a Sarajevo

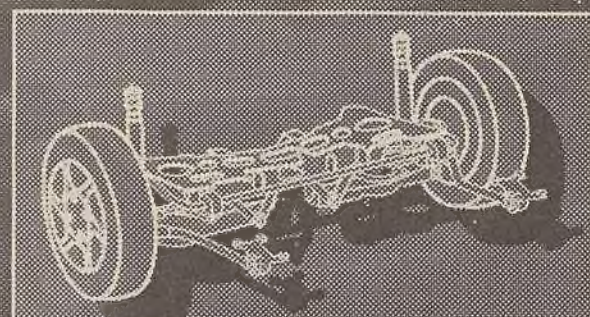
ROMA — «Voglio suonare al più presto a Sarajevo, dove mi hanno invitato. Lo farò non appena la situazione si sarà normalizzata». È il desiderio espresso da Uto Ughi, il quale, intanto, con il suo violino (uno Stradivari del 1701 denominato «Kreuzer» perché appartenente al grande violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa sonata), si esibirà a Zagabria martedì 23.

«Sono lieto di tornare nella capitale croata, dove sono stato altre volte» ha detto il celebre solista al termine del concerto tenuto sabato sera, insieme al pianista Bruno Canino, a Roma, nell'aula magna dell'Università «La Sapienza», per l'Università istituzione concerti, «perché c'è un pubblico competente e appassionato, desideroso non solo di classici del passato ma anche di classici del nostro tempo».

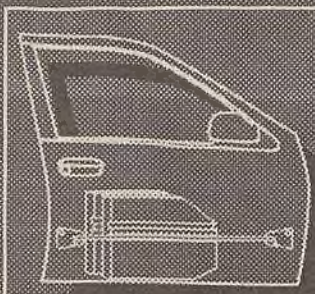
PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

EUROCOM CONSTATO DI PIÙ

Questa è Peugeot 406. Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee moderne e classiche. Ora immaginatevi al volante. Una potenza silenziosa vi spinge con morbidezza da una curva all'altra. Vi sentite sicuri. Le ruote appoggiano con autorevolezza sull'asfalto, in assoluto dominio. Una sensazione così, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo: piacere. Ma il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla grande tradizione Peugeot, da un avantreno McPherson e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo, come l'airbag per guidatore e passeggero (di serie su tutta la gamma



IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.



insieme al climatizzatore), il pretensionatore delle cinture di sicurezza, e da un'esclusiva assoluta: le portiere sono non solo

dotate di barre anti-intrusione, ma i loro scatolati sono riempiti di una densa schiuma poliuretanica che distribuisce l'energia di un eventuale urto sulle direttrici più robuste della scocca,

rendendo il tutto di grande solidità. Un particolare significativo della cura per il dettaglio che troverete su Peugeot 406 è questo: un sensore a raggi infrarossi integrato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in questo caso aziona in una frazione di secondo il tergicristallo, selezionandone la velocità adatta.

Ma ora venite da un Concessionario Peugeot a guardare la 406 da vicino. A scoprire il piacere secondo Peugeot. Il piacere di ammirare, toccare, abitare, guidare la 406.



Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO".

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	ST dt	SV dt
Cilindrata (cm³)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	110
Velocità max (km/h)	194	203	177	190
Numero valvole	16	16	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406
PEUGEOT